



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

NUCLEO DI VALUTAZIONE RELAZIONE ANNUALE

ANNO 2018

Relazione approvata nelle sedute:

23 aprile 2018 (sez. rilevazione studenti)

12 luglio 2018 (sez. valutazione Performance)

26 ottobre 2018 (sez. AVA)

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 673 del 11.11.2015, D.R. n. 507 del 22.07.2016, D.R. n. 350 del 12.07.2017, D.R. n. 259 del 13.02.2018 e D.R. n. 762 del 2.10.2018.

Il Nucleo di Valutazione è composto da:

Prof. **Paolo CARBONE** (Presidente) Università degli Studi di Perugia

Prof. **Alessandro CAROCCI**, Università degli Studi di Tor Vergata

Prof. **Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO**, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA

Prof. **Ferdinando ROMANO**, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA

Prof.ssa **Daniela FEDERICI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Prof. **Elio SACCO**, Università degli Studi di Napoli Federico II

Sig.ra **Lorenza TOMASSI**, rappresentante degli studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (dal 12 luglio 2017)

Sig. ra **Cecilia VACCARELLA** rappresentante degli studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (dal 2 ottobre 2018)

Segreteria del NdV

Dott.ssa **Sabrina Taglione**

Sommario

Premessa	4
Introduzione.....	4
1. Valutazione del Sistema di Qualità.....	8
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	9
1.2 Sistema AQ a livello di CdS	25
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	44
Dottorati di Ricerca	47
Ricerca	48
Terza Missione	52
1.4 Strutturazione delle audizioni	55
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti degli studenti	61
2. Valutazione della Performance	132
2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della Performance	132
2.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della Performance (Facoltativa).....	142
3. Raccomandazioni e suggerimenti.....	146

Premessa

La relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM) riferisce quanto previsto dal D. Lgs. 19/2012 art. 12 e art.14 e dalle pertinenti linee guida dell'ANVUR.

La relazione 2018 viene pubblicata a valle della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) avvenuta nei giorni dal 27 novembre al 1 dicembre 2017. L'Ateneo è in attesa di ricevere la relazione finale.

La relazione AVA è organizzata in 3 capitoli, di seguito elencati, che descrivono i processi e i risultati ad essi relativi a livello sia di Ateneo, sia di Dipartimento, sia di Corso di Studi (CdS):

- Valutazione del Sistema di Qualità che comprende l'analisi del Sistema AQ a livello di Ateneo e dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, oltre che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- Valutazione della Performance;
- Raccomandazioni e suggerimenti.

Introduzione

La Relazione 2018 è la terza e ultima Relazione AVA del mandato di questo Nucleo di Valutazione (NdV). La stesura di questo documento rappresenta quindi anche l'occasione per fare un breve bilancio del triennio trascorso. I rapporti del NdV con l'Ateneo, con gli Organi e con il Presidio della Qualità (PQ) sono stati positivi e collaborativi.

Per il miglioramento del sistema dell'assicurazione della qualità, particolarmente positivo appare il rapporto instaurato con il PQ di cui si apprezza in particolare la pronta ricezione delle raccomandazioni e dei suggerimenti. Il NdV ha potuto verificare un miglioramento progressivo e sostanziale nel campo dell'assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura della qualità in tutto l'Ateneo. Al contempo va riconosciuto che un effetto di stimolo è stato dato dalla visita della CEV di cui si attende la relazione finale.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è articolata in 5 Dipartimenti a cui afferiscono 29 CdS, suddivisi in 11 Lauree triennali, 17 Lauree magistrali e 1 Corso di Laurea a Ciclo unico. Tre delle Lauree magistrali, due afferenti al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza e una al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione, sono erogate interamente in lingua inglese. A queste si aggiungerà dal prossimo anno accademico anche una Laurea magistrale afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica.

L'offerta formativa 2017/2018 è la seguente:

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza:

- L-14 Servizi Giuridici per il lavoro, la Pubblica Amministrazione e lo Sport;
- L-18 Economia aziendale;
- L-33 Economia e Commercio;
- LMG/01 Giurisprudenza;
- LM-56 Economics and Entrepreneurship;
- LM-56 Global economy and business (auditato dalla CEV);
- LM-77 Economia e diritto d'impresa;
- LM-77 Management.

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica:

- L-7 Ingegneria Civile e Ambientale;
- L-9 Ingegneria Industriale;
- LM-23 Ingegneria Civile;
- LM-31 Ingegneria gestionale;
- LM-33 Ingegneria Meccanica;
- LM-35 Ingegneria dell'ambiente e del territorio.

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione:

- L-8 Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (auditato dalla CEV);
- LM-27 Telecommunications Engineering-Ingegneria delle telecomunicazioni;
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-32 Ingegneria Informatica.

Dipartimento di Lettere e Filosofia:

- L-10 Lettere;
- LM-14 Lettere (auditato dalla CEV);
- LM-92 Linguaggi e forme della comunicazione (disattivato dall'a.a. 2018/19).

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute:

- L-11 Lingue e Letterature moderne;
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione (auditato dalla CEV);
- L-22 Scienze Motorie;
- L-39 Servizio Sociale;
- LM-67 Scienze tecniche delle attività motorie preventive e adattate;

- LM -85 Scienze pedagogiche;
- LM-87 Politiche sociali e servizio sociale;
- LM-37&LM38 Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale.

Inoltre, l'Ateneo di Cassino ha offerto nell'anno 2017/2018 i seguenti percorsi post lauream:

3 corsi di dottorato, di cui uno in convenzione con una Università Telematica:

- Imprese, Istituzioni E Comportamenti (Dipartimento di Economia e Giurisprudenza);
- Literary and Historical Sciences in The Digital Age (Dipartimento di Lettere e Filosofia);
- Metodi, Modelli e Tecnologie per L'ingegneria (Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica).

24 Master di I e II livello:

- Master di I livello in Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer);
- Master di I livello in "Analisi e Pianificazione finanziaria";
- Master di I Livello "Marketing & Retail Management";
- Master di I Livello in "Management l'Inserimento Lavorativo di persone con Autismo";
- Master di I Livello in "Benessere organizzativo, people management e cambiamento digitale";
- Master di I Livello "Psicologia dello Sport e Coaching Motivazionale";
- Master di I Livello in "Sistemi di programmazione gestione controllo valutazione imprese pubbliche e private";
- Master di I Livello in "Gestione strategica delle imprese pubbliche e private";
- Master di I Livello "Selezione, Sviluppo e Innovazione nella Gestione delle Risorse Umane";
- Master di I Livello "Counselling socio educativo";
- Master di II Livello "Benessere Organizzativo ed Innovazione in Ambito Industria 4.0";
- Master EXECUTIVE di I Livello "Sistema cultura. Metodologie strumenti tecniche valorizzazione gestione Beni Culturali";
- Master EXECUTIVE di I livello in "Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche";
- Master EXECUTIVE di I livello in "Risk Management, Internal Auditing e Anticorruzione";
- Master EXECUTIVE di I livello in "Organizzazioni complesse, Innovazione Sociale e fundraising management [acronimo M.O.I.S.]";
- Master EXECUTIVE di I livello in "Welfare Community, Istituzioni, Diritti e Territorio: Progettare e Gestire Reti Sociali, Educative e di Formazione Continua";
- Master EXECUTIVE di I livello in "Management dell'Accoglienza e dell'Integrazione Migratoria";
- Master EXECUTIVE di II livello "Management della P.A.";
- Master EXECUTIVE di II livello in "Management della Didattica, Ricerca e Benessere Organizzativo nell'Università";

- Master EXECUTIVE di II livello in “Gestione dell’Innovazione, della Qualità e del Benessere Organizzativo nel Sistema Scolastico”;
- Master EXECUTIVE di II livello in “Management, Creatività ed innovazione nello Sviluppo delle Risorse Umane”;
- Master EXECUTIVE di II livello in “Management istit. scol. form. Comp. Inn.ne doc. middle manag. dir. scol.”;
- Master EXECUTIVE di II livello in “Selezione, Sviluppo e Innovazione nella Gestione delle Risorse Umane”;
- Master EXECUTIVE di II livello in “Emergency Management e Psicologia delle Emergenze”.

Percorsi di Formazione Iniziale e Tirocini (FIT) ai fini della formazione iniziale e del reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

L’Ateneo è inoltre sede di esami di Stato per le seguenti abilitazioni:

- Assistente Sociale;
- Assistente Sociale Specialista;
- Dottore Commercialista;
- Esperto Contabile;
- Ingegnere Sez. A;
- Ingegnere Sez. B;
- Revisore Legale.

Il supporto amministrativo è garantito da 280 unità di personale (al 3 settembre 2018). Recentemente l’Ateneo, con Decreto n. 451/2018, ha riorganizzato interamente la struttura amministrativa che quindi ad oggi risulta costituita, oltre che dagli uffici che dipendono direttamente dal Rettore e dal Direttore Generale, da 6 aree, da 5 Centri di servizio e da un Sistema Bibliotecario.

L’organigramma è consultabile al seguente link:

<http://www.unicas.it/Ateneo/organizzazione/organigramma.aspx>

Il nuovo Statuto dell’Ateneo, emanato in data 26/07/2018 con decreto n. 661 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale l’11 agosto 2018, individua i seguenti organi di governo e di gestione dell’Ateneo:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;

- Direttore Generale;
- Collegio dei revisori dei conti.

Lo Statuto individua e stabilisce le funzioni dei seguenti altri organi:

- Consiglio degli studenti,
- Garante degli studenti;
- Collegio di disciplina;
- Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- Comitato per la promozione dello sport;
- Presidio della Qualità.

Infine, lo Statuto regola i Dipartimenti a cui attribuisce autonomia amministrativa e gestionale. I Dipartimenti assolvono al compito di promuovere e sostenere la ricerca, le attività didattiche e formative nonché le attività rivolte all'esterno.

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

I principali documenti strategici predisposti dall'Ateneo ai fini della gestione dei propri indirizzi e politiche sono elencati nel seguito:

- Piano strategico 2016-2018;
- Piano triennale 2016-2018;
- Piano integrato 2017-2019 e piano integrato 2018-2020.

Tali documenti sono accessibili ai link:

- ✓ <http://www.unicas.it/Ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx>
- ✓ <http://www.unicas.it/Ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance.aspx>

Il piano strategico individua tre indirizzi strategici di fondo negli ambiti della didattica, della ricerca e della Terza Missione, enfatizzando l'ottica del miglioramento continuo.

Nell'ambito della didattica, le aree di intervento riguardano principalmente:

- la realizzazione di un modello di riconoscimento dell'impegno didattico che preveda il riconoscimento anche dell'attività didattica svolta secondo altre modalità;
- l'attivazione di lauree magistrali che colmino l'offerta formativa in ambiti attualmente assenti;
- il potenziamento delle lauree magistrali offerte in lingua inglese.

Nell'ambito della ricerca:

- l'incremento dei risultati della ricerca di Ateneo;
- una migliore comunicazione dei risultati della ricerca;
- un migliore censimento dei risultati della ricerca.

Nell'ambito della Terza Missione:

- un migliore coordinamento e coinvolgimento di imprese ed enti del territorio;
- il rafforzamento della struttura che connette le azioni formative, di didattica e di ricerca con il tessuto sociale.

Gli indirizzi strategici di fondo sono poi esaminati nel contesto di riferimento dell'Ateneo. Per ciascuna delle tre aree il piano strategico include una analisi di tipo SWOT, che fornisce ulteriori spunti di possibili interventi migliorativi nell'ambito della didattica, della ricerca e della Terza Missione.

Infine, la terza parte del documento strategico elenca un obiettivo strategico per ciascuna delle tre aree, declinandolo in ulteriori livelli di descrizione e fornendo una lista di indicatori, comprensiva dei responsabili della loro attuazione.

Il triennio di riferimento del piano strategico è in chiusura. Appare opportuno fare una riflessione sia sui meccanismi che hanno consentito all'Ateneo di gestire il raggiungimento degli obiettivi, sia sugli esiti della gestione. Va osservato come la recente e importante crisi finanziaria che ha colpito la UNICLAM abbia influito sia sulla gestione, sia sui risultati conseguiti e conseguibili. L'Ateneo dovrà condurre un'analisi critica del triennio 2016/2018 che potrà costituire un utile supporto alla redazione del successivo Piano Strategico.

Per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio degli obiettivi, il PQ ha effettuato il monitoraggio nel mese di settembre 2017 ed ha relazionato al NdV nel documento di *Sintesi delle attività maggio 2017/giugno 2018* trasmesso in data 13 luglio 2018.

Il monitoraggio è stato svolto dal PQ attraverso una serie di incontri con i responsabili del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e del Piano Triennale (delegati rettorali, referenti rettorali, presidenti dei centri). Il PQ ha approvato una scheda di monitoraggio nella seduta del 20 luglio 2017. Il prospetto, derivato dalla verifica svolta, è stato discusso con i responsabili degli obiettivi il 6 settembre e il documento finale è stato presentato al Senato Accademico il 20 settembre 2017 e al Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2017. In particolare, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, verificata l'assenza di importanti criticità, hanno approvato il documento di monitoraggio, chiedendo:

"...ai Delegati Rettorale di intensificare gli sforzi per il conseguimento degli obiettivi ancora non raggiunti, producendo una relazione di dettaglio sulle proprie attività entro il mese di ottobre".

Le relazioni dei Delegati, dei Referenti del Rettore e dei Presidenti dei Centri, relative all'anno 2017, sono disponibili al seguente link:

<http://www.unicas.it/Ateneo/organizzazione/government/governo.aspx>

Il Senato Accademico ha, inoltre, sollecitato il PQ ad *"effettuare un riesame del Sistema AQ di Ateneo nel corso del 2018, anche alla luce delle risultanze che emergeranno dalla visita di accreditamento."*

Lo stato di raggiungimento alla data del 27 settembre 2017, come risulta dall'allegato alla Relazione del PQ, è il seguente:

- Obiettivo 1.1.1 Ampliamento dei servizi agli studenti: 50%
- Obiettivo 1.1.2 Rafforzamento dell'orientamento in ingresso: 70%
- Obiettivo 1.1.3 Consolidamento della qualità della didattica: 80%
- Obiettivo 1.1.4 Potenziamento dell'orientamento in uscita: 60%
- Obiettivo 1.1.5 Sviluppo collaborazioni con altri atenei: 80%
- Obiettivo 1.1.6 Valorizzazione dei Master e dei corsi di formazione avanzata: 50%
- Obiettivo 1.2.1 Ampliamento dei servizi agli studenti: 100%
- Obiettivo 1.2.2 Rafforzamento dell'orientamento in itinere: 20%
- Obiettivo 1.2.3 Consolidamento della qualità della didattica: 70%
- Obiettivo 1.3.1 Ampliamento dei servizi agli studenti: 100%
- Obiettivo 1.3.2 Consolidamento della qualità della didattica: 80%
- Obiettivo 1.3.3 Monitoraggio carriere studenti: 20%
- Obiettivo 2.1.1 Rimodulare i criteri di attribuzione dei FAR: 100%
- Obiettivo 2.1.2a Revisione e potenziamento dell'offerta formativa:

- Razionalizzazione dell’offerta dottorale: 100%
 - Miglioramento della qualità dei Collegi (indicatori R e X): 50%
 - Incremento dei posti finanziati o cofinanziati dall’esterno: 80%
 - Programmazione di cicli di didattica trasversale: 100%
- Obiettivo 2.1.2b Revisione e ottimizzazione degli aspetti organizzativi e procedurali relativi al Dottorato di ricerca.
 - Revisione del Regolamento di Ateneo per il Dottorato di Ricerca: 100%
 - Revisione dei Regolamenti dei Corsi di dottorato: 50%
 - Creazione di un coordinamento stabile fra i dottorati, finalizzato all’allineamento delle procedure e realizzazione condivisa di iniziative trasversali: 100%
 - Razionalizzazione delle modalità di gestione delle carriere dei dottorandi: 50%
 - Definizione di procedure di autovalutazione dei dottorati, anche con il coinvolgimento dei dottorandi: 25%
- Obiettivo 2.1.2c Potenziamento della visibilità dei dottorati, valorizzazione e pubblicizzazione delle attività dei dottorandi
 - Miglioramento della comunicazione tramite il sito web: 80%
 - Miglioramento della comunicazione con candidati e dottorandi stranieri: 25%
 - Incremento della visibilità e valorizzazione della produzione scientifica dei dottorandi: 100%
 - Monitoraggio degli esiti lavorativi dei dottori di ricerca: 100%
- Obiettivo 2.2.1 Costituzione di un Ufficio “Progetti competitivi ed audit”
 - Definizione, programmazione e attuazione delle attività di pertinenza dell’ufficio: 25%-75%
- Obiettivo 2.2.2 Attività di monitoraggio della ricerca e promozione della cultura della valutazione e dell’autovalutazione
 - Redazione di schede di presentazione e programmazione della ricerca dipartimentale 2015-2016 (in vista del prossimo bando SUA-RD): 100%
 - Analisi degli esiti della VQR 2011-2014
 - Monitoraggio dell’andamento della produzione scientifica: 75%
 - Interazioni con l’ANVUR: 100%
- Obiettivo 2.2.3 Attività di valorizzazione della ricerca:
 - Ricognizione dei principali ambiti di ricerca e censimento delle competenze tecnico – scientifiche interne all’Ateneo: 75%- 100%
 - Censimento dei progetti di ricerca in corso nell’Ateneo
- Obiettivo 3.1.1 Revisione modalità ripartizione degli utili derivanti da contratti e convenzioni: 100%
- Obiettivo 3.1.2 Snellimento delle fasi di gestione dei fondi: (attività da avviare)
- Obiettivo 3.1.3 Potenziamento servizi offerti dai laboratori dipartimentali: 50%
- Obiettivo 3.2.1 Avviare nuove iniziative di public engagement e mettere a sistema quelle già in essere: 100%

Non sono disponibili dati più aggiornati relativi al grado di raggiungimento di tali obiettivi.

Le principali iniziative che l’Ateneo ha intrapreso ai fini dell’AQ sono state istruite di concerto con il PQ, la cui composizione e le cui attività sono accessibili al link: <http://www.unicas.it/Ateneo/presidio-della-qualita.aspx>

Durante l'anno intercorso dall'ultima redazione della relazione AVA da parte del NdV, l'Ateneo ha sviluppato le seguenti attività, come risulta dai verbali del PQ:

- Comitato di coordinamento per la revisione dei siti web di Ateneo (22 febbraio 2017);
- Redazione del documento della politica della qualità (22 febbraio 2017);
- Linee guida, in particolare quelle relative alle schede insegnamento (27 aprile 2017);
- Sollecitazioni ai componenti del PQ a partecipare alle audizioni (27 aprile 2017);
- Sollecitazioni allo svolgimento di tavoli territoriali (27 aprile 2017);
- Monitoraggio sui suggerimenti dati dal Nucleo di Valutazione nelle audizioni (27 aprile 2017);
- Pubblicazione delle procedure relative ai questionari della didattica (27 aprile 2017);
- Sollecitazione ad individuare le responsabilità delle azioni (27 aprile 2017);
- Controllo e confronto degli indicatori del cruscotto ANVUR (16 giugno 2017);
- Monitoraggio sistema AQ a livello periferico (16 giugno 2017);
- Gestione dei flussi informativi e monitoraggio del cruscotto (5 settembre 2017);
- Riunione congiunta PQ e NdV con tutti gli attori coinvolti nella visita CEV (5 settembre 2017);
- Revisione del regolamento dei master alla luce delle osservazioni del NdV-relazione 2016 (26 settembre 2017);
- Esame delle raccomandazioni fornite dal NdV con la relazione annuale 2017 (20 novembre 2017);
- Guida per gli studenti per la compilazione dei questionari (20 novembre 2017);
- Linee guida per l'analisi dei risultati dei questionari (20 novembre 2017);
- Recepimento delle raccomandazioni del NdV sulle CPDS (15 dicembre 2017);
- Monitoraggio cruscotto ANVUR (9 febbraio 2018)
- Aggiornamento Linee Guida Valutazione Didattica AA 2017-2018 (9 febbraio 2018)
- Linee guida compilazione SUA-CdS AA 2018-2019 (9 febbraio 2018)
- Analisi questionari valutazione didattica AA 2016-2017 (3 maggio 2018);
- Indicazioni a Direttori/CPDS/Coordinatori per l'analisi dei dati, azioni diffusione e condivisione delle procedure in atto (3 maggio 2018);
- Monitoraggio numero questionari di valutazione didattica già compilati nell'AA 2017-2018 (3 maggio 2018);
- Azioni diffusione e condivisione delle procedure in atto (3 maggio 2018);
- Monitoraggio dati ANVUR (3 maggio 2018);
- Analisi Schede SUA-CdS (3 maggio 2018);
- Aggiornamento Linee guida relazione CPDS 2018 (21 maggio 2018);
- Analisi relazione NdV- Sezione Rilevazione Opinione degli Studenti (21 maggio 2018);
- Aggiornamento Linee Guida Monitoraggio CdS (12 giugno 2018);
- Monitoraggio sostenibilità didattica (12 giugno 2018).

Va osservato come l'interdipendenza fra il contenuto dei documenti strategici e quello dei documenti operativi sia stato oggetto di attenzione. Risulta che alcuni degli obiettivi strategici siano stati correlati alle azioni effettuate dai delegati, come ad esempio l'istituzione del Coordinamento della Didattica di Ateneo (CoDiA), costituito dal delegato della didattica e dai Coordinatori della didattica dei 5 dipartimenti, finalizzato al miglioramento della progettazione dell'offerta formativa. Tale coordinamento è stato, in corso d'anno,

integrato con il personale tecnico amministrativo specificatamente impegnato nel compito di rendere omogenei e fruibili i contenuti web (dalla Relazione del Delegato alla Didattica 2017).

Gli obiettivi fissati nell'ambito della Ricerca, come testimoniato dalle Schede della ricerca dipartimentale per il triennio 2014-16, sono fissati in stretta correlazione con quanto stabilito con il Piano Strategico di Ateneo. Tutte le schede dipartimentali, disponibili sul sito di Ateneo, descrivono dettagliatamente gli obiettivi e gli indicatori necessari per il monitoraggio.

Va però osservato che non risulta che gli obiettivi strategici siano stati oggetto di una sistematica verifica di monitoraggio e di riflessione almeno semestrale, né che via sia una particolare evidenza nei documenti prodotti dai dipartimenti e dai corsi di studio. Si raccomanda pertanto di intensificare le azioni di monitoraggio.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo

I principi organizzativi del sistema di AQ di Ateneo sono tali da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e il monitoraggio delle attività conseguenti. I principali Organi di Governo che garantiscono il funzionamento del sistema sono:

- il Presidio della Qualità;
- il Nucleo di Valutazione;
- le Commissioni Paritetiche docenti - studenti;
- i Gruppi di Assicurazione di Qualità (a livello di Dipartimento e a livello di CdS).

Il PQ, nominato per il triennio 2015/2018 con DR n. 725/2015 e successiva integrazione con DR n. 30/2017, è composto da un docente referente per ogni dipartimento presente in Ateneo e da personale tecnico amministrativo esperto nell'assicurazione di qualità e nella gestione della didattica. Il PQ ha 8 componenti. I compiti del PQ sono definiti nel documento sulla politica di qualità i cui contenuti saranno descritti di seguito. La trasparenza delle azioni del PQ è garantita dalla pubblicazione di ogni atto e documento a supporto nella pagina web del PQ. Il PQ non dispone di una segreteria di supporto dedicata.

Il NdV, nominato per il triennio 2015/2018 con DR n. 673/2015 e modificato con i DR n. 507/2016, n. 350/2017, n. 259/18 e n. 762/18 è composto in prevalenza da docenti esterni e da un rappresentante degli studenti, eletto dal Consiglio degli Studenti. Il NdV assolve ai compiti richiesti dalla normativa vigente e alle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Dispone di una segreteria tecnica dedicata. Al fine di precisare ruoli e processi e di favorire le interazioni corrette con gli altri Organi dell'Ateneo, il NdV si è dotato di un Regolamento, in precedenza assente (Regolamento NdV). Il NdV partecipa alle iniziative informative e

formative organizzate da ANVUR, nonché alle attività dell'Organismo di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università italiane (CONVUI).

Le CPDS definite nello Statuto, sono composte da un numero pari di docenti e studenti dei CdS afferenti ai Dipartimenti. Svolgono i compiti previsti dalla L.240/10 e dal d.lgs 19/12.

I Dipartimenti e i CdS hanno nominato al loro interno dei Gruppi di Assicurazione di Qualità con il compito di monitorare le attività di AQ e di predisporre i relativi documenti.

Il sistema di AQ comprende anche gli Organi di alta direzione dell'Ateneo (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale).

Le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire il miglioramento delle attività: a settembre sono redatte le schede di monitoraggio annuale dei CdS, a dicembre le relazioni delle Commissioni paritetiche e la Scheda SUA.

La comunicazione fra gli Organi di governo dell'Ateneo è resa efficace sia dalle contenute dimensioni, sia da una buona organizzazione dell'attività amministrativa. Gli studenti hanno proprie rappresentanze in tutti i principali organi di controllo e di gestione dell'Ateneo a parte il PQ.

Le rappresentanze degli studenti sono le seguenti:

- Senato Accademico, 3 rappresentanti degli studenti;
- Consiglio di Amministrazione, 2 rappresentanti degli studenti;
- Nucleo di Valutazione, 1 rappresentante degli studenti;
- Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, 2 rappresentanti degli studenti;
- Comitato per la promozione dello sport, 2 rappresentanti degli studenti;
- Consiglio di Dipartimento rappresentanza degli studenti pari al 15% del numero totale dei componenti del Consiglio (DICEM 12 studenti; DiPEG 16 studenti; DIEI 9 studenti; DLEF 7 studenti; DSUSS 11 studenti);
- Commissione Paritetica Docenti Studenti, 1 Rappresentante per ciascun CdS;
- Commissione per la didattica dei CdS, 1 rappresentante per ciascun CdS;
- Gruppo AQ a livello di CdS, 1 rappresentante per ciascun CdS.

Il Consiglio degli Studenti, nominato per il biennio 2016-2018, ha promosso le seguenti azioni desunte dai verbali:

- Nomina commissione interna con il compito di rilevare le problematiche e le criticità nei Dipartimenti dell'Ateneo;
- Approvazione del regolamento sul funzionamento del Consiglio degli Studenti;
- Nomina dei propri rappresentanti negli Organi di Ateneo;
- Parere sul Piano della Prevenzione della corruzione;
- Attività autogestite;

- Segnalazioni a LazioDisu;
- Segnalazioni per interventi sulle strutture di Ateneo;
- Condivisione del discorso dei rappresentanti degli studenti all'inaugurazione dell'anno accademico.

Il NdV prende atto dello scambio di comunicazioni avvenuto a marzo 2017 fra il Consiglio degli Studenti e l'Ateneo, in cui il Consiglio degli Studenti chiede "maggiore tempestività e accortezza nei rapporti tra gli organi".

Il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Consiglio degli Studenti prevede una serie di funzioni in capo a questo Organo. Si raccomanda che l'Ateneo incentivi e metta in condizione l'Organo di incrementare le evidenze documentali a supporto delle attività previste dall'art. 2 del predetto Regolamento, in particolare per quanto riguarda il punto h).

Così come suggerito dalla Relazione Preliminare della CEV, anche il NdV suggerisce che l'Ateneo coinvolga maggiormente gli studenti nel processo decisionale complessivo.

Le attività di formazione promosse nell'anno 2017 – 18 sono state:

Incontro con i Presidenti delle CPDS e i Referenti alla didattica di dipartimento: attività della CPDS & monitoraggio e riesame dei CdS

Prof. Ing. Luca Venturino - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 14 giugno 2018

LE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO

Prof. Ing. Massimo Tronci - Università di Roma "La Sapienza"
Cassino, 30 marzo 2017

I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ

Prof. Ing. Massimo Tronci - Università di Roma "La Sapienza"
Cassino, 30 marzo 2017

INNOVAZIONE DIDATTICA UNA NECESSITÀ O UN VEZZO ACCADEMICO?

Prof. Francesco Iacoviello, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 8 maggio 2017

STRATEGIE DI STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Prof. Giovanni Arduini, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Cassino, 8 giugno 2017

I DESCRITTORI DELLE COMPETENZE IN AVA

Prof. Paolo Carbone, Università degli Studi di Perugia
Cassino, 28 giugno 2017

Grado di diffusione cultura della qualità

Il NdV e il PQ si incontrano regolarmente sia in occasione delle audizioni, sia in occasione di riunioni specifiche. Questi incontri hanno consentito al NdV di discutere dello stato di avanzamento del sistema di AQ e di concordare modifiche in senso migliorativo.

In particolare, si è trattato di:

- discussioni sulle modalità di raccolta delle opinioni degli studenti;
- redazione dei documenti fondanti l'AQ e delle relative Linee Guida (disponibili al seguente link <http://www.unicas.it/Ateneo/presidio-della-qualita/linee-guida.aspx>);
- modalità di conduzione delle audizioni.

In tali occasioni il NdV ha avuto modo di verificare costantemente le attività svolte dal PQ.

Va notato come il cambio della composizione del PQ non abbia influito sul livello di efficacia di questo Organo tecnico. Infatti, anche nel corso dell'anno appena trascorso, si è potuto apprezzare un incremento nell'efficacia complessiva nella gestione dell'AQ da parte dell'Ateneo.

Gli Organi di Governo e il PQ curano la diffusione della cultura della qualità presso le articolazioni dell'Ateneo. Ciò avviene sia tramite le attività di formazione/informazione sopra elencate sia tramite la pubblicazione di linee guida e documenti, sia tramite il feedback diretto fornito dal PQ e dagli uffici competenti ai docenti dell'Ateneo. Le evidenze a supporto dell'efficacia di tali azioni sono riscontrabili dalla pubblicazione delle seguenti linee guida:

- Linee guida SUA-RD 2017;
- Linee guida SUA-CdS a.a. 2017-18 e 2018-19;
- Linee guida per la progettazione dell'offerta formativa;
- Linee guida per la consultazione delle parti sociali;
- Linee guida per la compilazione del quadro "Valutazione" delle schede di insegnamento;
- Linee guida per il riconoscimento dei cfu;
- Linee guida Relazione CPDS 2016e 2018, griglia di compilazione e template relazione;
- Linee guida per la valutazione della didattica a.a. 2016-17 e 2017-18;
- Linee guida per il monitoraggio ed il riesame dei corsi di studio anni 2016-2017-2018 (per l'anno 2017 è stata pubblicata anche una griglia di valutazione per la verifica del Rapporto di Riesame ciclico).

Per l'anno 2017 il PQ ha svolto inoltre un monitoraggio puntuale sui suggerimenti e le raccomandazioni presenti nella relazione 2016 del NdV. Per ciascuna delle raccomandazioni, il PQ ha adottato specifiche azioni che sono riportate nella relazione del PQ del 2017.

Per l'anno in corso, il PQ nella sua Relazione annuale, trasmessa al NdV il 12 luglio 2018, ha rendicontato in merito alle raccomandazioni che il NdV ha fornito ai singoli CdS a seguito delle audizioni. Lo stato di aggiornamento risale però a settembre 2017. Per ciascun suggerimento sono state descritte le azioni intraprese e quelle pianificate. Si raccomanda di aggiornare annualmente lo stato di attuazione dei suggerimenti forniti ai CdS.

Gli esiti delle audizioni hanno evidenziato differenze nel grado di consapevolezza dei CdS rispetto ai principi di funzionamento e all'applicazione del sistema di AQ. Infatti, in alcuni casi il NdV ha potuto apprezzare:

- l'impegno dei CdS nella conduzione delle attività che riguardano l'AQ;
- la buona consapevolezza del gruppo dirigente del CdS rispetto ai punti di forza e alle opportunità di miglioramento;
- l'attento e costante monitoraggio della CPDS, del Gruppo AQ e del manager didattico.

In altri casi sussistono ancora opportunità di miglioramento. In particolare, il NdV, nel corso delle audizioni svolte nell'anno 2017, ha fornito le seguenti raccomandazioni:

- dare sempre evidenza documentale degli incontri con le Parti Interessate ed estendere le consultazioni anche a livello nazionale e internazionale;
- migliorare i contenuti e l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle pagine web dei CdS;
- incentivare le politiche di internazionalizzazione;
- monitorare l'efficacia dell'offerta formativa anche in relazione ai dati occupazionali;
- migliorare la descrizione dei profili professionali nella Scheda SUA-CdS in relazione alle conoscenze, competenze e abilità, al fine di allineare l'uso della terminologia a quello suggerito dal Quadro Europeo per le qualifiche per l'apprendimento permanente.

In generale, si raccomanda di armonizzare la consapevolezza nell'ambito di ciascun CdS e di ciascun dipartimento relativamente alla conoscenza e alla capacità di applicazione del sistema di AQ.

Attività e accoglimento osservazioni CPDS

Le CPDS redigono la propria relazione annuale entro 31 dicembre di ogni anno.

Al fine di supportare l'attività delle CPDS, il PQ ha predisposto delle Linee Guida, redatte per la prima volta nel 2016 e aggiornate nel 2018, che chiariscono i compiti della CPDS, l'articolazione e i contenuti della Relazione Annuale della CPDS e l'utilizzo della relazione della CPDS in AVA. Il materiale è disponibile al seguente link:

<http://www.unicas.it/Ateneo/presidio-della-qualita/linee-guida/relazione-cpds/anno-2018.aspx>

Secondo le Linee Guida sopra citate la Relazione della CPDS deve essere inviata al PQ entro il 1 novembre di ciascun anno. Il PQ procede a verificare la completezza della Relazione attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 25 novembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le relazioni al PQ che provvede entro il 31 dicembre a caricarle sul sito ministeriale e ad inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 di gennaio di ciascun anno il PQ trasmette le relazioni ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio.

Per l'anno 2017, il PQ ha descritto le attività e le tempistiche per la stesura della Relazione annuale della CPDS nel documento denominato "Sintesi delle attività svolte dal PQ nel periodo maggio 2017 – giugno 2018".

Il PQ ha esaminato le Relazioni delle CPDS nella seduta del 15 dicembre 2017, formulando dei suggerimenti e raccomandando di tenere presente le indicazioni che il NdV ha indirizzato alle Commissioni.

Attività di Orientamento

L'Ateneo di Cassino dispone di un Centro Universitario per l'orientamento (CUORI), con 4 unità di personale tecnico amministrativo e un Presidente, nominato dal Rettore.

Il Centro, disciplinato da un proprio Regolamento disponibile sul sito di Ateneo, fornisce il proprio servizio attraverso:

- sportelli di orientamento;
- open-days dedicati;
- pubblicazione cartacee;
- orientamento via web;
- contatti chat;
- utilizzo di app.

L'evento annuale più importante organizzato dal CUORI è UnicasOrienta che coinvolge l'intero Ateneo. L'evento ha come tema centrale l'orientamento, sia in ingresso (Open-days per gli studenti delle scuole superiori) sia in uscita (Career Day, per i laureati e i laureandi). L'evento rappresenta anche l'occasione per i CdS di incontrare le aziende e gli enti operanti sul territorio.

L'Ateneo di Cassino pubblica sulle pagine istituzionali (<http://www.unicas.it/siti/centri-di-servizio-di-Ateneo/cuori-centro-universitario-per-orientamento/per-chi-si-iscrive.aspx>) informazioni dettagliate sulle modalità di accesso al sistema universitario:

- Test d'ingresso (con possibilità di simulazioni);
- Informazioni sulle modalità d'immatricolazione;
- Guida dello studente;
- Offerta formativa;
- Informazioni sul diritto allo studio e contribuzione studentesca.

La relazione annuale del Presidente del CUORI riferisce in merito all'attuazione delle azioni svolte dal Centro in coerenza con le linee definite nel Piano Strategico 2016-2018.

Per quanto riguarda l'orientamento degli studenti stranieri e le attività di internazionalizzazione, l'Ateneo dispone di un Centro di Rapporti Internazionali, coordinato da un Presidente nominato dal Rettore, e composto da 4 unità di personale tecnico amministrativo. Ogni Dipartimento ha individuato al proprio interno un docente delegato alle politiche di internazionalizzazione.

Per gli studenti stranieri sono disponibili le pagine web in lingua inglese.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale rilascia il *Diploma supplement* come previsto dall'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Programmazione dell'offerta formativa

I Dipartimenti che intendono proporre l'istituzione di nuovi CdS, sono tenuti a produrre un progetto conforme alle **Linee Strategiche di sviluppo dell'Offerta Formativa di Ateneo** (contenute nelle delibere del SA e CdA del 13 e 22 dicembre 2017) e alle indicazioni contenute nel Piano Strategico di Ateneo, oltre che alle indicazioni dell'ANVUR.

Per l'anno 2017, nelle sedute dei due Organi di Ateneo, che si sono tenute rispettivamente il 13 e il 22 dicembre 2017, è stato rivolto un invito ai dipartimenti a ridurre l'impatto economico dell'offerta formativa in relazione a quanto previsto nel piano di rientro. Sono state suggerite alcune azioni.

L'Ateneo di Cassino si è dotato nel 2017 di specifiche [Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa](#). L'Ateneo di Cassino ha previsto nel Piano Triennale di Ateneo 2016-2018, PRO3, in relazione all'obiettivo connesso al "Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali" l'incremento di una unità del numero dei corsi di studio internazionali. Pertanto, è stato proposto nelle sedute del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13 e 22 dicembre l'attivazione nell'a.a. 2018/19 di un Corso di Laurea Magistrale in LM-33 Mechanical Engineering. Il NdV ha espresso parere favorevole all'attivazione di questo CdS il 17 gennaio 2018.

L'Ateneo ha messo a disposizione dei CdS delle Linee Guida per la consultazione con le Parti Sociali, approvate nel Senato Accademico del 24 aprile 2017, con le quali si sottolinea la necessità di sviluppare "competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e alla promozione di modelli e metodi didattici che garantiscono la qualità dell'offerta formativa".

I CdS stanno gradualmente acquisendo consapevolezza dell'importanza della Consultazione delle Parti Interessate. Quasi tutti i Corsi di Laurea, infatti, hanno aggiornato nel corso del 2017 – 2018 gli incontri con gli stakeholder finalizzati alla condivisione dei percorsi formativi. A esempio, il NdV, ha potuto apprezzare la modifica ordinamentale proposta dal Corso di Laurea in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (classe L-14) anche a seguito della Consultazione con le Parti Interessate avvenuta nel febbraio del 2018 in cui è stato espresso l'obiettivo di "formare nuove figure professionali da inserire all'interno di associazioni e fondazioni per far fronte alle richieste provenienti da terzo settore".

Allo stesso modo, a seguito delle consultazioni con le parti sociali del DIPEG, il CdS in Economia e commercio (classe L-33) ha attivato un curriculum in lingua inglese.

In generale, nelle audizioni dei CdS, il NdV ha sempre insistito sulla necessità di rendere più sistematico l'incontro con le PI, producendo anche evidenza formale. Si attesta, infatti, che i CdS, hanno provveduto ad inserire nella sezione dedicata della Scheda SUA anche i verbali degli incontri.

Le attività di audizione del NdV hanno contribuito a migliorare ed approfondire quanto effettuato dai CdS in tema di relazioni con le PI esterne anche per quanto riguarda il rispetto delle scadenze e la produzione di evidenze a supporto delle attività.

Progettazione e aggiornamento dei CdS

Al momento, l'Ateneo rende disponibili i seguenti documenti ai fini della progettazione dei CdS e del loro sistema di AQ:

- Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa;
- Linee Guida per la consultazione delle parti interessate.

Per quanto riguarda il sistema di AQ, la descrizione è disponibile sul documento di Politica della Qualità di Ateneo.

L'offerta formativa viene proposta dai Dipartimenti anche su indicazioni di carattere generale provenienti dal CdA e dal SA. Il progetto è poi valutato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispetto a specifici indicatori.

L'attività di aggiornamento e di progettazione è affiancata dal PQ di Ateneo, che oltre a curare la redazione delle Linee Guida, ha provveduto, ad esempio, lo scorso 14 giugno ad incontrare i Presidenti delle CPDS e i referenti alla didattica di dipartimento. L'evidenza di tale incontro è disponibile al seguente link:

http://www.unicas.it/media/2824913/20180614_incontro_presidentcpds_referentididattica.pdf

Il supporto amministrativo è fornito dall'Ufficio Offerta Formativa che dispone di 3 unità di personale tecnico amministrativo.

Si osserva infine che dalla Relazione preliminare dei CEV emerge una perplessità connessa al coinvolgimento degli studenti:

“... dalla documentazione non si evidenzia un'attenzione specifica atta ad incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento...”

Reclutamento e qualificazione del corpo docente e chiamate

L'Università ha deliberato relativamente al reclutamento del personale docente nelle sedute del 19 luglio 2016 utilizzando lo stesso criterio adottato dal MIUR per l'assegnazione dei fondi nell'ambito del Piano straordinario 2016 per la chiamata dei professori di prima fascia.

Come rilevato anche dalla CEV non è sempre possibile risalire ai criteri stabiliti dal Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Si ribadisce che la particolare criticità in cui si trova l'Ateneo sul fronte delle risorse finanziarie non consente di pianificare adeguatamente il reclutamento del corpo docente.

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, le attività sono promosse dal PQ, che rende disponibili i materiali al link dedicato alla formazione, come sopra citato.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo di Cassino si è dotato di cinque [Centri di servizio e gestisce un Sistema Bibliotecario](#). L'indirizzo politico dei Centri e del Sistema Bibliotecario è perseguito dai Presidenti nominati per ciascuno di essi:

- Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri);
- Centro Rapporti Internazionali (CRI);
- Centro per il Servizio Editoriale di Ateneo (CEA);
- Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI);
- Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI);
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

L'attività didattica è supportata da un'Area Studenti a livello centrale che comprende l'Ufficio di Segreteria Studenti (con 1 Capo Settore e 8 unità di personale tecnico amministrativo) e dalle Aree didattiche a livello di Dipartimento:

- Didattica area economica con 7 unità di personale tecnico amministrativo;
- Didattica area giuridica con 5 unità di personale tecnico amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica con 3 unità di personale tecnico amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione con 4 unità di personale tecnico amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Lettere e Filosofia con 3 unità di personale tecnico amministrativo;
- Didattica Dipartimento di Lettere e Filosofia con 7 unità di personale tecnico amministrativo.

Le principali informazioni per l'orientamento degli studenti, i contatti e gli orari di apertura dei servizi sono facilmente reperibili sul sito dell'Ateneo.

L'Ateneo sostiene le attività della ricerca attraverso un Settore (con 1 Capo Settore) da cui dipendono un Ufficio Valutazione della Ricerca (con 2 unità di personale tecnico amministrativo), un ufficio Progetti Competitivi e Auditing (con 2 unità di personale tecnico amministrativo) e un Ufficio Dottorati ed Assegni di Ricerca (con 2 unità di personale tecnico amministrativo).

I Dipartimenti si avvalgono dei seguenti laboratori:

- DiPEG n. [18 laboratori](#) (0 unità PTA);
- DICEM n. [12 laboratori](#) (12 unità PTA);
- DIEI n. [9 laboratori](#) (5 unità PTA);
- DLEF n. [5 laboratori](#) (1 unità PTA);
- DSUSS n. [12 laboratori](#) (9 unità PTA).

L'adeguatezza delle risorse a disposizione è monitorata dai delegati rettorali che relazionano annualmente. Tali relazioni sono disponibili sul sito di Ateneo.

Un altro importante monitoraggio è svolto dalle CPDS che, tra le altre azioni, esaminano gli esiti dei questionari somministrati agli studenti relativamente al grado di soddisfazione sulle attività didattiche e sui servizi offerti dall'Ateneo.

Sostenibilità della didattica

La sostenibilità della didattica, intesa come quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, è adeguatamente monitorata dal Delegato Rettorale alla Didattica che, sostenuto dall'Ufficio Offerta formativa, provvede al controllo dei requisiti necessari prima dell'approvazione dell'offerta formativa da parte degli Organi di Governo. I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Il rispetto dei requisiti è verificabile dalla didattica caricata sul portale per la qualità delle sedi e dei corsi di Studio (ava.miur.it).

Per l'a.a. **2017-2018**, si fornisce nel seguito il riepilogo della didattica erogata:

Docenti dell' Ateneo:

Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno [163](#)

Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito [11](#)

Ricercatori [132](#)

Numero di ore effettive:

40.191 di cui:

[19562](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

[1358](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

[11922](#) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

[7349](#) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 650

Per l'anno 2018/19, si fornisce nel seguito il riepilogo della didattica erogata:

Docenti dell' Ateneo:

Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno [161](#)

Professori di Ia e IIa fascia a tempo definito [12](#)

Ricercatori [117](#)

Numero di ore effettive:

40.028 di cui:

[20135](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

[1457](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

[10554](#) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

[7882](#) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 650

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del NdV

Il NdV, nel rispetto della normativa e dello Statuto di Ateneo, e seguendo le indicazioni fornite dall'ANVUR, svolge regolarmente l'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione del sistema di AQ nell'Ateneo.

Il NdV si riunisce con cadenza almeno mensile. Nell'anno 2017 si è riunito 16 volte nella sua funzione di NdV e 7 volte nella funzione di OIV; nell'anno 2018, ad oggi, si sono svolte 14 sedute del NdV e 6 per la funzione di OIV.

Il Monitoraggio del NdV avviene attraverso le seguenti attività:

- Audizione di CdS (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Dipartimenti (allo scopo il NdV ha predisposto uno specifico modulo);
- Audizione dei Delegati rettorali, Referenti del Rettore e Presidenti dei Centri;
- Confronto continuo con il PQ;
- Esame dei documenti prodotti dai CdS (verbali delle Consultazioni delle PI, Rapporti di Riesame, ...);
- Esame delle Relazioni delle CPDS;
- Esame dei questionari somministrati agli studenti e ai docenti;
- Esame degli indicatori disponibili sul cruscotto ANVUR e nel database Pentaho;
- Visione delle Schede SUA CdS e Schede SUA- RD;

- Specifici documenti richiesti agli uffici, come ad es. i dati relativi alla Ricerca.

Le attività di monitoraggio che il NdV ha svolto nel corso dell'anno sono verificabili nei verbali delle sedute pubblicati sul sito di Ateneo.

Il NdV ha espresso pareri, inoltre, sull'attivazione dell'offerta formativa, dell'offerta didattica dei master, sulla congruità dei curriculum scientifici e professionali dei titolari di contratti d'insegnamento, sulle proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca, sul documento denominato "Politica di Ateneo per la Qualità". Si esclude da questa relazione la rendicontazione delle attività svolte dal NdV nella funzione di OIV.

Il NdV, in ottemperanza di quanto richiesto dalla L. 537/93 ha relazionato in merito al Conto Consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente e ha predisposto una relazione secondo l'art. 5 c. 22 della stessa legge, concentrando il proprio esame sulla voce del Costo Standard del FFO.

Il NdV, a fini della propria formazione ha partecipato a tutti gli eventi di interesse organizzati dall'ANVUR e dal CONVUI.

L'Ateneo verifica il funzionamento del Sistema di Assicurazione di Qualità attraverso il PQ che, come descritto in precedenza, ha elaborato Linee Guida per gli adempimenti più importanti dei CdS e delle CPDS, ha affiancato il NdV nelle audizioni sia dei CdS sia dei Dipartimenti, ha svolto attività di formazione su temi specifici di AVA, ha tenuto un incontro con i Presidenti delle CPDS e i referenti alla didattica di Dipartimento. Tutte le attività sono documentate e pubblicate sul sito di Ateneo.

Sebbene l'impegno del PQ e di tutti gli Organi interessati al Sistema AQ sia evidente negli esiti prodotti (un generale miglioramento della qualità della documentazione a supporto, maggiore attenzione alle criticità emerse dagli indicatori o dai suggerimenti del NdV, esami più approfonditi degli esiti dei questionari degli studenti, ecc), evidenzia l'opportunità di pianificare in modo più sistematico le attività di monitoraggio.

Relazioni delle CPDS

Le relazioni delle CPDS sono state pubblicate a gennaio 2018 e riguardano l'annualità 2017. In generale la qualità delle relazioni è migliorata. Permangono però situazioni in cui le CPDS non attuano un processo di monitoraggio e casi in cui sono del tutto assenti suggerimenti e proposte per i CdS. Inoltre, lo stato di raggiungimento degli obiettivi suggeriti dalle CPDS non è sempre determinabile in maniera oggettiva.

Si suggerisce alle Commissioni di approfondire sempre l'analisi dei dati e delle cause nel caso di evidenti criticità e di proporre soluzioni percorribili per i CdS, di cui sia possibile verificare l'attuazione.

Il NdV raccomanda inoltre di fornire evidenze circa la discussione della relazione in un Consiglio di CdS, anche in relazione all'accoglimento delle indicazioni emerse da tali relazioni.

1.2 Sistema AQ a livello di CdS

In questa sezione il NdV relaziona sull'andamento dell'AQ nei diversi CdS dell'Ateneo.

Analisi dei CdS di Area Umanistica e delle Scienze Sociali

In generale in tutti i CdS della macroarea umanistica e delle scienze sociali la dotazione e qualificazione della docenza appare attualmente congrua (R3.C.1). Tuttavia, come segnalato più specificamente a proposito di alcuni CdS, suscita preoccupazione la politica di incremento della mobilità in uscita decisa per fare fronte alle difficoltà finanziarie dell'Ateneo. In fase di progettazione i profili culturali e professionali risultano per lo più ben definiti (R3.A.3). La consultazione delle parti interessate è spesso migliorabile (R3.A.1 e R3.D.2). Dal paragone con i dati nazionali, appaiono insoddisfacenti i risultati circa la provenienza degli studenti da altri Atenei, spesso più bassa della media nazionale, e la regolarità delle carriere degli studenti. Il dato dei CFU acquisiti all'estero, in particolare per il corso di lingue (L-11), risulta insoddisfacente. Appaiono migliorabili le iniziative di supporto per gli studenti lavoratori e fuori sede, come ad esempio i corsi in e-learning erogati attraverso la piattaforma Google Classroom attivata a livello di Ateneo (R3.B.3). L'attenzione alla completezza e all'aggiornamento dei siti web, pur migliorata, risulta talvolta ancora insufficiente. In alcuni casi appare opportuno arricchire le informazioni circa il contenuto dei test di ingresso di tipo orientativo e le materie sulle quali verterà l'eventuale recupero (OFA) (R3.B.1 e 2).

Tutti i CdS collocati nella sede di Via Zamosch lamentano difficoltà legate alle strutture e in particolare l'insufficiente dotazione di aule e di aule attrezzate. Tali difficoltà derivano dai ritardi nei lavori in corso di costruzione della nuova sede (R3.C.2).

Corso di Studio L-10 Lettere

Audizione con il NdV 12/09/2016

Ultimo incontro con le PI 14/09/2017

Riesame Ciclico 2016

Il CdS non presenta particolari problemi negli indicatori 2016, in linea con i dati nazionali. Apprezzabili sono il tutorato in itinere (R3.B.1), il monitoraggio delle conoscenze iniziali e le attività formative aggiuntive finalizzate al recupero del debito formativo (R3.B.2). Si apprezza inoltre l'elevato numero di accordi internazionali dell'Ateneo (R3.B.4), peraltro non in grado di migliorare la mobilità in uscita degli studenti, che resta a livelli molto bassi. Il numero e la qualificazione del personale docente (R3.C.1) sono più che adeguati, pur suscitando gravi preoccupazioni la politica di incremento della mobilità in uscita decisa per fare fronte alle difficoltà finanziarie dell'Ateneo. Il coinvolgimento di interlocutori esterni (R3.D.2) prevede l'attuazione di tirocini, che

vengono monitorati attraverso schede di valutazione compilate dagli enti ospitanti. A questo proposito potrebbe essere utile una valutazione dei tirocini da parte degli studenti che vi partecipano. Il monitoraggio dei percorsi formativi (R3.D.3) è adeguatamente effettuato e se ne dà conto nella relazione della CPDS. Dalla relazione emerge l'impegno per superare i problemi strutturali della sede di via Zamosch, nei limiti tuttavia della complessiva inadeguatezza dell'edificio. Tale problematica è aggravata dal ritardo del previsto trasferimento presso il Campus Folcara, dovuto ai noti problemi finanziari. Dopo l'audizione del CdS, avvenuta il 12.9.2016, il NdV ha potuto constatare che i suggerimenti proposti in quella sede sono stati recepiti: in particolare si segnala la maggiore attenzione alle linee guida per la redazione dei documenti AVA e al monitoraggio degli obiettivi indicati nei rapporti di riesame (R3.D.3).

Corso di Studio LM-14 Lettere

Audizione con il NdV 31/03/2017

Ultimo incontro con le PI 14/09/2017

Riesame Ciclico 2017

Visita CEV

Il CdS non presenta particolari problemi negli indicatori 2016, che sono in linea con i dati nazionali, ad eccezione dell'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iCO2), che, peraltro, come già segnalato nella relazione del NdV 2017, va imputato in misura notevole alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di maggio, dunque a ridosso della conclusione dei corsi per il primo anno. Dalla relazione della CPDS emerge il miglioramento del rapporto tra studenti in corso e studenti fuori corso. Il persistente basso numero di studenti si può ragionevolmente collegare al calo degli iscritti alla L-10 negli anni precedenti; la crescita degli iscritti in L-10 dovrebbe in futuro garantire un maggiore afflusso. L'elevato numero di accordi internazionali dell'Ateneo (R3.B.4) non appare in grado di migliorare la mobilità in uscita degli studenti, che resta a livelli molto bassi. Peraltro, tra i problemi evidenziati dalla relazione della CPDS si segnala l'effetto disincentivante della norma presente nel bando di Ateneo che richiede per gli studenti delle LM l'acquisizione di 20 CFU: questo impedisce alla grande maggioranza degli studenti del primo anno di partecipare al programma Erasmus. Il numero e la qualificazione del personale docente (R3.C.1) sono più che adeguati, pur suscitando gravi preoccupazioni la politica di incremento della mobilità in uscita decisa per fare fronte alle difficoltà finanziarie dell'Ateneo. Nell'audizione del corso dell'11. 1. 2017 si segnalava l'opportunità di offrire agli studenti tirocini curriculari (R3.D.2), che non risultano ancora istituiti. Il monitoraggio dei percorsi formativi (R3.D.3) è adeguatamente effettuato e se ne dà conto nella relazione della CPDS. Dalla relazione emerge anche l'impegno per superare i problemi strutturali della sede di via Zamosch, nei limiti tuttavia della complessiva inadeguatezza dell'edificio. Tale problematica è aggravata dal ritardo del previsto trasferimento presso il Campus Folcara, dovuto ai noti problemi finanziari. Malgrado i problemi strutturali della sede gli studenti danno una valutazione molto positiva della biblioteca.

Corso di Studio L-11 Lingue e letterature moderne

Audizione con il NdV 18/10/2016

Ultimo incontro con le PI 12/04/2018

Riesame Ciclico 2016

Il CdS non presenta particolari problemi negli indicatori 2016, che sono in linea con i dati nazionali, ad eccezione dell'indicatore iC08 (docenti di riferimento degli SSD di base e caratterizzanti del CdS; R3.C.1), peraltro in miglioramento nel 2017 rispetto all'anno precedente. A questo proposito si segnalano i potenziali rischi di trasferimento di docenti legati alla situazione finanziaria, aggravati dall'afferenza dei docenti del CdS a dipartimenti diversi. Dalla relazione della CPDS, redatta con tutte le opportune attenzioni, si evince che è stato in gran parte superato l'annoso problema dei Collaboratori ed esperti linguistici (CEL), mentre resta da risolvere il problema costituito dall'assenza dei laboratori linguistici e dalla scarsa utilizzazione dei laboratori informatici, problema quest'ultimo che peraltro potrà peraltro agevolmente essere risolto grazie al ritorno dei CEL (R3.C.2). Il problema degli abbandoni, segnalato nell'audizione del 18. 10. 2016, è stato oggetto di specifiche azioni da parte del CdS (R3.B.3), mentre permangono le carenze in ingresso, segnalate nella stessa audizione e percepibili anche nelle opinioni degli studenti 2017 circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute. Sono stati intensificati gli incontri con le parti interessate (R3.D.2) al fine di migliorare l'orientamento in uscita e di favorire l'occupazione dei laureati.

Corso di Studio LM37-LM38 Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale

Audizione con il NdV 18/07/2018

Ultimo incontro con le PI 12/04/2018

Riesame Ciclico 2016

Dagli indicatori risultano sofferenze accentuate a proposito della regolarità delle carriere degli studenti (iC01, iC02, ic22). La scelta recente di istituire un CdS interclasse ha permesso un buon incremento numerico nelle iscrizioni. Nella recente audizione del 18.7.2018 il NdV ha suggerito di prestare maggiore attenzione ai processi di assicurazione della qualità (R3.D.1); di rivedere i quadri A2a e A2b della Scheda SUA dedicati agli sbocchi occupazionali, in particolare per quanto riguarda l'interpretariato simultaneo e consecutivo (R3.A.2); rendere sistematica la consultazione delle Parti Sociali, soprattutto in questa fase di costruzione del corso (R3.D.2); di favorire l'internazionalizzazione anche sensibilizzando i docenti interessati ad agevolare il riconoscimento di crediti acquisiti all'estero (R3.B.4). Sotto il profilo degli sbocchi occupazionali, sulla base della relazione della CPDS, al riguardo opportunamente dettagliata, si segnala il miglioramento della situazione occupazionale dei laureati e dell'uso delle competenze acquisite, mentre resta basso il reddito degli occupati e alta la percentuale

di chi cerca un altro lavoro. Sempre nella relazione della CPDS si raccomanda di compilare le sezioni relative alle considerazioni, suggerimenti e proposte.

Corso di Studio L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Audizione con il NdV 21/07/2017

Ultimo incontro con le PI 11/04/2017

Riesame Ciclico 2017

Visita CEV

Si osserva il buon andamento degli indicatori: va segnalato in particolare l'indicare iCO3 relativo all'iscrizione di studenti provenienti da altre regioni. Nell'audizione del 21.7. 2017 il NdV aveva suggerito di incentivare le politiche di internazionalizzazione (R3.B.4); di realizzare attività di supporto per gli studenti lavoratori (R3.B.3); prevedere consultazioni con le parti interessate con regolarità al fine di monitorare l'efficacia dell'offerta didattica anche in relazione all'occupazione (R3.D.2); incrementare il livello generale di attenzione agli aspetti formali e sostanziali dell'AQ della didattica del CdS (R3.D.1). Dal Rapporto di riesame ciclico del settembre 2017 si ricava che le principali criticità nelle carriere degli studenti sono determinate dai tempi di compilazione dell'elaborato finale e da alcuni moduli disciplinari del III anno, suggerendo a questo proposito alcuni interventi. La relazione della CPDS del dicembre 2017 segnala l'opportunità di un intervento di revisione dell'ordinamento del CdS in particolare per quanto concerne il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali (R3.A.2 e R3.D.3).

Corso di Studio LM-85 Scienze pedagogiche

Ultimo incontro con le PI 11/04/2017

Riesame Ciclico 2016

Gli indicatori presentano un andamento contrastato: positivo è il dato relativo agli studenti che si laureano entro un anno rispetto alla durata normale del corso (iC17), mentre appare in sofferenza l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09). Dalla relazione della CPDS del 23.12.2017 si evince la necessità di una maggiore attenzione alla compilazione di alcuni quadri della scheda SUA (R3.D.1) e si esorta il CdS a monitorare le dinamiche occupazionali anche tramite incontri con le parti interessate (R3.D.2). Inoltre, sotto il profilo della didattica si evidenzia la limitata efficacia delle attività didattiche integrative e il debole sviluppo dei sistemi di e-learning, per ora limitati ad alcune discipline (R3.C.2). Sempre nella relazione della CPDS si raccomanda di compilare le sezioni relative alle considerazioni, suggerimenti e proposte.

Corso di Studio L-22 Scienze Motorie

Audizione con il NdV 18/10/2016

Ultimo incontro con le PI 4/04/2017

Riesame Ciclico 2016

Il CdS in Scienze Motorie mantiene nel corso degli ultimi anni un buon andamento degli indicatori relativi alle carriere studenti come per le immatricolazioni (soglia fissata a n. 180) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).

Si hanno criticità invece per quanto riguarda i dati relativi alla percentuale di occupati a un anno dal titolo (iC06), ad es. 16 laureati su 62 nel 2017 (25,8%) in chiara diminuzione rispetto al dato del 2016 (50%). Sebbene in miglioramento e comunque perfettamente in linea con i dati nazionali, risultano migliorabili gli indicatori sull'internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12), come la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti o la percentuale di laureati che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero.

Il CdS ha un alto gradimento da parte degli studenti, rilevabile sia dai questionari della didattica che dai dati provenienti da Almalaurea (iC18).

La CPDS nella relazione del 2017, su sollecitazione degli studenti, ha suggerito di rivedere gli sbocchi occupazionali che appaiono limitativi rispetto al quadro economico e produttivo di riferimento. Si raccomanda di proseguire in tale direzione.

Il CdS risulta adeguatamente monitorato dalla CPDS per quanto riguarda l'andamento del corso e altrettanto buona è la consapevolezza della governance del CdS sui temi dell'AQ.

Corso di Studio LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

Audizione con il NdV 15/06/2018

Ultimo incontro con le PI 04/04/2017

Riesame Ciclico 2016

Il Corso di laurea magistrale presenta in generale buoni valori rispetto agli indicatori di regolarità, anche nel confronto con gli altri atenei. Fatta eccezione comunque per una debole attrattività rispetto ai laureati in altri atenei (iC04) e, allo stesso modo della triennale di riferimento, una scarsa attività di internazionalizzazione (iC11, iC12). Il CdS si è mostrato consapevole delle proprie criticità e sul tema della internazionalizzazione si è proposto di intervenire attraverso un incremento delle attività di orientamento in collaborazione con il centro per i rapporti internazionali, coinvolgendo studenti e visiting professors, e di rafforzare il tutoraggio degli studenti Erasmus in uscita.

La CPDS ha raccomandato di favorire le occasioni di incontro con gli specialisti del settore della salute per promuovere la figura professionale formata da questo corso di laurea soprattutto negli eventi organizzati dall'Ateneo.

Dalla audizione svolta dal NdV è emersa la difficoltà nella gestione delle infrastrutture sportive, tra l'altro essenziali per il percorso formativo, la cui manutenzione non è però di diretta responsabilità del corso di studio.

Corso di Studio L-39 Servizio Sociale

Ultimo incontro con le PI 10/10/2017

Riesame Ciclico 2016

Il valore degli indicatori per il percorso triennale in Servizio Sociale è buono, addirittura più alto dei valori nazionali in diversi casi, come per gli avvii di carriera, gli immatricolati e gli iscritti.

Gli indicatori di internazionalizzazione, anche per questo corso, sono pressoché pari a zero. Infatti, la CPDS ha raccomandato “al corso di studio di trovare gli strumenti motivazionali adatti per superare la persistente indifferenza degli studenti nei confronti dei programmi di internazionalizzazione Erasmus, che solo occasionalmente vedono la loro partecipazione.”

Apprezzabile il numero delle convenzioni in essere con gli Albi professionali e si auspica un continuo confronto con il mondo del lavoro anche in considerazione dei livelli di occupazione non elevati.

Si ritengono particolarmente soddisfacenti l'attività di monitoraggio e i suggerimenti formulati dalla CPDS nell'ottica dell'assicurazione di qualità, per cui si raccomanda di perseguire tali suggerimenti lasciando evidenza documentale dell'accoglimento all'interno del CdS.

Corso di Studio LM-87 Politiche sociali e servizio sociale

Audizione con il NdV 17/03/2016

Ultimo incontro con le PI 10/10/2017

Riesame Ciclico 2016

Il CdS consente l'accesso all'esame di stato per l'esercizio della professione di Assistente Sociale Sezione A dell'Albo. Particolarmente importanti risultano le attività di tirocinio come evidenziato anche nella relazione della CPDS.

Sebbene il CdS mostri valori nella media nazionale circa gli indicatori di regolarità, si raccomanda di intervenire sui dati dell'internazionalizzazione. Gli indicatori iC10, iC11 relativi all'acquisizione di cfu all'estero durante il percorso di studio e iC12 relativo agli iscritti con titolo acquisito all'estero sono per il triennio 2014-2016 pari a zero.

La CPDS ha formulato al percorso magistrale gli stessi suggerimenti dati alla triennale in servizio sociale; tra questi si apprezza la raccomandazione “di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti erogati (soprattutto per le materie cosiddette “professionalizzanti”), al fine di evitare duplicazioni e/o ridondanze didattiche; un punto assolutamente da implementare e rafforzare è quello relativo alle attività laboratoriali e a lezioni condotte sul modello del workshop partecipativo, che spesso gli studenti prediligono rispetto alla classica lezione frontale, almeno per alcuni segmenti disciplinari professionalizzanti.”

Analisi dei CdS di Area Ingegneristica

I 6 CdS che afferiscono al DICeM sono caratterizzati da una dotazione di docenza che non presenta criticità (R3.C.1). I profili culturali e professionali pubblicati nelle schede SUA sono in larga parte ben definiti (R3.A.3). La consultazione con le parti interessate esterne viene effettuata da tutti i Corsi di Studio, ma risulta migliorabile per quanto riguarda la regolarità della cadenza e le evidenze che supportino gli interventi effettuati in seguito all'esito di tali incontri (R3.A.1 e R3.D.2). L'andamento degli indicatori presenta una situazione globalmente positiva anche se non mancano alcuni punti da migliorare, soprattutto per le lauree svolte fuori sede, come mostrano alcuni indicatori che registrano valori al di sotto della media nazionale. Si registrano situazioni non particolarmente positive per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali (R3.C.2) nella sede del polo decentrato.

I 4 CdS che afferiscono al DIEI sono caratterizzati da una dotazione di docenza che non presenta criticità (R3.C.1). I profili culturali e professionali pubblicati nelle schede SUA sono in larga parte ben definiti (R3.A.3). La consultazione con le parti interessate esterne risulta migliorabile per quanto riguarda sia la specificità degli incontri, talvolta collettivi, sia per le evidenze che supportino gli interventi effettuati in seguito all'esito di tali incontri (R3.A.1 e R3.D.2). L'andamento degli indicatori presenta una situazione in chiaroscuro: alcuni indicatori sono molto positivi ma si registra un andamento significativamente peggiore di quello nazionale nel caso di alcuni indicatori relativi a due CdS. Non si registrano situazioni critiche per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali (R3.C.2).

Corso di Studio L-7 Ingegneria Civile ed Ambientale

Audizione con il NdV 31/09/2017

Ultimo incontro con le PI 13/03/2017

Riesame Ciclico 2016

Il CdS, nell'ambito delle attività svolte dall'Area di Ingegneria, ha identificato e consultato le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita ed ha svolto incontri e consultazioni con esponenti delle organizzazioni rappresentative del territorio, con esponenti del mondo delle imprese e con esponenti degli ordini professionali. Non sembra che ad oggi siano stati formalizzati tavoli permanenti di consultazioni con i portatori di interesse allo scopo di effettuare consultazioni periodiche sull'impianto dell'offerta formativa dell'ingegnere civile ed ambientale. Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali, tenuto anche conto che molti dei laureati "che non lavorano" sono perlopiù impegnati in attività di formazione superiore.

Il Corso di Laurea mostra una buona attrattività; si nota per esempio una significativa presenza di studenti provenienti da altre Regioni (indicatore iC03).

Il CDS partecipa attivamente al Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI, e alle varie attività organizzate dall'Ufficio Job Placement. Inoltre, effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Ingegneria Civile ed Ambientale sono in gran parte inferiori a quelli riscontrati nella media nazionale.

I giudizi degli studenti sulla sostenibilità e qualità della didattica sono globalmente positivi, con miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano tutti positivi, anche superiori alla media nazionale.

Nel rapporto di audizione tenutosi il 30/01/2017, il NdV apprezza, tra l'altro, l'impegno del Presidente del CdS nella conduzione delle attività che riguardano l'AQ del CdS, lo sforzo e l'impegno del CdS verso l'uso di piattaforme social per comunicare con le parti interessate e per veicolare alcuni contenuti formativi tramite la diffusione di lezioni videoregistrate; i contenuti e il lavoro della CPDS a favore del miglioramento del CdS. Il NdV raccomanda che sia sistematizzato il processo di interazione con le parti interessate esterne, sia potenziata l'offerta di opportunità di studio all'estero e la frequenza di percorsi di tirocinio formativi presso enti e professionisti esterni, sia modificato e completato il contenuto della scheda SUA in alcuni punti, sia revisionato il contenuto del sito web del CdS, siano considerati con attenzione tutti i suggerimenti contenuti nella relazione della CPDS del 2016.

Corso di Studio L-9 Ingegneria Industriale

Audizione con il NdV 19/02/2016

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il corso di Laurea in Ingegneria Industriale appare dinamico e propositivo. Partecipa a consultazioni coinvolgendo esponenti rappresentativi del territorio e degli ordini professionali, finalizzate alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dal CDS e delle figure professionali formate. In particolare, nel 2017 è stata effettuato un incontro di consultazione tra i referenti dei dipartimenti di area ingegneristica, i responsabili dei Corsi di Studio di area industriale ed i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. In tale sede il corso di Laurea ha avuto dal mondo del lavoro un pieno apprezzamento per i piani di studio elaborati e per il livello di competenze acquisite dai laureati.

Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali, e mostrano un risultato particolarmente positivo relativamente alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. I dati mostrano inoltre che quasi la totalità degli studenti della Laurea decidono di proseguire gli studi ed una buona percentuale di questi sceglie l'Ateneo di Cassino. Buona parte di coloro che non proseguono gli studi trovano impiego, dimostrando che funzioni e competenze acquisite dal

Laureato e descritte nella SUA-CdS 2017 sono adeguate e coincidenti con le prospettive occupazionali e professionali.

Il CdS partecipa attivamente al Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI e alle varie attività organizzate dall'Ufficio Job Placement. Inoltre, effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Ingegneria Industriale erogato a Cassino sono in linea con quelli riscontrati nella media nazionale. Si evidenzia, inoltre, una buona percentuale di laureati entro la durata normale del corso per il corso erogato nella sede di Cassino, mentre gli indicatori (iC14, iC15, iC15BIS) relativi al corso erogato a Frosinone evidenziano qualche problema relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS.

I giudizi degli studenti sulla sostenibilità e qualità della didattica sono positivi. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano tutti positivi, anche superiori alla media nazionale. Si evidenzia un particolare sensibilità del corso di laurea all'innovazione della didattica; infatti sono disponibili Corsi su YouTube e iTunesU e corsi di lingua; il CDS è attivo su social quali Facebook e Twitter. Altri servizi utilizzati sono Google Apps for Education per studenti e docenti Unicas.

Corso di Studio LM 23 - Ingegneria Civile

Audizione con il NdV 26/10/2018

Ultimo incontro con le PI 13/03/2017

Riesame Ciclico 2016

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile non presenta particolari problemi negli indicatori, in linea con i dati nazionali. Partecipa a consultazioni coinvolgendo esponenti rappresentativi del territorio e degli ordini professionali, finalizzate alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS e delle figure professionali formate. In particolare, nel 2017 è stata effettuato un incontro di consultazione con rappresentativi esponenti del territorio e con i maggiori esponenti del mondo del lavoro. Durante tale incontro i partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento per l'impostazione del progetto formativo e per i contenuti didattici dei corsi, senza ravvisare particolari criticità.

Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali; un dato negativo è quello relativo alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Tale dato può essere migliorato incrementando ed incentivando lo svolgimento di tirocini formativi anche internazionali. Appare comunque necessario monitorare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati.

Il CdS partecipa attivamente al Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI e alle varie attività organizzate dall'Ufficio Job Placement. Inoltre, effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17,

iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile sono globalmente tutti positivi. Si evidenzia, in particolare, una buona percentuale di laureati entro la durata normale del corso per il corso erogato nella sede di Cassino e non si riscontrano problemi per l'accesso al secondo anno del CdS.

I giudizi degli studenti sulla sostenibilità, sulla qualità della didattica e sulla disponibilità e reperibilità dei docenti sono globalmente positivi. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano tutti positivi. Si nota una certa inerzia del corso di laurea nell'ambito dell'innovazione della didattica.

Corso di Studio LM 31 - Ingegneria Gestionale

Ultimo incontro con le PI 13/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è tenuto esclusivamente presso la sede di Frosinone. Il CDS partecipa a consultazioni coinvolgendo esponenti rappresentativi del territorio e degli ordini professionali, finalizzate alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dal CDS e delle figure professionali formate. In particolare, nel 2017 è stata effettuato un incontro di consultazione con le parti sociali e i portatori di interesse, allo scopo di contribuire, attraverso le loro esperienze, al miglioramento dell'offerta formativa. Durante l'incontro si è presentato il progetto formativo della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale illustrandone il profilo professionale del laureato e il manifesto degli studi, sottolineando le modalità innovative di didattica adottate. Inoltre, è stata sottolineata l'importanza di stimolare la vocazione auto-imprenditoriale degli studenti e di contribuire al miglioramento delle loro soft skills attraverso una maggiore sinergia tra Università ed interlocutori esterni. Non essendoci specifiche criticità riguardo al corso è stato raccolto il suggerimento di proseguire il percorso avviato nella direzione di favorire lo sviluppo di competenze in grado sia di promuovere l'autoimprenditorialità che di favorire un proficuo inserimento in azienda. La video-registrazione della riunione è disponibile su web.

Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono ancora parziali, ma sostanzialmente positivi. Il mercato del lavoro risponde positivamente offrendo opportunità occupazionali e professionali ai laureati, sebbene il calcolo sia ancora su un campione non molto numeroso.

Il CdS partecipa attivamente al Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI e alle varie attività organizzate dall'Ufficio Job Placement. Inoltre, effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono globalmente tutti positivi. I giudizi degli studenti sulla sostenibilità, sulla qualità della didattica e sulla disponibilità e reperibilità dei docenti sono globalmente positivi. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano perlopiù positivi.

Si evidenzia una certa insoddisfazione da parte degli studenti per gli spazi dedicati alla didattica, in termini di aule, spazi per gli studenti.

Corso di Studio LM 33 - Ingegneria Meccanica

Audizione con il NdV 17/01/2018

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il CdS partecipa con cadenza annuale a consultazioni coinvolgendo esponenti rappresentativi del territorio e degli ordini professionali, finalizzate alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dal CDS e delle figure professionali formate. In particolare, nel 2017 l'incontro con i portatori di interesse si svolse in seno alle manifestazioni del Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI. Di tale incontro è disponibile il verbale e la relativa video registrazione su web.

Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono sostanzialmente positivi. Nonostante la percentuale di studenti che ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea sia elevata, dai dati disponibili appare che la percentuale dei laureati che trova lavoro retribuito dopo un anno dalla laurea sia minore della media nazionale, specialmente nel genere femminile.

Il CdS effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica non sono negativi. Un dato critico riguarda la percentuale del numero degli studenti che si laureano entro la durata del CdS.

I giudizi degli studenti sulla sostenibilità, sulla qualità della didattica e sulla disponibilità e reperibilità dei docenti sono globalmente positivi. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano perlopiù positivi.

Dal rapporto di audizione tenutosi il 01/12/2017 il NdV evidenzia che la magistrale in Ingegneria Meccanica si distingue tra i corsi presenti in Ateneo per l'applicazione diffusa di una didattica innovativa, orientata all'e-learning: più di metà degli insegnamenti sono videoregistrati e si trovano on line sul canale youtube; inoltre tutti i corsi sono disponibili sulla piattaforma Google-Classroom. Il CdS in LM 33 ha individuato tra le proprie priorità il miglioramento del livello d'internazionalizzazione. In quest'ottica il Dipartimento ha deciso di avviare un altro corso nella classe LM-33 in lingua inglese. Inoltre, il CdS ha avviato un progetto di alta formazione che consente agli studenti con medie alte di trascorrere 6 mesi in aziende, in centri di ricerca universitari o all'estero per svolgere attività di tesi. Il NdV segnala la consapevolezza del coordinatore rispetto alle opportunità di miglioramento del CdS, ampliando le consultazioni delle parti interessate anche a livello internazionale, rivedendo la scheda SUA-CDS, migliorando la coerenza tra profili professionali ed elenco degli insegnamenti presenti nel piano degli studi.

Corso di Studio LM 35 - Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio

Ultimo incontro con le PI 13/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio non presenta particolari problemi negli indicatori, in linea con i dati nazionali. Partecipa a consultazioni coinvolgendo esponenti rappresentativi del territorio e degli ordini professionali, finalizzate alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS e delle figure professionali formate. In particolare, nel 2017 è stata effettuato un incontro di consultazione con rappresentativi esponenti del territorio e con i maggiori esponenti del mondo del lavoro. Durante tale incontro i partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento per l'impostazione del progetto formativo e per i contenuti didattici dei corsi, senza ravvisare particolari criticità.

Gli indicatori di efficacia (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali. Dai dati disponibili, risulta che una bassa percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Tale percentuale migliora decisamente dopo tre anni dal titolo.

Il CDS partecipa attivamente al Career Day, organizzato e coordinato dal CUORI e alle varie attività organizzate dall'Ufficio Job Placement. Inoltre, effettua un monitoraggio sugli ingressi così come sull'andamento delle carriere degli studenti. Gli indicatori di regolarità (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22, iC23, iC24) relativi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile sono sostanzialmente positivi. Si evidenzia, in particolare, una buona percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno avendo acquisito un numero congruo di crediti, riuscendo così a svolgere una regolare carriera universitaria.

I giudizi degli studenti sulla sostenibilità, sulla qualità della didattica e sulla disponibilità e reperibilità dei docenti sono globalmente positivi. Gli indicatori di sostenibilità (iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28) risultano sufficienti. Si nota una ridotta percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento.

Nell'ambito del CdS LM-35 l'adozione di nuovi strumenti supporto alla didattica (Google-Classroom, iTunes e videolezioni) è ancora limitata. Un aspetto certamente da migliorare è legato all'internazionalizzazione e all'ERASMUS.

Corso di Studio L-8 Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni

Audizione con il NdV 31/03/2017

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2017

Visita CEV

Il CdS ha recentemente consultato le parti interessate esterne al fine di identificare le loro esigenze. La relazione della CPDS conferma la validità delle modalità di incontro con i soggetti esterni.

L'andamento degli indicatori di regolarità appare in peggioramento sia per quanto riguarda il confronto con gli analoghi indicatori su base nazionale, sia per quanto riguarda la tendenza evidenziata nell'ultimo triennio. Gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16BIS, iC17 presentano valori peggiori di quelli nazionali,

con differenze che eccedono il 20%. Allo stesso modo gli indicatori iC01, iC02, iC13 sono in calo rispetto ai valori conseguiti l'anno scorso. Anche l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) si attesta su valori relativamente inferiori al dato nazionale, così come il dato relativo all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Il CdS è stato oggetto di audizione da parte del NdV il 15/3/2018 ed è stato anche audito dalla CEV a novembre 2017. Il NdV ha formulato 11 raccomandazioni, a cui si rimanda. La CEV ha individuato negli obiettivi formativi un aspetto da gestire con particolare attenzione assieme al miglioramento del livello di feedback fornito agli studenti sull'esito delle valutazioni della didattica.

La relazione della CPDS presenta una analisi sui risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti che evidenzia una leggera flessione generale nei voti mediani assegnati al CDS dagli studenti frequentanti, se confrontati con l'andamento del 2016. La relazione fornisce spunti per il miglioramento delle attività anche in relazione all'adeguatezza dei materiali didattici e delle infrastrutture. Appare anche in leggero calo, rispetto allo scorso anno, la percezione degli studenti sulla chiarezza delle modalità di esame. La relazione rileva anche che le osservazioni sollevate nel 2016 sono state prese in considerazione dal CdS, anche se restano dei punti da completare e si conclude con una serie di suggerimenti. Considerato l'andamento generale del CdS, il NDV suggerisce di approfondire in modo esteso e convincente i motivi che giustificano il descritto andamento degli indicatori e di affrontare in modo pianificato tutti i suggerimenti e le raccomandazioni fornite dagli organi citati (CPDS, NdV e CEV).

Corso di Studio LM-32 Ingegneria Informatica

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Informatica è suddiviso in tre curricula e prevede che alcuni insegnamenti siano tenuti in lingua inglese.

Insieme alle Université d'Evry Val d'Essonne (UEVE) e alla Université Paris-Saclay è inoltre attivo un doppio titolo di Laurea magistrale associato al curriculum "Robotica Industriale".

Nel corso del 2018, il CdS ha effettuato un incontro con le parti sociali e approfondito l'analisi della coerenza del piano e degli obiettivi formativi mediante l'analisi di documenti e studi di settore.

L'andamento degli indicatori presenta una situazione in chiaroscuro: diversi indicatori hanno valore migliore di quello nazionale per più del 20% (iC01, iC13, iC04, iC10, iC11, iC12). Altri indicatori (iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC19, iC21) presentano valori peggiori di quelli nazionali per più del 20%. Il CdS deve approfondire i motivi di questa situazione, anche in considerazione della criticità di alcuni aspetti: a es., solo 4 studenti su 16 nel 2016 hanno proseguito gli studi al II anno del CdS (indicatore iC15). Allo stesso modo, va considerato con attenzione il dato relativo alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato che

si attesta, nel 2017, intorno al 50%, in forte calo rispetto ai due anni precedenti (indicatore iC19). Il CdS non è ancora stato auditato dal NdV, né è stato oggetto di audizione da parte della CEV.

La relazione della CDPS prende in considerazione i principali elementi per l'assicurazione della qualità del CdS. Mostra che i valori mediani riferiti alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono in generale crescita rispetto all'anno precedente. La relazione non approfondisce l'efficacia del monitoraggio nell'attività di riesame da parte del CdS (punto E.1 della relazione). Termina con un elenco di raccomandazioni, alcune delle quali non esplicitate in modo da semplificare la verifica del loro stato di raggiungimento (es. *continuare nelle azioni di monitoraggio*).

Corso di Studio LM-28 Ingegneria Elettrica

Audizione con il NdV 25/11/2016

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il CdS in Ingegneria Elettrica, che è organizzato in un solo curriculum, ha effettuato l'ultimo incontro con le parti interessate esterne, il 15/3/2018. Il CdS consulta anche studi di settore ai fini della definizione del percorso formativo. Non è sempre evidente quali siano le modifiche apportate all'organizzazione del CdS a seguito degli incontri con le parti interessate esterne e dall'analisi dei documenti. La scheda SUA risulta completa a parte il quadro A4.b.1, che potrà essere aggiornato quando il CdS dovrà effettuare modifiche di ordinamento.

Il CdS presenta alcuni indicatori con andamento migliore di quello nazionale per un valore superiore al 20% (iC16, iC16BIS, iC18) e un indicatore (iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento), peggiore di quello nazionale per più del 20%. Il CdS è caratterizzato da un numero di iscritti contenuto (13 nel 2016), in calo rispetto al valore 21 dell'anno precedente.

La relazione della CPDS rileva l'efficacia della laurea come percorso che favorisce l'inserimento del mondo del lavoro dei laureati. La relazione mostra la riduzione negli ultimi tre anni del numero di laureati, correlata alla corrispondente diminuzione del numero di iscritti. La relazione riporta anche l'analisi degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti. I valori mediani sono generalmente peggiori di quelli riscontrati l'anno precedente. I dati raccolti nel 2017 segnalano anche voti molto bassi nel caso di alcuni insegnamenti.

Risulta anche in significativo calo la media delle risposte relative alla chiarezza sulle modalità di esame, rispetto a quanto ottenuto nel 2016. Anche nel caso di questo CdS, la relazione della CPDS termina con un elenco di raccomandazioni, alcune delle quali non esplicitate in modo da semplificare la verifica del loro stato di raggiungimento (es. *continuare nel monitoraggio del processo di apprendimento*). Né il NdV, né la CEV hanno auditato il CdS.

Corso di Studio LM-27 Telecommunications Engineering

Ultimo incontro con le PI 15/03/2018

Riesame Ciclico 2016

Il CdS in Telecommunications Engineering è un corso impartito completamente in lingua inglese ed è organizzato in un unico curriculum di studi. Il CdS ha organizzato a marzo 2018 l'ultimo incontro con le parti interessate esterne. Si è trattato di un incontro nel quale sono state discusse le caratteristiche di sei corsi di Ingegneria. Non risulta del tutto evidente dal verbale dell'incontro quali modifiche siano state apportate al piano formativo coerentemente con l'esito della riunione. Va inoltre valutata da parte degli organi di governo di questo e degli altri CdS l'efficacia di riunioni collettive e non specifiche per ciascuno dei CdS. La scheda SUA-CDS risulta compilata correttamente e come per molti altri CdS, vanno inserite le informazioni nel quadro A4.b.1, quando verrà deciso un cambio di ordinamento. Il numero di 11 iscritti al CdS nel 2016 risulta basso e deve essere oggetto di attenzione ai fini di un suo incremento.

L'andamento degli indicatori presenta valori molto migliori di quelli nazionali (iC04, iC11, iC12, iC15, iC15BIS e iC18) anche se nel calcolo di alcuni di essi (es. iC11) la dimensione della popolazione è molto ridotta. Due indicatori presentano un andamento peggiore di quello nazionale per più del 20%. Si tratta di iC17, iC22, che riguardano la regolarità degli studi. Si osserva che le caratteristiche di internazionalizzazione del CdS implicano una grande diversità nella preparazione degli studenti in ingresso. Tuttavia, il CdS può impegnarsi per gestire in senso migliorativo questo aspetto. La relazione della CPDS non evidenzia la coerenza fra gli obiettivi e il piano formativo. Al contempo, la relazione rileva una sostanziale stabilità della mediana delle valutazioni effettuate dagli studenti del CdS nel 2017, rispetto agli anni 2016 e 2015. Non risultano insegnamenti con criticità evidenziate dai risultati di tali questionari. La relazione non entra nel merito dell'efficacia delle attività di riesame. Anche per questo CdS, si suggerisce alla CPDS di incrementare il livello di misurabilità delle proposte di intervento che sono suggerite. Il CdS non è stato oggetto di audizione né da parte del NdV, né da parte della CEV.

Analisi dei CdS di Area Economico Giuridica

Il DIPEG comprende 8 CdS, di cui 3 lauree triennali, 4 magistrale e 1 ciclo unico. Il Dipartimento ha investito nell'internalizzazione realizzando due corsi di laurea magistrale in lingua inglese.

Per tutti i CdS appaiono da migliorare gli aspetti connessi alla comunicazione web. Si suggerisce di prestare attenzione alla tempestività degli aggiornamenti delle informazioni contenute sulle pagine web dei CdS e delle schede relative agli insegnamenti.

Altro aspetto critico, in comune tra i CdS del Dipartimento, riguarda la necessità di incrementare gli incontri con le Parti Interessate e di proceduralizzare e dare maggiore evidenze documentali a tali consultazioni.

Corso di Studio L14 Servizi giuridici per il lavoro, la Pubblica Amministrazione e lo Sport

Audizione con il NdV 30/05/2017

Ultimo incontro con le PI 20/02/2018

Riesame Ciclico 2016

L'andamento degli indicatori di regolarità, attrattività, sostenibilità e di efficacia relativi al 2016 non mostrano criticità e sono in linea con le medie nazionali.

Il CdS è stato oggetto di audizione da parte del NdV il 30 maggio 2017. Il NdV ha raccomandato azioni finalizzate al miglioramento degli indicatori, in particolare in relazione agli abbandoni e al potenziamento dell'internazionalizzazione (R3.B.4).

Nel 2017 il CdS ha introdotto un nuovo curriculum in Consulente giuridico di particolare interesse per la professione di consulente del lavoro. La proposta deriva da convenzioni già in essere con l'Albo dei Consulenti del Lavoro di Frosinone e da uno studio di mercato sulle offerte formative degli Atenei limitrofi (R3.A4).

Come emerge dalla relazione della CPDS, il CdS ha mostrato una particolare attenzione al rapporto con le parti sociali. Il NdV raccomanda che il coinvolgimento con le PI avvenga con una maggiore regolarità.

Apprezzabili sono le attività di orientamento sia in ingresso, sia in itinere (R3.B.1). Dalla relazione della CPDS emerge l'impegno al miglioramento del servizio bibliotecario e il livello di adeguatezza delle strutture in generale (R3.C.2).

Corso di Studio L-18 Economia aziendale

Audizione con il NdV 25/11/2016

Ultimo incontro con le PI 03/03/2017

Riesame Ciclico 2016

L'andamento degli indicatori appare in linea con i dati nazionali ad eccezione del curriculum di Frosinone in relazione agli indicatori iC03 (percentuale di immatricolati provenienti da altre regione) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS). Il NdV raccomanda di prestare attenzione a questi aspetti. Tali criticità sono confermate nella relazione della CPDS.

Il CdS si è mostrato consapevole delle criticità connesse ai dati relativi all'abbandono e quindi della necessità di intervenire mettendo a punto strategie di orientamento in ingresso e in itinere, oltre con adeguati strumenti di monitoraggio. Il CdS, visti i dati all'occupazione dei laureati ha, nel corso dell'audizione, evidenziato anche l'opportunità di rivedere la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati nella scheda SUA-CDS con i fabbisogni del mercato del lavoro, rendendo sistematiche le reti di relazione con enti ed istituzioni e incrementando i rapporti con il servizio di job placement di Ateneo.

Il NdV raccomanda di dare sempre seguito ai suggerimenti provenienti dalla CPDS.

Corso di studio L- 33 Economia e Commercio

Audizione con il NdV 17/03/2016

Ultimo incontro con le PI 09/03/2016

Riesame Ciclico 2016

La maggior parte degli indicatori non presenta criticità eccetto per l'indicatori iC02 (percentuale laureati nella durata normale del CdS) e iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento) che presentano valori peggiori di quelli nazionali.

Il CdS è stato audito dal NdV il 17 aprile del 2016. Il NdV ha apprezzato l'impegno del corso di laurea nel processo di assicurazione di qualità, raccomandando una maggiore coerenza tra i profili professionali dichiarati e i corrispondenti risultati di apprendimento previsti.

Corso di studio LMG/01 Giurisprudenza

Audizione con il NdV 19/02/2016

Ultimo incontro con le PI 19/06/2017

Riesame Ciclico 2016

L'andamento degli indicatori presenta valori in linea con quelli nazionali. La relazione della CPDS sottolinea il miglioramento dell'offerta formativa, articolata su tre piani di studio volta a migliorare il collegamento tra offerta formativa e mondo del lavoro. Inoltre, si apprezzano importanti miglioramenti sul piano dell'internazionalizzazione attraverso l'istituzione di un Corso di laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università di Jaen.

Il CdS è stato audito il 19 febbraio del 2016. Nel corso dell'audizione il NdV ha raccomandato di potenziare le attività di internazionalizzazione, ha apprezzato i rapporti con le parti sociali, raccomandando nel contempo una maggiore attenzione alla documentazione degli esiti delle consultazioni.

LM-56 Economia e imprenditorialità

Audizione con il NdV 16/02/2018

Ultimo incontro con le PI 09/03/2016

Riesame Ciclico 2016

L'andamento degli indicatori presenta una situazione diversificata. Due indicatori hanno valori migliori di quelli nazionali per più del 20%, iC04 E iC12, evidenziando una buona attrattività internazionale del CdS. Non altrettanto positivi appaiono i dati relativi alla regolarità nel conseguimento della laurea.

Il CdS è stato audito il 16 febbraio 2018 dal NdV che ha raccomandato, tra l'altro: l'estensione del processo di consultazione delle Parti sociale a eventuali stakeholder internazionali; la necessità di una particolare attenzione ad accrescere l'attrattività del corso da parte degli studenti italiani; un miglioramento quantitativo e qualitativo nell'offerta di tirocini e stage; l'adozione di iniziative volte ad attrarre visiting professors.

Corso di studio LM-56 Globale Economy and Business

Audizione con il NdV 08/03/2017

Ultimo incontro con le PI 09/03/2016

Riesame Ciclico 2017

Visita CEV

Il CdS è stato oggetto di audizione da parte del NdV l'8 marzo 2017 ed è stato anche auditato dalle CEV nel novembre del 2017.

Il NdV ha apprezzato l'elevata capacità di attrazione degli studenti stranieri come confermato dall'andamento degli indicatori iC04 E iC12 ben al di sopra dei valori nazionali. Il NdV ha raccomandato iniziative volte a migliorare la capacità di attrazione degli studenti italiani e una definizione più puntuale dei requisiti di accesso e modalità di ammissione. La CEV ha individuato nelle relazioni con le Parti interessate un aspetto da gestire con maggiore regolarità per delineare eventuali modifiche dell'offerta o eventuali potenzialità di sviluppo. Ha apprezzato la coerenza tra percorsi formativi e obiettivi definiti raccomandando però un maggior raccordo nei contenuti disciplinari.

Nella relazione della commissione paritetica si raccomanda un maggior coinvolgimento del Job placement di Ateneo e del Centro Rapporti Internazionali per rafforzare contatti con organismi internazionali. Inoltre, nella relazione sottolinea i buoni esiti occupazionali del CdS. Il corso mostra una debolezza nell'indicatore iC22 relativo alla durata media degli studi.

Corso di studio LM -77 Management

Audizione con il NdV 08/11/2017

Ultimo incontro con le PI 09/03/2016

Riesame Ciclico 2016

Il CdS mostra un buon andamento degli indicatori, con l'eccezione degli indicatori iC04 (percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) e iC26 (percentuale di occupati ad un anno dal titolo).

Il CdS è stato auditato dal NdV l'8 novembre 2017 che ha apprezzato la capacità di analisi delle criticità ma nel contempo ha raccomandato di prestare l'opportuna attenzione alla formalizzazione dei documenti a supporto dell'AQ del CdS. Il NdV ha suggerito anche l'opportunità di inserire il tirocinio nel percorso curricolare, non in alternativa ad altri moduli

La CPDS ha apprezzato l'incremento delle attività di internazionalizzazione.

Corso di studio LM -77 Economia e diritto d'impresa

Ultimo incontro con le PI

Riesame Ciclico 2016

Gli indicatori sono per la maggior parte in linea con i valori nazionali. La criticità principale è indicata dagli indicatori iC07 e iC26 (occupazione a un anno e a tre anni), che sono al di sotto della media nazionale comunque in miglioramento rispetto al 2015. Questa criticità è segnalata anche nella relazione della Commissione Paritetica docenti studenti nella quale si suggeriscono azioni per favorire l'occupazione attraverso un monitoraggio sistematico degli sbocchi occupazionali.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

In questa sezione il NdV esamina l'attuale stato dell'arte dei dottorati di ricerca, dei finanziamenti alla ricerca e della valutazione della ricerca (VQR 2011-2014) e della Terza Missione.

In seguito alla crescente importanza dei processi di valutazione della ricerca l'Ateneo ha proseguito la politica di rafforzamento dell'ufficio preposto (istituito nel 2016). In particolare, l'Ufficio per la valutazione della ricerca ha operato nei seguenti ambiti:

- consulenza e assistenza alla compilazione e alla finalizzazione delle candidature ai bandi;
- monitoraggio periodico dei risultati della ricerca;
- assistenza per la partecipazione ai bandi "FABR" e "Dipartimenti di eccellenza";
- pareri su norme e criteri di rendicontazione;
- attività di networking interno ed esterno;
- partecipazione e coordinamento della partecipazione ad eventi interni ed esterni di promozione della ricerca;
- dialogo con gli interlocutori istituzionali – MIUR, ANVUR;
- gestione dei dottorati di ricerca.

Per le attività svolte nel 2017 nel campo della riorganizzazione delle attività di supporto alla ricerca si rinvia alla Relazione della Performance del 2017. Il NdV ha svolto audizioni con il Delegato per la ricerca il 12 aprile 2017 e con il Delegato per il job placement il 31 marzo 2017.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 sono state portate avanti diverse attività in Ateneo in tema di ricerca e di Terza Missione:

- o l'ideazione e la realizzazione di una nuova "Newsletter della ricerca", diffusa con cadenza mensile, contenente informazioni sui bandi di prossima scadenza, gli eventi e le iniziative legate alla ricerca;
- o la riorganizzazione e il potenziamento delle pagine web del Settore Ricerca sul sito di Ateneo;
- o la creazione di una mailing list delle figure in formazione per la diffusione sistematica delle notizie relative a eventi formativi, bandi, opportunità nell'ambito della ricerca;
- o l'ideazione e la realizzazione di un archivio digitale dei bandi competitivi e dei progetti finanziati ("Sistema integrato per l'archiviazione elettronica, la gestione, la condivisione, e la ricerca dei progetti competitivi");
- o il coordinamento della stesura dei documenti annuali di presentazione della ricerca dipartimentale;
- o l'adesione al progetto HRS4R ("Human Resources Strategy for Researchers") e la redazione di un "Action Plan";

- o il coordinamento (in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo) dell'attività di aggiornamento del database IRIS dei prodotti della ricerca;
- o la redazione (con il contributo del Sistema Bibliotecario di Ateneo) di una *policy* di Ateneo per l'accesso aperto, che prelude alla creazione (nel 2018-2019) di un Archivio aperto della ricerca denominato "IRIS-CassiOpeA" e di un Regolamento per il deposito delle tesi di dottorato (che verrà portato in approvazione entro la fine del 2018);
- o la partecipazione alla costituzione di reti di ricerca e cluster regionali e nazionali (Centro di Eccellenza Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali; Cluster tecnologici nazionali "Tiche" ed "Energia");
- o l'adesione al sistema CRUI-Unibas per il monitoraggio e la valutazione della ricerca;
- o l'avvio della gestione delle carriere dei dottorandi tramite l'applicativo GOMP (prevista a partire dal XXXIV ciclo).

Mentre sul piano della comunicazione il NdV ha riscontrato che la pagina Ricerca del sito di Ateneo è stata progressivamente arricchita di contenuti, mancano nel sito notizie strutturate sulle attività di Terza Missione che riguardano il *public engagement*.

Come già sottolineato nella relazione del NdV del 2017, l'attenzione del gruppo dirigente dell'Ateneo per la ricerca emerge con chiarezza dai documenti di programmazione (punto di attenzione R4.A.1). In particolare, nel piano strategico 2016-2018, si legge (p. 6):

In particolare si intende fornire il necessario sostegno e coordinamento alle attività di ricerca che spesso, a causa di una inadeguata opera di divulgazione, non restituiscono il proprio potenziale innovativo ed economico. L'Ateneo dovrà adottare i necessari strumenti per censire e monitorare le attività di ricerca ad oggi in essere. E' già disponibile un'anagrafe dettagliata delle attività di ricerca, ordinatamente catalogata all'interno del sistema IRIS. Maggiori sforzi saranno dedicati a rendere queste informazioni visibili all'esterno, con l'obiettivo di favorire il sempre complicato collegamento tra chi produce ricerca e chi ne avrebbe bisogno per risolvere i propri problemi produttivi o di servizi. Occorrerà rendere opportunamente visibili al mondo esterno i prodotti della ricerca attraverso il sito web di Ateneo, sfruttando anche la pubblicazione totale o parziale della scheda SUA-RD e, più in generale, della documentazione concernente i risultati della ricerca, per facilitarne una lettura critica e strategica condivisa.

A questo proposito il NdV ribadisce il suggerimento di procedere a un sempre più efficace coordinamento dei contenuti dei vari documenti di programmazione.

I risultati della ricerca nelle classifiche internazionali mostrano un peggioramento delle prestazioni dell'Ateneo: nell'*European Research Ranking*, l'Università di Cassino figurava nel 2014 al quarantaduesimo

posto tra le Università italiane (su 44 considerate), mentre nel 2015, nel 2016 e nel 2017 è uscita dal gruppo delle istituzioni censite. Nel *Ranking Web of Universities* realizzato dal Cybermetrics Lab, un gruppo di ricerca del Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC), il più grande ente di ricerca spagnolo, l'Università di Cassino figura al quarantatreesimo posto tra le università italiane e al cinquantanovesimo nella categoria *Excellence*, con lieve peggioramento rispetto alla rilevazione precedente. Occorre tener conto che questo *ranking* utilizza i dati di Google Scholar e che la ricerca pesa per il 15% sulla valutazione complessiva. Pur con i limiti associati alla validità dei modelli a supporto di questi *ranking*, il NdV suggerisce che l'Ateneo effettui un regolare monitoraggio sul loro andamento e metta in atto politiche e strategie volte al miglioramento dei principali indici nei *ranking* internazionali.

Anche nel 2017 il NdV ha continuato ad effettuare regolarmente audizioni dei Dipartimenti che hanno consentito un dialogo proficuo. In questo modo il NdV ha potuto mettere a fuoco punti di forza e opportunità di miglioramento e dare suggerimenti sia sul piano del potenziamento delle attività di ricerca e di Terza Missione sia su quello delle politiche di AQ della ricerca.

Le audizioni effettuate a partire dal gennaio 2018 hanno messo in evidenza i punti di forza elencati nel seguito:

- la buona gestione degli elementi organizzativi a sostegno delle attività di ricerca soprattutto a valle degli esiti della VQR 2011-14;
- le numerose iniziative (es. calendarizzazione degli incontri del Gruppo AQ di ricerca, censimento delle attività di Terza Missione);
- la ricca produzione di documenti e analisi sul tema della ricerca che ha generato discussione e approfondimento all'interno del Dipartimento e che testimonia una riflessione attenta avviata già da qualche tempo;
- le attività di riesame e di approfondimento sui temi della ricerca;
- Il contenuto e i temi trattati nelle relazioni sulla ricerca redatte nel 2017 da alcuni Dipartimenti che possono considerarsi una buona prassi da estendere a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo;
- la buona analisi della coerenza fra gli obiettivi di ricerca dei Dipartimenti e quelli di Ateneo;
- i buoni risultati ottenuti nella VQR 2011-14;
- le numerose e interessanti attività di Terza Missione;
- la buona capacità di documentare le attività di Terza Missione intraprese.

Allo stesso modo il NdV ha suggerito ai Dipartimenti che:

- siano ricordati i diversi obiettivi di ricerca contenuti nei vari documenti predisposti dal Dipartimento in tema di ricerca di dare seguito al previsto censimento delle attività di Terza Missione;
- sia migliorato il livello di efficacia della comunicazione sugli esiti delle proprie attività di ricerca e di *public engagement* tramite il sito web del Dipartimento;
- sia data maggiore evidenza agli esiti degli incontri della Commissione per la Valutazione della Ricerca;

- sia proseguito e intensificato l'impegno nel reperimento di fondi a livello nazionale e internazionale;
- siano pianificati gli obiettivi di ricerca indicando sempre i loro attributi primari, quale ad esempio: valore baseline, target, responsabilità assegnate per il loro raggiungimento, scadenze previste e attività di monitoraggio;
- siano raccordati ed integrati i diversi obiettivi di ricerca contenuti all'interno dei documenti predisposti dal Dipartimento in tema di ricerca.

Il ricorrere di alcuni suggerimenti può servire al PQ e all'Ateneo ai fini dell'individuazione delle priorità nel miglioramento dell'AQ della ricerca.

Dottorati di Ricerca

La responsabilità dell'Ufficio dottorati è stata attribuita nel 2016 al Settore ricerca, con assunzione del coordinamento dei Dottorati da parte del Delegato alla ricerca a partire dal XXXII ciclo. L'Ateneo è impegnato in una ridefinizione dei programmi di dottorato di ricerca volta a potenziarne la dimensione internazionale, secondo quanto dichiarato nel Piano Triennale 2016-2018 (pp. 20-22), attraverso l'incentivazione alla mobilità di studenti e docenti, la stipula di convenzioni e accordi di cotutela, la progettazione di titoli congiunti.

Il XXXIII ciclo è iniziato il 1 novembre del 2017. In base al DM 45/2013 l'Ateneo ha deciso di ridurre drasticamente il numero dei corsi di dottorato attivati, limitando nel contempo anche il numero dei posti senza borsa. Ciò ha comportato una variazione del numero dei dottorandi attivi negli anni: 51 nel XXIX ciclo, 39 nel XXX ciclo, 24 nel XXXI ciclo, 37 nel XXXII ciclo e 31 nel XXXIII ciclo.

Nel complesso, nell'a.a. 2015/2016 erano attivi 116 dottorandi, nell'a.a. 2016/2017 erano attivi 101 dottorandi e nel 2017/2018 erano attivi 91 dottorandi.

Nel 2018, l'Ateneo ha proposto il rinnovo dei dottorati di seguito elencati per il XXXIV ciclo (a.a 2018/2019):

- Dottorato in *Imprese, Istituzioni e Comportamenti*
- Dottorato in *Literary and Historical Sciences in the Digital Age*
- Dottorato in *Metodi, Modelli e Tecnologie per l'ingegneria*

Non è stato necessario il parere del nucleo poiché rinnovi senza modifiche sostanziali, il possesso dei requisiti è già verificato automaticamente, come previsto dal DM 45/2013 art. 3, c. 7.

Si segnala che l'Ateneo sta proseguendo nello sforzo per l'incremento dell'internazionalizzazione, che ha portato ad aumentare i membri stranieri nei collegi dei docenti, le cotutele e le convenzioni.

Ricerca

Tra gli indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e delle attività di Terza Missione, il NdV ha scelto di prendere in esame i seguenti:

1. Risultati della VQR 2011-2014;
2. Prodotti della ricerca per area MIUR; percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali;
3. Rapporto numero di progetti in bandi competitivi/docenti dell'Ateneo negli ultimi 5 anni;
4. Numero di brevetti negli ultimi 5 anni;
5. Numero di spin-off degli ultimi 10 anni;
6. Progetti di ricerca competitivi: entrate.

Risultati della VQR 2011-2014

Dal momento che i risultati della VQR 2011-2014 sono gli ultimi disponibili, il NdV in questa relazione riporta le considerazioni proposte nella relazione del 2017.

L'analisi dei risultati della VQR2 ha evidenziato in primo luogo una forte variabilità da area ad area e una leggera flessione rispetto ai risultati della VQR1 (p. 12 della relazione ANVUR: "La tabella evidenzia che l'Università degli Studi di Cassino è migliorata in 3 aree, peggiorata in 7 e rimasta uguale in 4"). Le criticità risultano maggiori nei Dipartimenti più disomogenei sotto il profilo disciplinare, soprattutto SUSS e EG, mentre è buona la prestazione di alcuni Dipartimenti molto omogenei (ad esempio DIEI).

Le aree 01, 8a e 8b hanno l'indicatore R significativamente maggiore di 1, ma otto aree presentano il valore dell'indicatore R minore di 1.

Dalla relazione ANVUR (p. 13) emerge che "Nel caso dell'Università degli Studi di Cassino, il valore di IRFS è inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'Ateneo ha un peso quali-quantitativo sensibilmente inferiore alla quota di prodotti attesi".

La VQR degli addetti in mobilità (indicatore R) è superiore a 1, talvolta in misura significativa, nella maggioranza delle aree; tuttavia presenta criticità nelle aree 8b e 14, evidenziando una politica di reclutamento con esiti non positivi in relazione alla capacità di fare ricerca.

L'audizione della Delegata del Rettore del 12 aprile 2017 ha permesso di approfondire i risultati della VQR. In particolare, la Delegata ha sottolineato la correlazione tra l'eterogeneità disciplinare dei Dipartimenti e i risultati della VQR e ha spiegato che a causa della difficile situazione economica l'Ateneo non potrà dotarsi di un software per l'analisi dei dati offerti da IRIS. Ciò determina una disomogeneità tra i dati relativi agli anni 2012-2016 e i dati disponibili per l'anno 2017.

Il NdV ribadisce il suggerimento, già rivolto alla delegata alla ricerca, che l'Ateneo si doti di politiche e criteri affinché siano maggiormente considerate le risultanze della VQR e anche nel reclutamento di nuovi docenti.

Prodotti della ricerca per area MIUR; percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali

Tabella 1.3.1 Prodotti per Area MIUR					
Area ministeriale	2013	2014	2015	2016	2017
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	11	15	13	9	13
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	40	21	26	1	23
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	8	7	7	6	5
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	9	16	19	16	12
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	12	11	13	12	9
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	28	25	19	20	22
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	19	10	4	5	9
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	129	193	163	154	131
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	535	602	471	450	296
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	196	158	177	151	130
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	138	122	92	89	68
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	166	133	85	104	84
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	95	103	138	129	75
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	41	21	36	19	48
Totale	1.427	1.437	1.263	1.165	920

Tabella 1.3.2 Docenti per Area MIUR					
Area ministeriale	2013	2014	2015	2016	2017
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	6	6	6	6	6
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	2	2	2	2	2
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	2	2	2	2	2
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	1	1	1	1	1
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	5	5	6	6	6
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	8	8	8	8	9
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	3	3	3	2	2
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	23	23	21	22	22
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	83	85	78	82	80

AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	51	49	47	46	43
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	40	39	37	37	28
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	38	38	38	36	36
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	45	45	46	47	45
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	8	8	7	7	7
Totale	315	314	302	304	289

Il dato relativo al numero dei prodotti della ricerca mostra una flessione nel 2017 rispetto ai due anni precedenti, flessione che suggerisce, ove rispecchi una tendenza consolidata, di prendere in esame adeguati correttivi. Va tuttavia rilevato che la flessione appare in parte attribuibile al lavoro di controllo e pulizia della banca dati IRIS e al fatto che l'estrazione dei dati per l'anno 2017 è stata realizzata utilizzando il nuovo applicativo ideato dalla CRUI e dall'Università della Basilicata (SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA) in quanto la procedura statistica integrata in IRIS non è più disponibile dagli inizi del 2018. La nuova procedura per rispetto della Privacy, così come previsto dalla GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679/UE, impedisce di estrarre le pubblicazioni dagli insiemi (SSD, Area, Settore Concorsuale, ecc. ecc.) con meno di 3 rappresentanti. Ciò ha comportato in prima istanza la mancata valorizzazione delle Aree 02, 03, 04 e 07, a cui si è poi ovviato con una estrazione mirata dei dati in IRIS. L'indicatore relativo ai prodotti con coautori internazionali mostra una progressione a partire dal 2011 con un accentuato incremento nel 2015. Il confronto tra i dati del 2016 e quelli del 2017 evidenzia un andamento disomogeneo. Va segnalato che l'elevata percentuale di prodotti per i quali la presenza di autori internazionali non è determinabile con sicurezza rende difficilmente quantificabile l'entità della variazione.

Progetti di ricerca competitivi

Il NdV ha rilevato che il livello di informazione sui progetti competitivi si è accresciuto, così come hanno avuto un incremento le attività di supporto ai progetti. Come già evidenziato nella precedente relazione, l'impegno dell'Ateneo in questo settore emerge dal dettagliato programma di interventi previsto nel Piano triennale 2016-2018 (pp. 27-29) nei settori del supporto ai progetti competitivi, della promozione delle competenze specifiche nel campo della progettazione, delle creazioni di reti di coordinamento. Apprezzabile è l'analisi delle criticità (p. 30 s.) che vengono individuate:

- nel tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi, inferiore alle potenzialità dell'Ateneo e fortemente diversificato nelle varie aree disciplinari;
- nella necessità di mettere a sistema le numerose attività in collaborazione con istituzioni di ricerca italiane e straniere;

- nel miglioramento delle condizioni di lavoro dei ricercatori;
- nella valorizzazione della ricerca di Ateneo.

Alle pp. 32-36 del Piano triennale sono evidenziate in dettaglio le misure concrete che si intendono prendere per superare le criticità evidenziate.

Progetti di ricerca competitivi: entrate

Per quanto riguarda il PRIN 2015 la dotazione di Ateneo è di euro 596.891, del FIRB 2015 di euro 8.892 e dei progetti europei 2015/17 di euro 8.929.722,32.

Nella relazione VQR 2011-2014 (p. 20) si afferma: “La capacità d’attrazione di finanziamenti da relazioni istituzionali e da privati risulta migliorabile”.

Numero di brevetti negli ultimi 5 anni

Tabella 1.3.3 Brevetti per Area MIUR					
Area ministeriale	2012	2013	2014	2015	2016
AREA MIN. 01 - Scienze matematiche e informatiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 02 - Scienze fisiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 03 - Scienze chimiche	0	0	1	1	0
AREA MIN. 04 - Scienze della terra	0	0	0	0	0
AREA MIN. 05 - Scienze biologiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 06 - Scienze mediche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 07 - Scienze agrarie e veterinarie	0	0	0	0	0
AREA MIN. 08 - Ingegneria civile e architettura	0	1	0	0	0
AREA MIN. 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	6	15	3	1	2
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	0	0	0	0	0
AREA MIN. 14 - Scienze politiche e sociali	0	0	0	0	0
Totale	6	16	4	2	2

I brevetti censiti nella scheda SUA-RD del 2014 (l.1.a) sono cinque, tutti di area ingegneristica. Dai dati di Ateneo risultano nel 2016 due brevetti, sempre di area ingegneristica. In totale, dal 2012 risultano 30 brevetti, anche in questo caso tutti di area ingegneristica.

Numero di spin-off degli ultimi 10 anni

Dal rapporto NetVal 2018 risulta che l'Università di Cassino al 31 ottobre 2017 ha 7 spin-off, con un incremento di due unità rispetto al dato del 2016.

L'Ateneo, attraverso l'ufficio job placement, si è impegnato nell'informazione, nella formazione e nell'accompagnamento alla realizzazione di spin off e start up da parte dello staff dell'Università, di studenti e laureati. Le attività di formazione sono state svolte attraverso il corso FSTE mentre quelle di accompagnamento sono state realizzate nell'ambito della convenzione tra Laziodisu e il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Terza Missione

L'attenzione che l'Ateneo rivolge alla Terza Missione (punto di attenzione R4.A.1) è evidenziata nel Piano strategico 2016-2018, nel quale l'analisi della situazione è alla base della programmazione degli interventi in questo campo (p. 7):

Negli ultimi anni si è assistito ad una significativa riduzione dei contratti e delle convenzioni, evidenziata dalla riduzione delle entrate connesse nei bilanci dei Dipartimenti. Questo dato non è solo da imputare alla contingenza economica [...] Associazioni e Consorzi andranno attentamente monitorati per distinguere quelli effettivamente strategici alla crescita ed al consolidamento dei rapporti con realtà esterne da quelli in cui la partecipazione è marginale. Tenuto conto di queste premesse nei riguardi di imprese ed enti del territorio, le parole chiave che regoleranno le azioni future saranno coordinamento e coinvolgimento. A tale scopo saranno censite tutte le convenzioni quadro stipulate in Ateneo per ampliare e stimolare il potenziale di collaborazione con tutti gli Enti di ricerca, Istituzioni e Aziende con cui l'Ateneo collabora.

Trasferimento tecnologico

Inoltre, sono state avviate iniziative volte a realizzare collaborazioni finalizzate a rafforzare il trasferimento di conoscenza:

- collaborazione con l'associazione Gottifredo per lo svolgimento di un corso di formazione imprenditoriale sull'imprenditorialità artistica e digitale;
- sviluppo delle attività nell'ambito dell'ATS con società La Mia Energia per la creazione del Railways Research Lab (RRL) e l'efficientamento energetico di 600 stazioni FS nell'ambito del contratto di partenariato pubblico privato con RFI;
- accordo quadro con l'incubatore Startalia per attività di incubazione a favore degli spin off e delle start up avviate da personale, studenti e laureati di UNICAS;
- partecipazione alla Start up cup regionale.

Infine, si segnala l'attività di networking finalizzata a rafforzare i rapporti con i principali stakeholder (NetVal, Roma Start up, Società Innova).

Un dato da sottolineare sono i progetti imprenditoriali di studenti/laureati incubati o accompagnati, che nell'anno 2017-2018 hanno raggiunto il numero di 6.

Per quanto riguarda la descrizione e la valutazione delle attività di trasferimento tecnologico si può anche fare riferimento a quanto contenuto nella relazione AVA 2017, in assenza di significativi aggiornamenti della situazione.

Public Engagement

L'Ateneo di Cassino, al fine di coordinare e di valorizzare le attività di Public Engagement (PE) all'interno della Terza Missione ha creato un'apposita figura di delegato per la Diffusione della cultura e della conoscenza. Il PE concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel *Piano Strategico 2016-2018* dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, e in particolare all'Obiettivo strategico n. 3: "Migliorare l'interazione con il contesto territoriale", Strategia 3.2, "Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale" attraverso le azioni 3.2.1 "Avviare nuove iniziative di public engagement e mettere a sistema quelle già in essere" (p. 19).

Tutte le attività di PE dell'Ateneo promosse o patrocinate dalla Delega sono accompagnate dal logo SCIRE (acronimo di "Società e Cultura In Relazione").

Come risulta dalla relazione della delegata le principali azioni messe in atto sono state:

- Censimento, monitoraggio e valutazione delle attività;*
- Promozione e coordinamento di iniziative;*
- Analisi dell'impatto;*
- Individuazione delle criticità.*

Si rimanda alla relazione 2017 della delegata per i dettagli delle singole azioni.

Nella relazione si segnalava che non era ancora attivo il link al sito web di SCIRE, accessibile dalla Home page di Ateneo. A tutt'oggi tale link non risulta attivo.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Il NdV, consapevole che la produzione documentale non satura la conoscenza del grado di maturazione del processo di AQ, ha prestato particolare attenzione all'ascolto dei referenti principali dell'Ateneo a livello sia centrale, sia periferico. A tale scopo ha quindi predisposto un piano delle audizioni dei CdS, dei Dipartimenti, dei Delegati rettorali e dei Referenti e Presidenti dei Centri.

Le audizioni dei CdS hanno avuto come obiettivo l'esame del Requisito R3, Qualità dei Corsi di Studio, come descritti dalle Linee Guida ANVUR. Per ciascun CdS sono stati esaminati i documenti chiave:

Scheda SUA;

Schede degli insegnamenti;

Verbali degli incontri collegiali;

Verbali degli incontri con le parti interessate;

Relazioni annuali CPDS e di altri organi AQ;

Rapporti di riesame (annuali e ciclici);

Esito questionari della didattica (studenti e docenti);

Indicatori carriera studenti ANVUR;

Dati Almalaurea.

Per svolgere le audizioni il NdV ha optato per una procedura strutturata in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dalle Linee Guida dell'ANVUR. È stato quindi predisposto un modulo di audizione che i referenti hanno compilato e restituito nei giorni precedenti all'incontro. Il modulo di audizione per la prima annualità è stato accompagnato da una breve guida alla lettura della scheda. Nel corso del 2017 il modulo è stato revisionato in modo da semplificarne la compilazione e, alla luce della maggiore conoscenza del sistema di AQ da parte dei CdS e dell'esperienza maturata da parte del NdV, è in corso una ulteriore rimodulazione della scheda.

Le audizioni hanno voluto essere un momento di confronto e di conoscenza. Proprio per questa ragione, oltre ad avere cura nello scegliere i CdS a rotazione nei diversi dipartimenti, l'invito formale, inoltrato via mail ai coordinatori dei CdS e per conoscenza ai Direttori di Dipartimento, è stato preceduto da una richiesta di disponibilità informale da parte del PQ.

Per ogni CdS, sono state invitate espressamente le figure maggiormente coinvolte nel processo AQ:

1. il Coordinatore del CdS;
2. il responsabile del gruppo AQ a livello di CdS;
3. un referente del personale tecnico/amministrativo;
4. il rappresentante degli studenti in seno alla CPDS.

Al termine di ciascuna audizione, il NdV ha restituito un rapporto contenente le osservazioni relative all'assicurazione di qualità e i punti di forza delle organizzazioni audite, raccomandando e suggerendo le azioni ritenute prevalenti.

I CdS oggetto di audizione nel triennio sono stati i seguenti:

Dipartimento di Economia e giurisprudenza:

1. LMG/01 Giurisprudenza 19/02/2016
2. L-33 Economia e commercio 17/03/2016
3. L-18 Economia aziendale 25/11/2016
4. LM-56 Economics and entrepreneurship - Economia e imprenditorialità 16/02/2018
5. LM-56 Global economy and business- Economia e strategia d'impresa 08/03/2017
6. LM-77 Management 08/11/2017
7. L-14 Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport 30/05/2017

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica:

1. L-9 Ingegneria Industriale 19/02/2016
2. LM-23 Ingegneria civile 26/10/2018
3. L-7 Ingegneria civile e ambientale 30/01/2017
4. LM-33 Ingegneria meccanica 17/01/2018

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione

1. LM-28 Ingegneria elettrica 25/11/2016
2. L-8 Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni 31/03/2017

Dipartimento di Lettere e filosofia:

1. L-10 Lettere 12/09/2016
2. LM-14 Lettere 31/03/2017

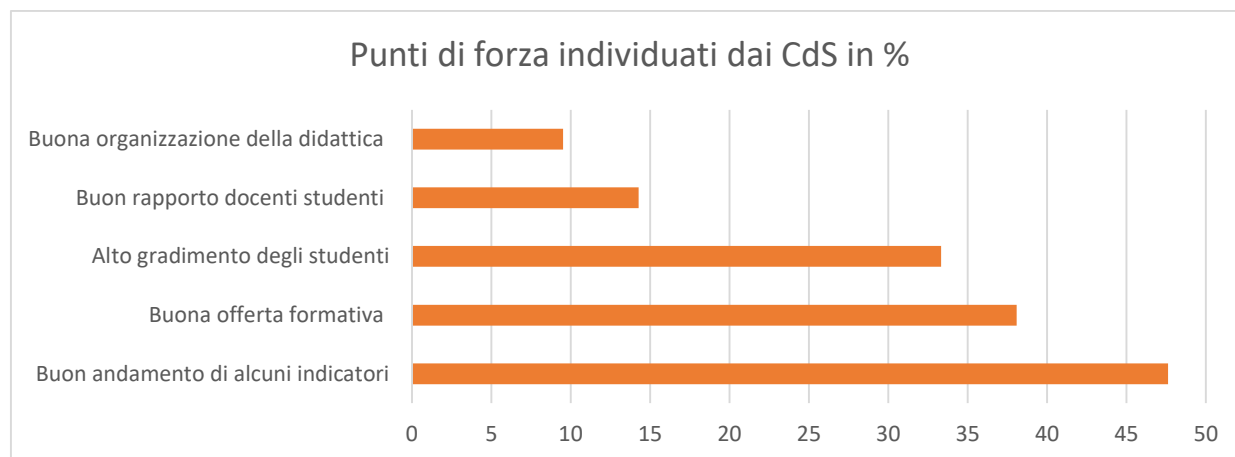
Dipartimento di Scienze umane, Sociali e della Salute:

1. LM-87 Politiche sociali e servizio sociale 17/03/2016
2. L-22 Scienze Motorie 18/10/2016
3. L-11 Lingue e letterature moderne 18/10/2016
4. LM-37 Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane 18/07/2018
5. L-19 Scienze dell'educazione e della formazione 21/07/2017
6. LM-67 Scienze e tecniche dell'attività motorie preventive e adattate 15/06/2018

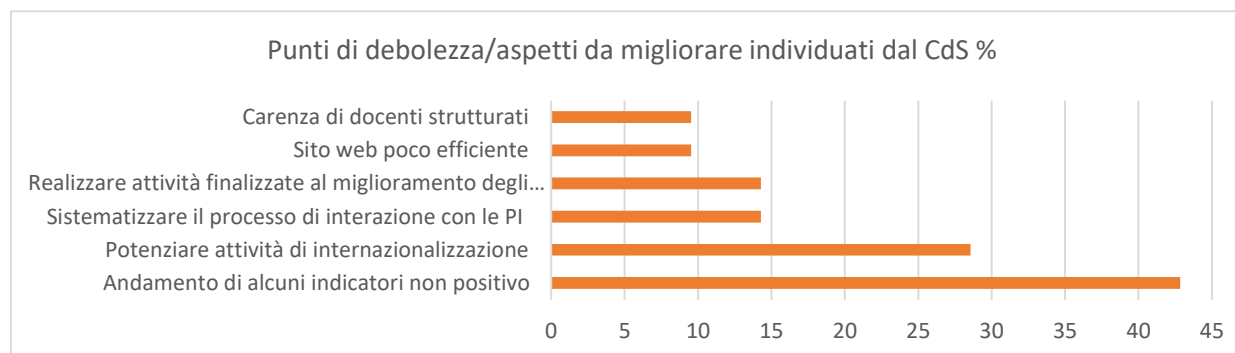
Il modulo di audizione, adottato dal NdV, prevede che i CdS rispondano ai punti di attenzione relativi ai requisiti R3 e che forniscano una breve autovalutazione del proprio corso evidenziando i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni correttive. Come già accennato, al termine dell'incontro il NdV redige un rapporto contenente le osservazioni in merito ai temi dell'AQ.

Dall'insieme delle audizioni sono emersi numerosi suggerimenti da cui è possibile tracciare un ordine di priorità delle azioni che potrebbero essere adottate per agevolare la risoluzione di alcune criticità che riguardano trasversalmente la gran parte dei CdS.

Di seguito si riportano graficamente in percentuale le osservazioni che hanno riguardato almeno due CdS sui 21 incontrati dal NdV:

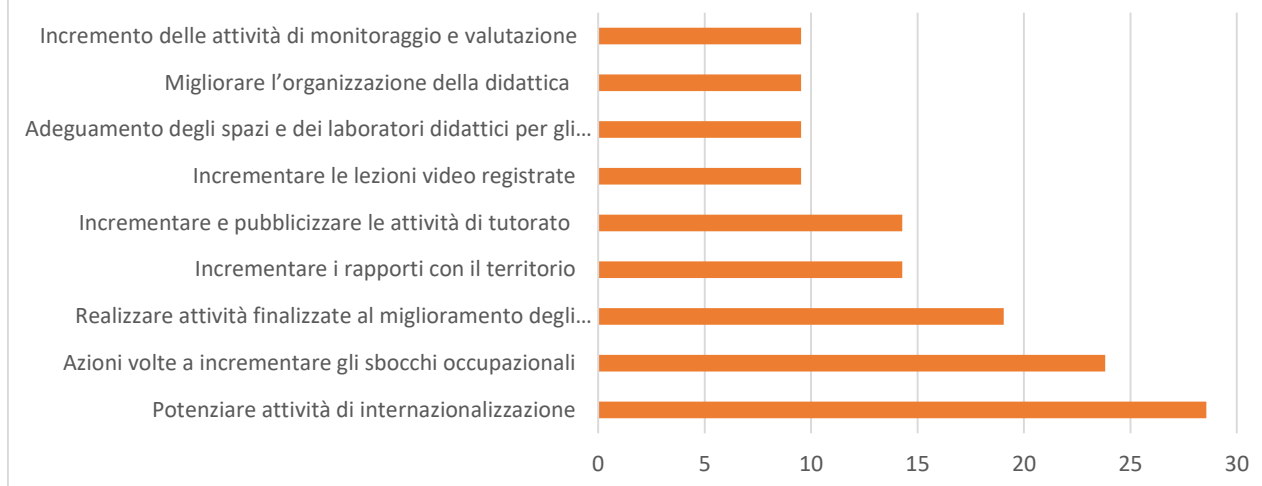


Il principale punto di forza è rappresentato, per quasi la metà dei CdS, dal buon andamento degli indicatori ANVUR. Si tratta in prevalenza dall'incremento degli immatricolati, seguito dalla regolarità degli studi.



In questo caso l'andamento non positivo degli indicatori si riferisce nella maggioranza dei casi all'abbandono. I CdS risultano, inoltre, consapevoli che tra le azioni da potenziare c'è l'internazionalizzazione, dato evidenziabile anche dagli esiti degli indicatori.

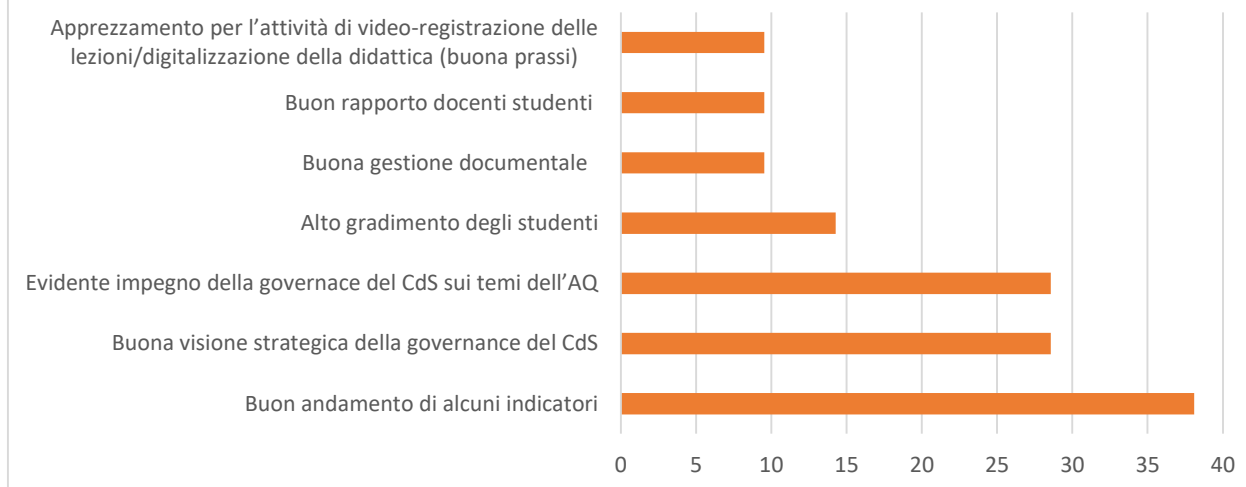
Azioni correttive individuate dai CdS %



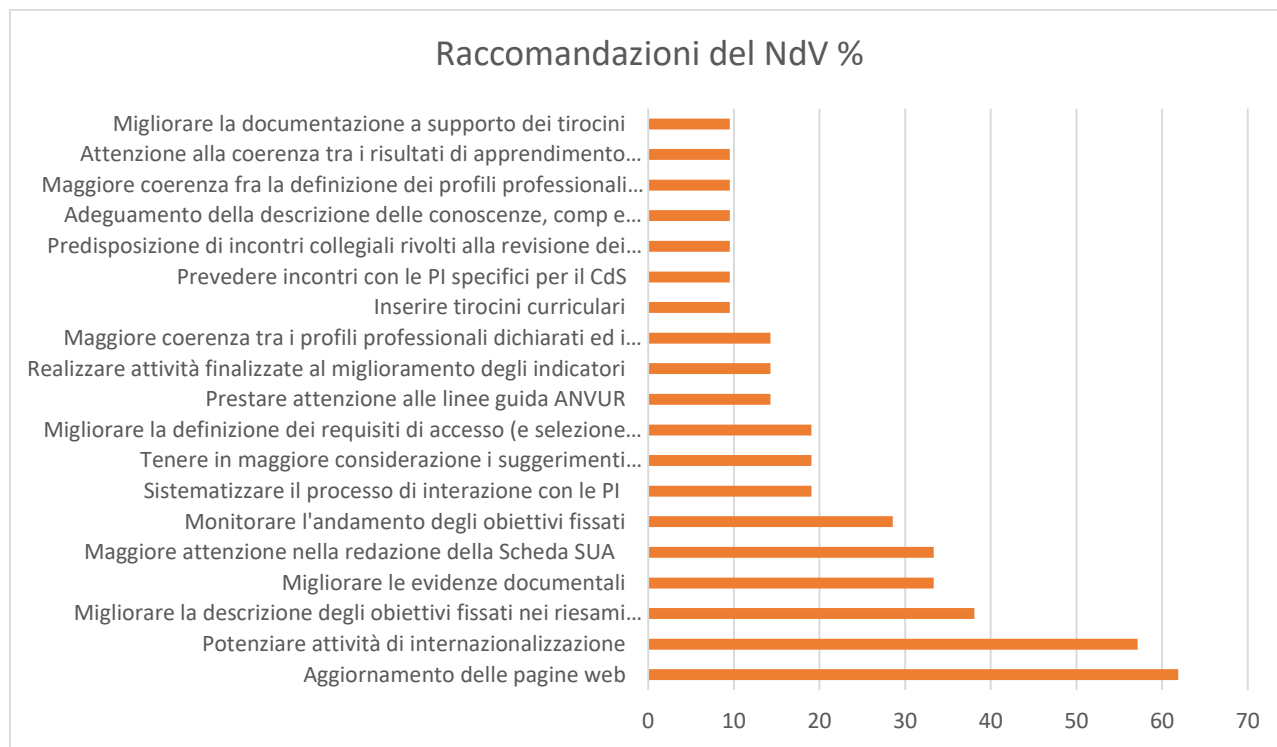
Coerentemente, con le criticità individuate i CdS ritengono di dover attuare le azioni correttive in alcuni ambiti definiti: internazionalizzazione, andamento delle carriere studenti e rapporti con il territorio.

Su quest'ultimo punto si è potuto apprezzare la crescente consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento attivo delle parti interessate nell'offerta formativa.

Punti di forza individuati dal NdV %



I CdS hanno mostrato diversi punti di forza rispetto agli indicatori (immatricolati, regolarità degli studi, ecc). Apprezzabile anche l'impegno della governance dei CdS sui temi dell'AQ.



Dai dati emergono chiare opportunità di miglioramento con una prevalenza di indicazioni riferite all'aggiornamento delle pagine web e al miglioramento delle modalità di gestione degli obiettivi individuati dai vari CdS.

AUDIZIONI DIPARTIMENTI

L'obiettivo delle audizioni ai Dipartimenti dell'Ateneo è stato quello di verificare lo stato di attuazione del sistema di AQ con riferimento ai requisiti R4 e R2B.

Allo stesso modo delle audizioni pianificate per i CdS, il NdV ha agevolato l'organizzazione degli incontri predisponendo un modulo di audizione e seguendo lo stesso iter per l'invito adottato nel caso dei CdS.

Per ciascun Dipartimento sono stati invitati il Direttore e il responsabile del sistema di AQ a livello di Dipartimento.

I documenti esaminati da parte del NdV prima dell'incontro sono stati i seguenti:

Documenti programmatici di Ateneo e di Dipartimento;

- Scheda SUA RD;
- Esiti della VQR;
- Documenti di analisi degli esiti della VQR prodotti dal Dipartimento;
- Verbali collegiali;
- Presentazioni dei Direttori di Dipartimento.

I 5 Dipartimenti dell'Ateneo sono tutti stati auditati:

- Dipartimento di Ingegneria Civile e meccanica 08/03/2017
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" 21/07/2017
- Dipartimento di Economia e Giurisprudenza 16/02/2018
- Dipartimento di Lettere e Filosofia 16/05/2018
- Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute 21/07/2017

Infine, il NdV per meglio comprendere le politiche e le strategie di Ateneo con riferimento ai requisiti di sede R1, R2 e R4.A ha incontrato alcuni dei referenti principali a cui fanno capo le azioni direttamente o indirettamente connesse all'AQ di Ateneo:

- Delegato della ricerca Prof.ssa Marilena Maniaci 30/06/2016; 12/04/2017
- Delegato alla didattica Prof.ssa Enrica Iannucci 25/11/2016
- Presidente del Centro Rapporti Internalizzazione Prof. G.C. Porzio 30/01/2017
- Delegato edilizia Prof. Andrea Bernieri 30/05/2017
- Delegato Job Placement/ creazione di impresa e spin-off Prof. Francesco Ferrante 31/03/2017
- Delegato rapporti con l'impresa Paolo Vigo Prof. 12/04/2017
- Presidente del Centro di Ateneo per i servizi informatici Prof. Francesco Tortorella 28/06/2017

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti degli studenti

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il NdV dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale riferisce annualmente sulle attività compiute dall'Ateneo relativamente alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e non, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 2 della legge 370/99 che prevede che "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno...".

Per la redazione della presente relazione il NdV ha tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione dell'anno 2016 come prescritto dalla nota pubblicata sul sito dell'ANVUR il 12 aprile 2018.

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento delle università italiane prevede che si adotti un processo sistemico di raccolta e diffusione delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti. Tale rilevazione sistematica fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accredimento.

In particolare, i requisiti di accreditamento delle sedi e della didattica come espressi nelle Linee Guida del 2017 contemplano che tali opinioni vengano prese in esame nel caso di importanti mutamenti dell'organizzazione dei servizi (R.1.A.3), che i CdS acquisiscano annualmente i questionari sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti (R.3), al fine dell'individuazione degli aspetti critici e delle opportunità di miglioramento (R.3.D), che ne assicurino l'adeguata analisi e che alle considerazioni complessive della Commissione Paritetica docenti studenti (CPDS) (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità (R.3.D.1).

Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti è in corso di revisione, come annunciato dall'ANVUR nelle Linee Guida del 2017. L'Ateneo di Cassino è uno dei 5 Atenei che nell'a.a. 18-19 parteciperà con due Corsi di Studio alla sperimentazione del nuovo modello. In particolare, l'Ateneo somministrerà sia i "vecchi" questionari sia i "nuovi" questionari agli studenti dei CdS oggetto della sperimentazione nel secondo semestre 17/18.

Allo stato attuale la procedura e i questionari adottati seguono le indicazioni fornite nel documento di [Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema italiano del 2013](#).

La rilevazione delle opinioni è relativa ai seguenti aspetti:

1) il livello di soddisfazione in relazione al contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico, finalizzato alla rilevazione della percezione da parte degli studenti della coerenza dei contenuti del singolo insegnamento rispetto all'indirizzo generale del corso di studi e ai suoi obiettivi, culturali e professionali, tenuto conto anche dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari;

2) il livello di soddisfazione nei confronti dell'attività didattica svolta dai docenti, con particolare riferimento alla regolarità della presenza in aula, puntualità, reperibilità, accuratezza nella preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla predisposizione del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla capacità di interazione con gli studenti;

3) il livello di soddisfazione in merito all'efficacia dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento e all'adeguatezza del carico didattico, nonché in relazione alle strutture didattiche per le lezioni in aula e per le attività sperimentali e dei servizi di supporto alla didattica.

La rilevazione oggetto della relazione 2018 esamina il processo e i dati delle opinioni raccolte nell'anno accademico 2016-2017. I dati sono riportati in forma tabellare e grafica per singoli Corsi di Studio.

La rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale riguardante le attività didattiche persegue i seguenti obiettivi:

- valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alle attività didattiche;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- rendere possibile la discussione su base informata degli strumenti di intervento migliorativo che porti a decisioni prese in modo oggettivo attraverso la trasformazione di opinioni in giudizi;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti e ai Corsi di Studio uno strumento a supporto dell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati stratificati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;

- delineare i profili degli studenti anche alla luce degli indicatori delle carriere, al fine di individuare le difficoltà connesse al percorso formativo e rendere possibile l'adozione delle conseguenti misure di correzione;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il PQ di Ateneo e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali parti interessate dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati relativi al gradimento dell'attività didattica.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale implementa la raccolta on line delle opinioni degli studenti e dei docenti attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti denominato GOMP, che consente la compilazione del questionario garantendone l'anonimato.

La procedura informatica adottata dall'Ateneo, inoltre, permette di avere una copertura degli insegnamenti erogati al 100%, oltre che un facile accesso dalle pagine personali da parte sia degli studenti sia dei docenti.

La piattaforma on line permette soprattutto l'immediata fruizione degli esiti da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio ai fini della stesura dei documenti di analisi, quali le relazioni delle commissioni paritetiche e dei gruppi di assicurazione della qualità ma anche da parte dei docenti che possono visualizzare nell'area riservata il grado di soddisfazione degli insegnamenti di cui sono titolari.

L'intero processo della rilevazione delle opinioni, dalla definizione, all'organizzazione e al monitoraggio è supervisionato dal PQ di Ateneo d'intesa con il Delegato alla Didattica.

I questionari vengono somministrati agli studenti regolarmente iscritti che rispondono al questionario "frequentanti" se con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni o "non frequentanti" se con frequenza inferiore al 50% delle lezioni. La compilazione del questionario è obbligatoria e può essere effettuata anche tramite supporti mobili.

Lo studente, accedendo dalla propria pagina GOMP, può valutare tutti gli insegnamenti presenti nel suo piano di studi riferiti all'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Sono esclusi dalla valutazione gli insegnamenti degli anni precedenti.

Fasi e tempistiche della valutazione degli studenti frequentanti

La valutazione effettuata dagli studenti è organizzata nelle seguenti fasi:

- coinvolgimento dei responsabili della valutazione presso ogni Dipartimento;

- caricamento dell'offerta formativa erogata a cura dei Corsi di Studio;
- acquisizione delle date degli appelli di esame e aggiornamento del sistema GOMP a cura dei Corsi di Studio;
- abilitazione del sistema informativo a livello centralizzato;
- monitoraggio delle attività di valutazione;
- gestione delle eventuali non conformità nell'erogazione del servizio a livello centralizzato;
- messa a disposizione degli esiti da parte del PQ ai Direttori di Dipartimento e ai componenti delle Commissioni Paritetiche docenti studenti;
- trasmissione dei questionari ai Corsi di Studio da parte dei Direttori di Dipartimento.

I tempi e le scadenze previste nell'anno accademico 2016-2017 sono stati i seguenti:

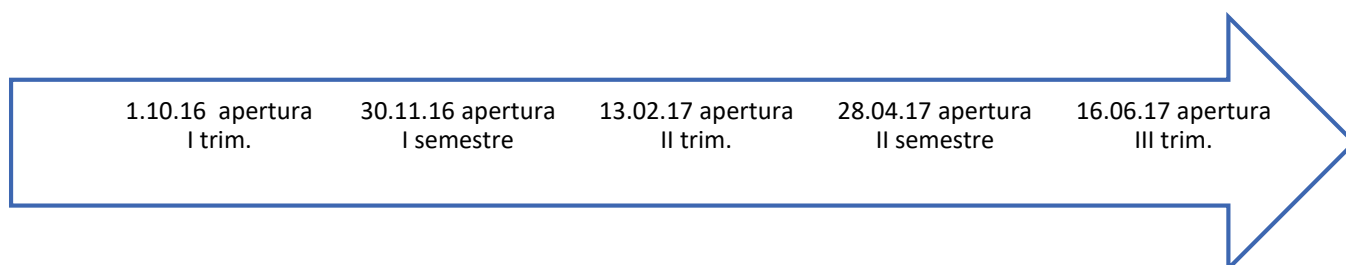
Trimestri:

- 1° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 1° trimestre: dal 1.10.16 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 2° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 2° trimestre: dal 13.02.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 3° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 3° trimestre: dal 16.06.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista.

Semestri:

- 1° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 30.11.16 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 2° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 28.04.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista.

Questa organizzazione è schematicamente rappresentata dal grafico che segue:



Strumenti adottati per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti

I questionari per la rilevazione adottati dal PQ dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale sono i seguenti:

A. questionario somministrato per ciascun modulo didattico, relativo alla didattica in aula e alla valutazione del docente, destinato agli studenti frequentanti, attivato e somministrato on line a partire dai 2/3 del periodo didattico (trimestre o semestre di riferimento). Il questionario adottato dall'Ateneo è quello proposto dall'ANVUR e contenuto nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014", (SCHEDA 1 e SCHEDA 3). La compilazione può avvenire in aula durante le lezioni ed è coadiuvata dalla presenza del management didattico o del personale della segreteria didattica del corso di studio. Al questionario proposto dall'ANVUR l'Ateneo ha aggiunto una domanda relativa al livello di soddisfazione complessiva sullo svolgimento del corso. I quesiti posti sono, pertanto, i seguenti:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento
- Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

Il questionario offre la possibilità di fornire dei suggerimenti ai Corsi di Studio secondo uno schema a risposta chiusa. Lo studente può selezionare i suggerimenti tra le seguenti voci:

SUGGERIMENTI:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Infine la scheda prevede anche un campo aperto dove gli studenti possono inserire suggerimenti in forma libera.

B. questionario somministrato allo studente una sola volta nell'anno accademico di riferimento, al momento della prima prenotazione dal II anno in poi, relativo alla valutazione del carico di studi complessivo e delle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per le attività didattiche ed integrative, attivato e mantenuto on line per tutto l'anno accademico successivo a quello di riferimento. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR, (**SCHEDA 2 e SCHEDA 4**).

I quesiti sottoposti agli studenti sono:

- Attrezzature per la didattica - Sono risultate adeguate?
- Aule studio - Sono risultate adeguate?
- Biblioteche - Sono risultate adeguate?
- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
- Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
- Laboratori - Sono risultate adeguati?
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

La somministrazione on line dei questionari avviene mediante avviso allo studente all'interno della propria pagina dei servizi on line della piattaforma GOMP. È previsto che lo studente possa prenotarsi all'esame solo a condizione che abbia compilato il questionario di valutazione dello specifico insegnamento. La raccolta dei questionari di valutazione è quindi collegata al servizio on line di prenotazione esami. Si ricorda che l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale utilizza la verbalizzazione on line degli esami e, pertanto, la prenotazione all'appello è obbligatoria. Questa procedura ha consentito di raggiungere una percentuale di copertura dei moduli didattici sottoposti a valutazione pari al 100%.

Ricordiamo inoltre che il questionario viene somministrato anche in lingua inglese, considerato che l'Ateneo propone dei corsi anche in questa lingua.

Ciascuno dei questionari prevede la compilazione di item classificati con scale ordinali a 4 valori:

- Decisamente sì (peso 1)
- Più sì che no (peso 0.67)
- Più no che sì (peso 0.33)
- Decisamente no (peso 0)

La scelta di utilizzare una scala a quattro giudizi è finalizzata ad evitare la polarizzazione del giudizio sui valori medi e spinge lo studente ad assumere una posizione generalmente positiva o negativa su ogni singola domanda. L'analisi dei risultati è basata su una successiva mappatura della scala ordinale nei corrispondenti quattro valori (0, 0.33, 0.67, 1) a partire dai quali si effettua il calcolo di indici sintetici di tipo numerico. Sebbene la trasformazione di una scala ordinale in una scala a rapporto presenti la necessità di qualche ipotesi aggiuntiva sulle caratteristiche dei giudizi della scala, questa scelta appare in linea con quanto effettuato nella maggior parte degli Atenei italiani mediante sistemi di analisi in uso presso altre Università (es. il sistema SISValDidat) e, con quanto indicato in documenti ministeriali.¹

Il PQ si è occupato della raccolta dei questionari e ne ha curato l'elaborazione, aggregando i dati per Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio, Insegnamento. Il PQ ha trasmesso gli esiti della rilevazione degli studenti agli attori coinvolti nelle seguenti date:

- 5 marzo 2018 al Rettore;
- 8 marzo 2018 al NdV;

¹ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Osservatorio per la valutazione del sistema universitario - Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti - Rapporto finale del gruppo di ricerca, gennaio 2000, a cura di Bruno Chiandotto e Muzio Gola.

- 9 aprile 2018 ai Coordinatori dei CdS, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle CPDS e ai Docenti;
- 11 aprile 2018 ai Responsabili della Segreteria Didattiche.

Il PQ ha inviato inoltre una comunicazione a tutti gli studenti, visibile nella pagina personale di ogni studente, relativa alla pubblicazione degli esiti della rilevazione dell'a.a. 2016- 17, e una comunicazione circa la pubblicazione delle nuove Linee Guida per l'a.a. 2017-18.

Fasi e tempistiche della valutazione degli studenti non frequentanti

Lo studente in base ad una autodichiarazione compila il questionario per studenti frequentanti o non frequentanti. La compilazione avviene obbligatoriamente al momento della prenotazione dell'esame nel caso in cui lo studente non avesse compilato il questionario entro la fine della prima sessione di esami prevista. Dopo tale periodo, infatti, la compilazione del questionario è disponibile solo in modalità "non frequentante".

Allo stesso modo dei questionari per frequentanti, i questionari per gli studenti non frequentanti vengono inseriti centralmente nel sistema informatico di gestione delle carriere studenti per ogni insegnamento presente nel piano di studio con riferimento all'anno di corso.

Strumenti adottati per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti

La rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti segue quindi la stessa procedura on line degli altri questionari. Il questionario è reso obbligatorio al momento della prenotazione all'esame con le stesse scadenze programmate per gli studenti frequentanti. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR (Scheda n. 3), al quale non sono state aggiunte domande.

Prima della compilazione del questionario, allo studente viene chiesto la motivazione principale della non frequenza con una domanda con risposte a scelta multipla e un campo aperto:

MOTIVO DELLA NON FREQUENZA – INDICARE IL MOTIVO PRINCIPALE DELLA NON FREQUENZA O DELLA FREQUENZA RIDOTTA ALLE LEZIONI:

- Frequenza lezioni di altri insegnamenti;
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
- Lavoro;
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati;
- altro.

Il questionario per non frequentanti è composto dalle seguenti domande:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

In calce al questionario, come nel caso di quello somministrato agli studenti frequentanti, lo studente ha la possibilità di proporre suggerimenti con un quesito con risposte a scelta multipla.

3.2.5 Fasi, tempistiche e strumenti della valutazione effettuata dai docenti

La rilevazione delle opinioni dei docenti è legata agli insegnamenti erogati. Pertanto, allo stesso modo degli studenti, la rilevazione ha luogo nei periodi di avvio dei corsi:

Trimestri:

- 1° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 1° trimestre: dal 1.10.16 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 2° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 2° trimestre: dal 13.02.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 3° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 3° trimestre: dal 16.06.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista.

Semestri:

- 1° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 30.11.16 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista;
- 2° periodo della rilevazione – insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 28.04.17 ed entro la fine della prima sessione di esami prevista.

Anche in questo caso il questionario è inserito nel sistema GOMP, per cui il docente compila il questionario, per ciascun insegnamento di cui è titolare nel periodo didattico, all'interno della propria area riservata.

Nella stessa area il docente può monitorare il numero di studenti che hanno valutato ciascun insegnamento di cui è titolare senza avere accesso ai risultati e ovviamente ai nominativi degli studenti.

Il questionario adottato dall'Ateneo di Cassino è quello proposto dall'ANVUR, (Scheda n. 7). Nel caso dei docenti non esiste una procedura che obbliga alla compilazione.

Il questionario compilato dai docenti comprende le seguenti domande:

SEZIONE CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE:

- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
- Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
- Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

SEZIONE DIDATTICA:

- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
- L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?
- Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

Il docente, inoltre, indica il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.3.1 Questionari frequentanti e non frequentanti

I risultati della rilevazione sono disponibili ai docenti e al personale tecnico amministrativo, con diversi gradi di autorizzazioni, accedendo all'area riservata del sistema GOMP.

Il sistema permette di visualizzare gli esiti dei questionari in modo che per ogni insegnamento si possa evidenziare il docente, il numero di questionari compilati e si possano visualizzare le risposte. È anche possibile

estrarre i dati impostando filtri che restituiscono *report* escludendo la denominazione dell'insegnamento e il nominativo del docente. Tali elaborazioni sono adottate per la pubblicazione sui siti dei Corsi di Studio.

Di seguito si riportano gli insegnamenti attivi per l'anno di riferimento:

Tabella 1 ELENCO INSEGNAMENTI 2016/17 E GRADO DI COPERTURA.

	Insegnamenti 16/17	Moduli 16/17	Corsi 15/16		Grado di copertura	
			Tot	di cui valutati	16/17	15/16
DICEM	201	25	6	6	100%	100%
DIEI	82	3	4	4	100%	100%
DIPSUSS	252	84	8	8	100%	100%
DIPEG	379	171	8	8	100%	100%
DIPLET	78	4	3	3	100%	100%
	992	287				

L'indice di copertura delle unità didattiche (insegnamenti, moduli ed eventuali partizioni) per i questionari compilati è totale.

Il numero dei questionari per frequentanti e non frequentanti esaminati per l'anno 2016 – 2017, per ogni Dipartimento, è riportato nella Tabella seguente:

TABELLA 2 NUMERO QUESTIONARI INSEGNAMENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI RACCOLTI NELL'A.A. 2016/17

Scheda 1 e scheda 3 – Insegnamenti								
DIPARTIMENTI	scheda 1 - frequentanti	Scheda 1 - frequentanti inglese	scheda 3 - non frequentanti	scheda 3 - non frequentanti inglese	TOTALE QUESTIONARI 2016-2017	TOTALE QUESTIONARI 2015-2016	ISCRITTI 206-2017	ISCRITTI 2015-2016
DIPEG	9005	242	5604	26	14877	17625	2674	2831
DICEM	4494	3	900	1	5398	5612	1355	1452
DIEI	1302	12	224	0	1538	1575	465	458
DLEF	1008	0	582	0	1590	2054	461	504
DSUSS	9028	2	5904	2	14936	20.421	2720	2694
							7675	7939

TABELLA 3 NUMERO QUESTIONARI STRUTTURE FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI RACCOLTI NELL'A.A. 2016/17

Scheda 2 – strutture					
DIPARTIMENTI	scheda 2 - frequentanti	Scheda 2 – frequentanti inglese	scheda 4 – non frequentanti	scheda 4 – non frequentanti inglese	TOTALE QUESTIONARI 2016-2017
DIPEG	1327	214	723	24	2288
DICEM	819	0	254	0	1073
DIEI	184	6	65	0	255
DLEF	167	0	134	0	301
DSUSS	2296	0	1509	0	3805
					7722

TABELLA 4 NUMERO QUESTIONARI DOCENTI RACCOLTI NELL'A.A. 2016/17

Scheda 7 - DOCENTI		
DIPEG	115	165
DICEM	113	131
DIEI	41	61
DLEF	36	61
DIPSUSS	89	160
	394	578

I dati sono consultabile al link di Ateneo:

<http://www.unicas.it/didattica/valutazione.aspx>

Il NdV riporta e riclassifica i valori medi ottenuti per ciascuna domanda e per ciascun corso di studio dell'Ateneo.

TABELLA 5 SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE FREQUENTANTI NELL'A.A. 2016/17 PER CDS

SCHEDA 1- QUESTIONARIO INSEGNAMENTI STUDENTI FREQUENTANTI A.A. 16-17	CDS																															
	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Economia e Commercio-L33	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- (LM-56)	Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria industriale FROSINONE (L-9)	Ingegneria industriale CASSINO (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente edel territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica MAIA (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)
TOTALE RISPOSTE	3344	1089	2121	346	760	541	1483	113	856	679	519	1902	424	203	226	509	759	221	113	61	144	1055	242	***	2198	1.824	1.187	3.282	317	384	421	368
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,70	0,67	0,71	0,88	0,74	0,84	0,81	0,86	0,71	0,65	0,68	0,69	0,75	0,74	0,70	0,79	0,68	0,84	0,77	0,75	0,91	0,75	0,72	***	0,73	0,74	0,79	0,76	0,80	0,74	0,70	0,78
Il carico di studi dell' insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,75	0,70	0,77	0,90	0,76	0,85	0,84	0,95	0,69	0,68	0,77	0,76	0,75	0,77	0,67	0,83	0,76	0,82	0,78	0,87	0,91	0,84	0,80	***	0,78	0,76	0,80	0,77	0,83	0,79	0,74	0,77
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0,75	0,75	0,80	0,89	0,77	0,86	0,88	0,97	0,70	0,73	0,79	0,76	0,79	0,79	0,70	0,81	0,77	0,82	0,79	0,87	0,92	0,86	0,87	***	0,79	0,78	0,83	0,80	0,81	0,78	0,73	0,82
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,79	0,77	0,83	0,90	0,83	0,88	0,89	1,00	0,81	0,83	0,86	0,82	0,81	0,78	0,81	0,89	0,83	0,89	0,90	0,90	0,92	0,87	0,87	***	0,82	0,81	0,84	0,82	0,87	0,78	0,76	0,86
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,82	0,80	0,86	0,93	0,83	0,89	0,89	0,94	0,83	0,80	0,86	0,82	0,84	0,81	0,81	0,88	0,86	0,88	0,93	0,85	0,93	0,88	0,88	***	0,83	0,85	0,86	0,82	0,88	0,81	0,81	0,82
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0,81	0,75	0,83	0,93	0,81	0,87	0,91	0,91	0,76	0,81	0,80	0,75	0,82	0,82	0,75	0,84	0,79	0,80	0,81	0,80	0,92	0,88	0,91	***	0,82	0,80	0,81	0,80	0,87	0,80	0,79	0,83
È il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,81	0,76	0,84	0,87	0,82	0,86	0,89	0,94	0,79	0,79	0,79	0,79	0,80	0,78	0,78	0,88	0,78	0,84	0,87	0,87	0,91	0,89	0,92	***	0,82	0,81	0,82	0,82	0,87	0,82	0,79	0,86
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	0,79	0,78	0,80	0,87	0,78	0,90	0,84	0,60	0,83	0,85	0,83	0,82	0,84	0,84	0,80	0,89	0,83	0,88	0,90	0,94	0,93	0,87	0,85	***	0,83	0,80	0,85	0,78	0,84	0,75	0,83	0,83
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,79	0,79	0,84	0,92	0,81	0,87	0,87	0,93	0,78	0,79	0,79	0,79	0,81	0,84	0,75	0,86	0,84	0,84	0,85	0,82	0,92	0,87	0,88	***	0,82	0,81	0,79	0,82	0,88	0,81	0,78	0,84
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,82	0,80	0,85	0,93	0,82	0,87	0,91	0,97	0,82	0,77	0,84	0,81	0,84	0,82	0,78	0,88	0,84	0,83	0,93	0,85	0,93	0,90	0,89	***	0,84	0,84	0,84	0,82	0,85	0,81	0,79	0,84
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,80	0,78	0,81	0,91	0,83	0,84	0,87	0,94	0,78	0,81	0,80	0,79	0,83	0,81	0,78	0,81	0,79	0,79	0,78	0,82	0,92	0,88	0,85	***	0,83	0,81	0,85	0,81	0,87	0,86	0,82	0,81
Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?	0,78	0,76	0,81	0,91	0,78	0,86	0,88	0,91	0,76	0,72	0,77	0,78	0,80	0,78	0,72	0,83	0,77	0,81	0,79	0,82	0,91	0,87	0,87	***	0,81	0,79	0,83	0,81	0,85	0,80	0,76	0,82

TABELLA 6 SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE NON FREQUENTANTI NELL'A.A. 2016/17 PER CdS

SCHEDA 1- QUESTIONARIO INSEGNAMENTI STUDENTI NON FREQUENTANTI A.A.16-17	Economia aziendale L-18 CASSINO	Economia aziendale L-18 FROSINONE	Economia e Commercio-L33	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- (LM-1)	Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria Industriale FROSINONE (L-9)	Ingegneria industriale CASSINO (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente edel territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Ingegneria informatica MAIA (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)
TOTALE RISPOSTE	1627	730	1184	444	441	114	1501	126	336	154	122	343	20	11	75	126	213	8	3	***	***	648	80	26	1.150	805	946	2.418	88	302	185	577
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,66	0,64	0,67	0,67	0,77	0,84	0,71	0,66	0,69	0,56	0,65	0,59	0,73	0,71	0,67	0,66	0,61	0,75	0,55	***	***	0,71	0,67	0,78	0,64	0,67	0,72	0,68	0,75	0,67	0,61	0,69
Il carico di studi dell' insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,69	0,71	0,73	0,76	0,77	0,89	0,75	0,76	0,70	0,64	0,70	0,71	0,89	0,76	0,67	0,66	0,70	0,71	0,44	***	***	0,78	0,75	0,90	0,69	0,69	0,74	0,73	0,78	0,68	0,67	0,73
Il materiale didattico(indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0,67	0,71	0,73	0,78	0,77	0,88	0,78	0,80	0,75	0,64	0,71	0,72	0,84	0,78	0,67	0,74	0,67	0,79	0,55	***	***	0,80	0,72	0,96	0,70	0,71	0,78	0,77	0,87	0,75	0,67	0,76
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,73	0,77	0,75	0,81	0,82	0,83	0,81	0,80	0,84	0,67	0,80	0,79	0,75	0,76	0,78	0,83	0,77	0,84	0,67	***	***	0,85	0,80	0,90	0,73	0,73	0,81	0,78	0,89	0,78	0,70	0,80
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,74	0,75	0,75	0,86	0,80	0,85	0,81	0,83	0,85	0,68	0,77	0,79	0,75	0,80	0,78	0,75	0,76	0,88	0,78	***	***	0,85	0,81	1,00	0,72	0,78	0,81	0,76	0,89	0,80	0,74	0,78
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,71	0,73	0,74	0,83	0,83	0,88	0,81	0,81	0,81	0,63	0,67	0,78	0,67	0,80	0,67	0,67	0,74	0,75	0,67	***	***	0,82	0,75	0,89	0,74	0,74	0,79	0,77	0,87	0,78	0,75	0,76

DATI ANNO 2015-2016 SCHEDA 1(FREQUENTANTI) E SCHEDA 3 (NON FREQUENTANTI)

scheda 1 - insegnamenti frequentanti a.a. 15-16																														
	Economia aziendale L-18	Economia e commercio L-33	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport I-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship- Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale- (LM-56)	Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria civile e ambientale- FROSINONE (L7)	Ingegneria industriale (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Metodi e tecniche della comunicazione digitale (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)
TOTALE QUESTIONARI	3734	2154	377	698	255	1644	492	772	871	108	2867	343	141	195	526	928	216	142	108	1053	293	12	3.334	2.260	1459	3.234	301	252	964	501
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,725	0,743	0,819	0,740	0,753	0,811	0,795	0,718	0,665	0,799	0,739	0,768	0,669	0,753	0,762	0,741	0,811	0,67	0,912	0,752	0,753	0,668	0,714	0,716	0,752	0,741	0,766	0,744	0,753	0,731
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,769	0,800	0,850	0,768	0,761	0,842	0,826	0,758	0,709	0,757	0,739	0,705	0,716	0,764	0,776	0,789	0,868	0,669	0,934	0,835	0,78	0,75	0,757	0,753	0,776	0,758	0,835	0,761	0,793	0,746
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?	0,769	0,806	0,854	0,753	0,741	0,850	0,800	0,779	0,728	0,790	0,761	0,746	0,779	0,793	0,752	0,791	0,859	0,69	0,945	0,852	0,853	0,835	0,755	0,774	0,806	0,799	0,835	0,8	0,787	0,803
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,813	0,840	0,911	0,834	0,776	0,890	0,829	0,844	0,780	0,868	0,830	0,773	0,834	0,868	0,872	0,875	0,956	0,835	0,949	0,876	0,89	0,835	0,772	0,808	0,84	0,812	0,879	0,85	0,801	0,851
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,813	0,833	0,909	0,830	0,778	0,895	0,839	0,847	0,808	0,855	0,834	0,779	0,835	0,853	0,823	0,868	0,953	0,841	0,945	0,89	0,945	0,835	0,796	0,834	0,837	0,835	0,89	0,851	0,822	0,839
Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?	0,784	0,814	0,909	0,795	0,762	0,878	0,823	0,790	0,771	0,869	0,765	0,798	0,807	0,835	0,799	0,822	0,885	0,749	0,93	0,891	0,896	0,835	0,793	0,777	0,834	0,823	0,89	0,848	0,809	0,815
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,809	0,826	0,906	0,791	0,757	0,886	0,826	0,798	0,762	0,838	0,777	0,766	0,835	0,853	0,796	0,834	0,91	0,736	0,934	0,898	0,918	0,835	0,798	0,781	0,831	0,827	0,876	0,856	0,805	0,836
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	0,813	0,853	0,868	0,792	0,780	0,873	0,867	0,801	0,790	0,890	0,806	0,822	0,803	0,822	0,834	0,876	0,89	0,896	0,986	0,834	0,868	0,667	0,816	0,807	0,805	0,8	0,918	0,801	0,834	0,791
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,804	0,828	0,878	0,799	0,770	0,884	0,848	0,825	0,759	0,835	0,807	0,753	0,779	0,834	0,823	0,844	0,89	0,749	0,934	0,89	0,918	0,835	0,789	0,799	0,818	0,815	0,883	0,821	0,819	0,846
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,813	0,834	0,906	0,779	0,790	0,900	0,818	0,804	0,780	0,873	0,811	0,820	0,797	0,835	0,89	0,876	0,918	0,816	0,945	0,89	0,927	0,835	0,809	0,805	0,837	0,824	0,891	0,899	0,835	0,868
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,800	0,812	0,867	0,805	0,760	0,870	0,830	0,806	0,809	0,844	0,785	0,779	0,808	0,8	0,834	0,801	0,852	0,715	0,934	0,855	0,861	0,835	0,814	0,793	0,823	0,819	0,874	0,867	0,822	0,815
Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?	0,795	0,799	0,896	0,763	0,759	0,875	0,827	0,781	0,759	0,808	0,767	0,727	0,795	0,8	0,778	0,818	0,89	0,707	0,934	0,85	0,89	0,835	0,78	0,777	0,801	0,805	0,843	0,803	0,801	0,821

Scheda 3 - Insegnamenti non frequentanti a.a. 2015-16	Economie e Scienze																													
	Economia aziendale L-18	Economia e commercio L-33	Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport L-14	Economia e diritto d'impresa-(LM-77)	Economics and entrepreneurship-Economia e imprenditorialità- (LM-56)	Giurisprudenza- (LMG/01)	Global economy and business- Economia e strategie d'impresa per il mercato globale-	Management- (LM-77)	Ingegneria civile e ambientale-(L7)	Ingegneria civile e ambientale-FROSINONE (L7)	Ingegneria industriale (L-9)	Ingegneria Civile (LM-23)	Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35)	Ingegneria gestionale (LM-31)	Ingegneria meccanica (LM-33)	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni (L-8)	Ingegneria elettrica (LM-28)	Ingegneria informatica (LM-32)	Telecommunication Engineering- Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27)	Lettere (L-10)	Lettere (LM-14)	Metodi e tecniche della comunicazione digitale (LM-92)	Scienze motorie (L-22)	Lingue e letterature moderne (L-11)	Servizio sociale (L39)	Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)	Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	Scienze pedagogiche (LM-85)
TOTALE QUESTIONARI	2233	1073	650	689	17	2397	48	392	123	4	380	14	16	61	75	166	11	4	0	503	168	25	1.757	1019	976	3.166	108	211	240	639
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0,620	0,615	0,703	0,718	0,780	0,698	0,640	0,690	0,612	0,585	0,547	0,666	0,723	0,585	0,668	0,667	0,75	0,585		0,745	0,67	0,668	0,611	0,642	0,682	0,683	0,728	0,744	0,668	0,668
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	0,690	0,704	0,734	0,740	0,725	0,735	0,725	0,728	0,669	0,583	0,669	0,668	0,723	0,585	0,67	0,696	0,835	0,585		0,784	0,669	0,78	0,668	0,691	0,726	0,716	0,738	0,696	0,667	0,693
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio delle materie?	0,659	0,670	0,791	0,764	0,890	0,752	0,670	0,736	0,667	0,835	0,667	0,802	0,778	0,585	0,692	0,706	0,835	0,753		0,822	0,752	0,89	0,67	0,742	0,742	0,763	0,766	0,791	0,666	0,744
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,729	0,741	0,819	0,809	0,835	0,790	0,669	0,783	0,771	0,668	0,777	0,668	0,778	0,668	0,835	0,787	0,753	0,503		0,833	0,81	0,75	0,711	0,737	0,766	0,783	0,846	0,855	0,725	0,774
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,741	0,732	0,825	0,816	0,780	0,807	0,698	0,751	0,766	0,668	0,778	0,835	0,833	0,67	0,811	0,78	0,918	0,585		0,829	0,805	0,753	0,734	0,742	0,744	0,768	0,863	0,825	0,744	0,763
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento	0,729	0,720	0,835	0,806	0,780	0,754	0,693	0,751	0,714	0,583	0,700	0,750	0,778	0,753	0,78	0,67	0,75	0,668		0,842	0,795	0,753	0,73	0,777	0,798	0,768	0,874	0,826	0,768	0,748

Così come avvenuto nell'anno accademico precedente, dalla sintesi esposta nelle Tabelle 3.5 e 3.6 emerge una generale tendenza delle risposte a concentrarsi su valori medi (0.6-0.8).

Nella Tabella 7 si riportano gli esiti relativi alla domanda connessa alle motivazioni della non frequenza, suddivisi per Dipartimento:

TABELLA 7 ESITO ALLA DOMANDA RELATIVA ALLA NON FREQUENZA PER DIPARTIMENTO

Motivo della non frequenza Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	27,6%	16,3%	36,5%	34,1%	24,5%
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	4,8%	5,2%	7,5%	7,8%	2,1%
Lavoro	61,2%	73,6%	45,5%	49,3%	62,0%
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	2,0%	1,8%	2,0%	1,4%	2,1%
Altro	4,3%	3,1%	8,6%	7,5%	9,2%
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dalle risposte che emergono dalla Tabella 3.7 sulle motivazioni, si evidenzia che la "frequenza di lezioni di altri corsi" si attesta tra il 16,3% e il 36,5%, che suggerisce l'opportunità di verificare l'organizzazione della didattica a livello di corso di studio.

Il valore più alto, in modo trasversale su tutti i dipartimenti, è in coincidenza della risposta "lavoro", che indica un'alta percentuale di studenti lavoratori per i quali andrebbero predisposti strumenti didattici appositi, come già intrapreso da qualche corso di laurea (piattaforme e-learning).

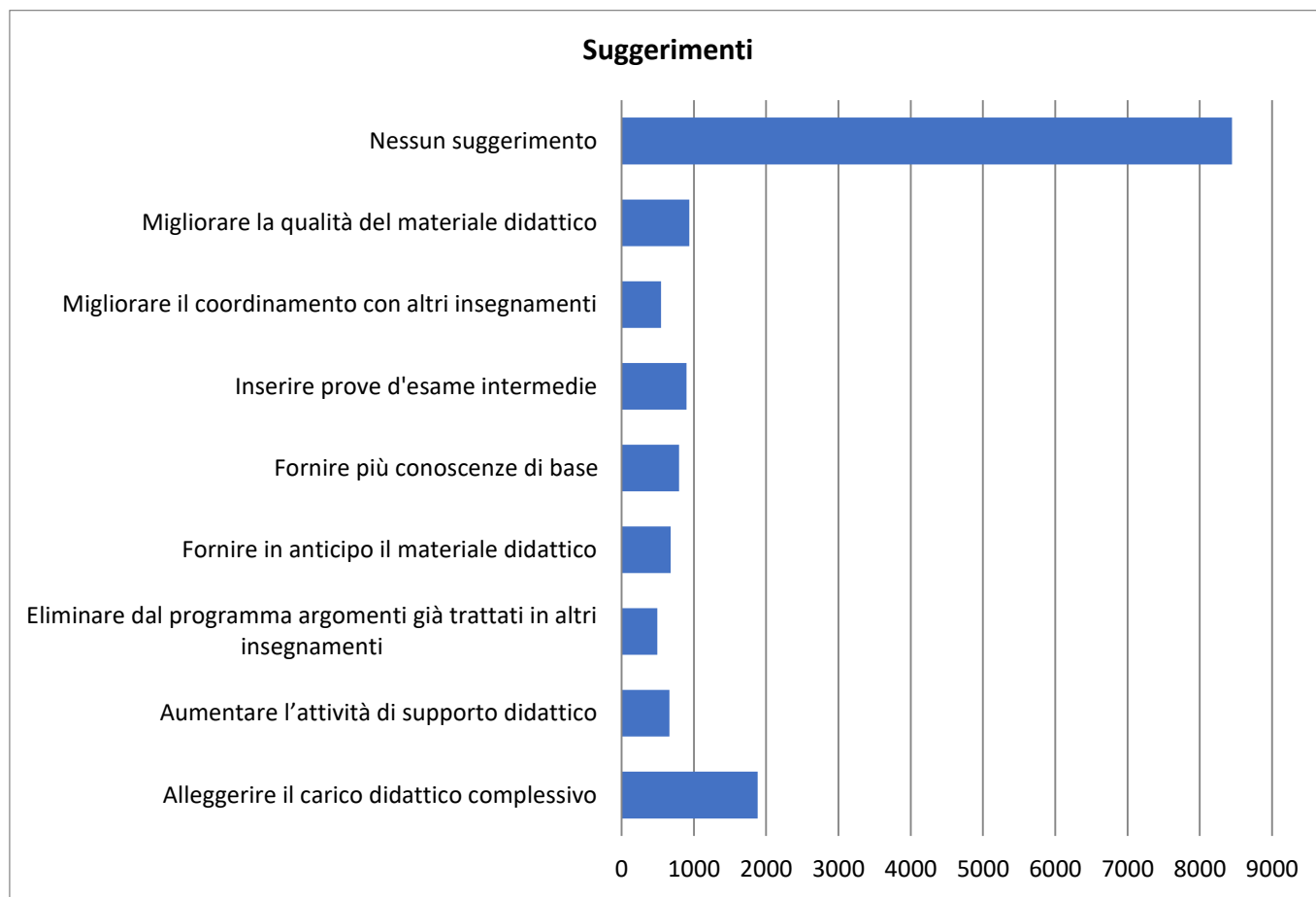
Di seguito i dati relativi ai suggerimenti forniti dagli studenti:

TABELLA 8 RISULTATI DELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVA AI SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI PER DIPARTIMENTO:

<i>Suggerimenti frequentanti a.a.16-17</i>	Percentuale				
	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	10,8%	8,4%	9,6%	9,3%	7,0%
<i>Attivare insegnamenti serali</i>	0,0%	2,7%	4,8%	4,0%	8,3%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	6,4%	3,4%	7,8%	8,1%	3,0%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,1%	2,5%	1,7%	2,0%	2,2%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	5,0%	4,5%	5,7%	5,1%	2,9%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	7,4%	5,7%	9,6%	8,1%	4,1%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	5,0%	6,8%	7,9%	10,3%	4,4%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	3,8%	3,3%	4,3%	4,0%	3,7%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	8,3%	5,4%	9,2%	7,8%	3,4%
Nessun suggerimento	50,1%	57,3%	39,4%	41,3%	61,0%

TABELLA 9 RISULTATI DELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVA AI SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI PER DIPARTIMENTO:

<i>Suggerimenti non frequentanti a.a.16-17</i>	Percentuale				
	DIPEG	DIPSUSS	DIEI	DICEM	DIPLEF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	12,5%	11,5%	12,9%	11,9%	11,4%
<i>Attivare insegnamenti serali</i>	2,2%	1,6%	2,0%	1,6%	3,7%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	4,5%	3,3%	8,4%	7,4%	2,3%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,9%	1,9%	3,8%	2,9%	1,4%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	3,9%	4,6%	5,6%	5,5%	2,4%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	4,6%	4,8%	8,4%	8,4%	3,5%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	4,3%	6,6%	8,9%	7,7%	5,5%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	3,9%	3,1%	3,5%	3,0%	5,2%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	6,5%	5,1%	12,2%	8,5%	2,8%
Nessun suggerimento	53,8%	57,3%	34,4%	43,1%	61,8%



Il suggerimento complessivamente più frequente riguarda l'alleggerimento del carico didattico. Gli studenti del DICEM e del DIEI suggeriscono anche, in discreta percentuale, l'inserimento di prove d'esame intermedie.

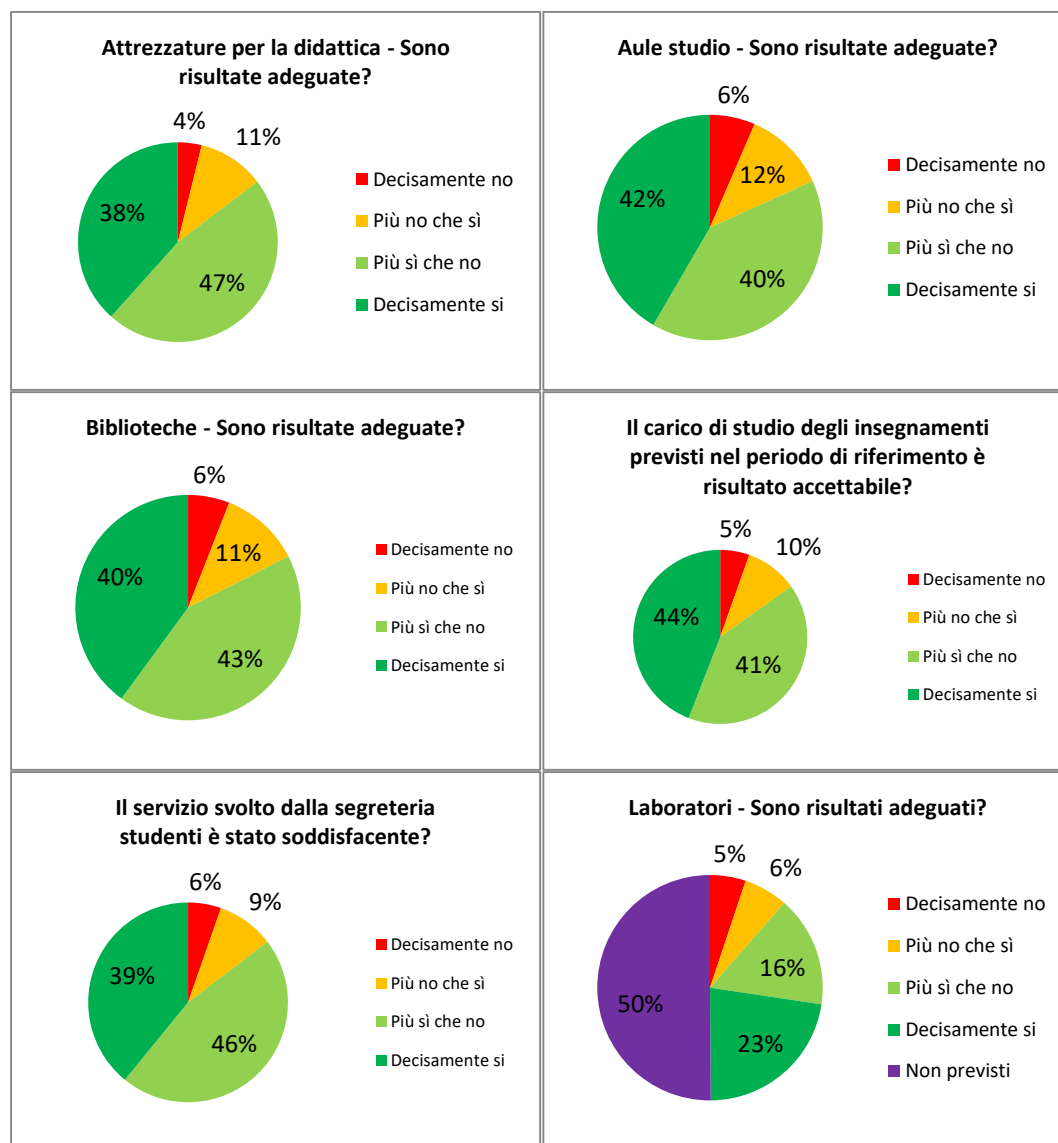
Questionari sulle strutture

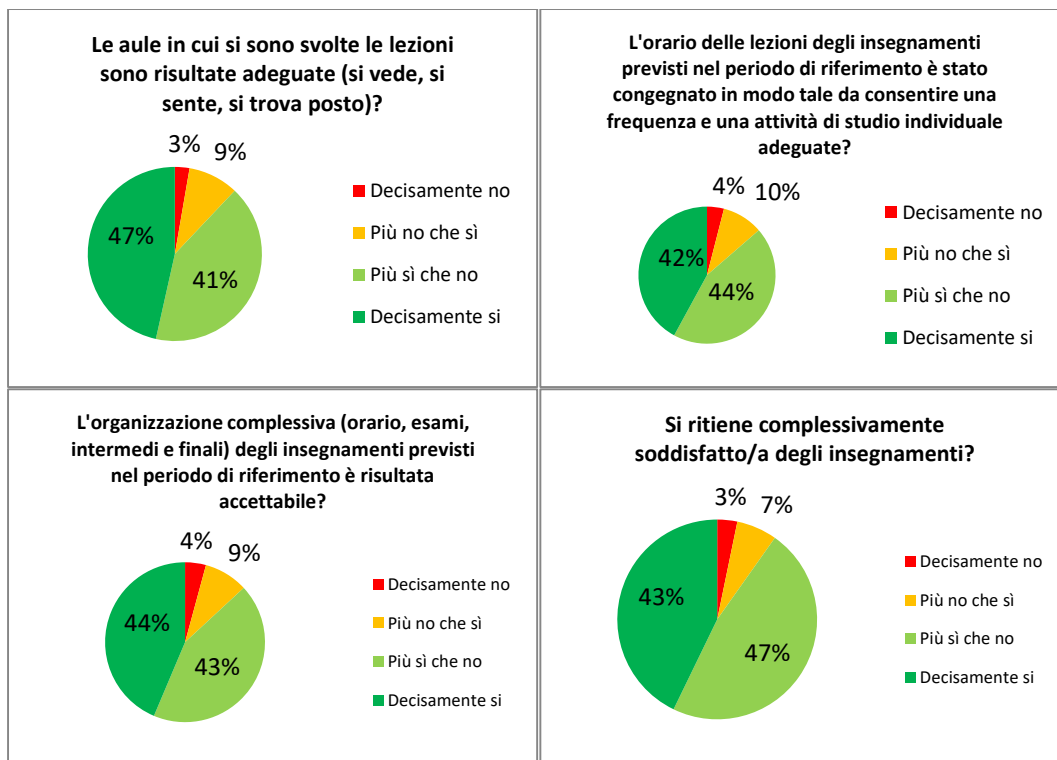
Si riportano in forma grafica gli esiti relativi ai questionari sulle strutture somministrati agli studenti all'inizio dell'anno accademico. Gli esiti in percentuale sono aggregati per Dipartimento, mentre sul sito web dei corsi di laurea l'Ateneo pubblica i risultati disaggregati per ogni corso di laurea.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

GRAFICI DA N. 2 A 11 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPEG

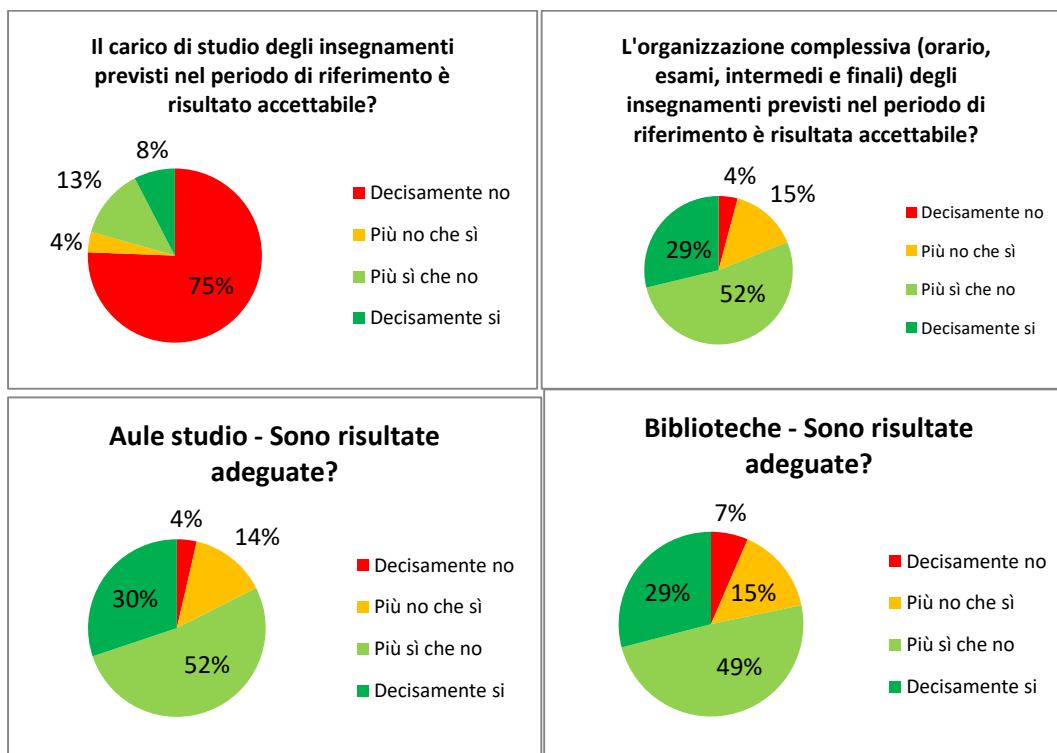
Numero questionari elaborati 1327





GRAFICI DA N. 12 A 15 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPEG

Numero questionari elaborati 723



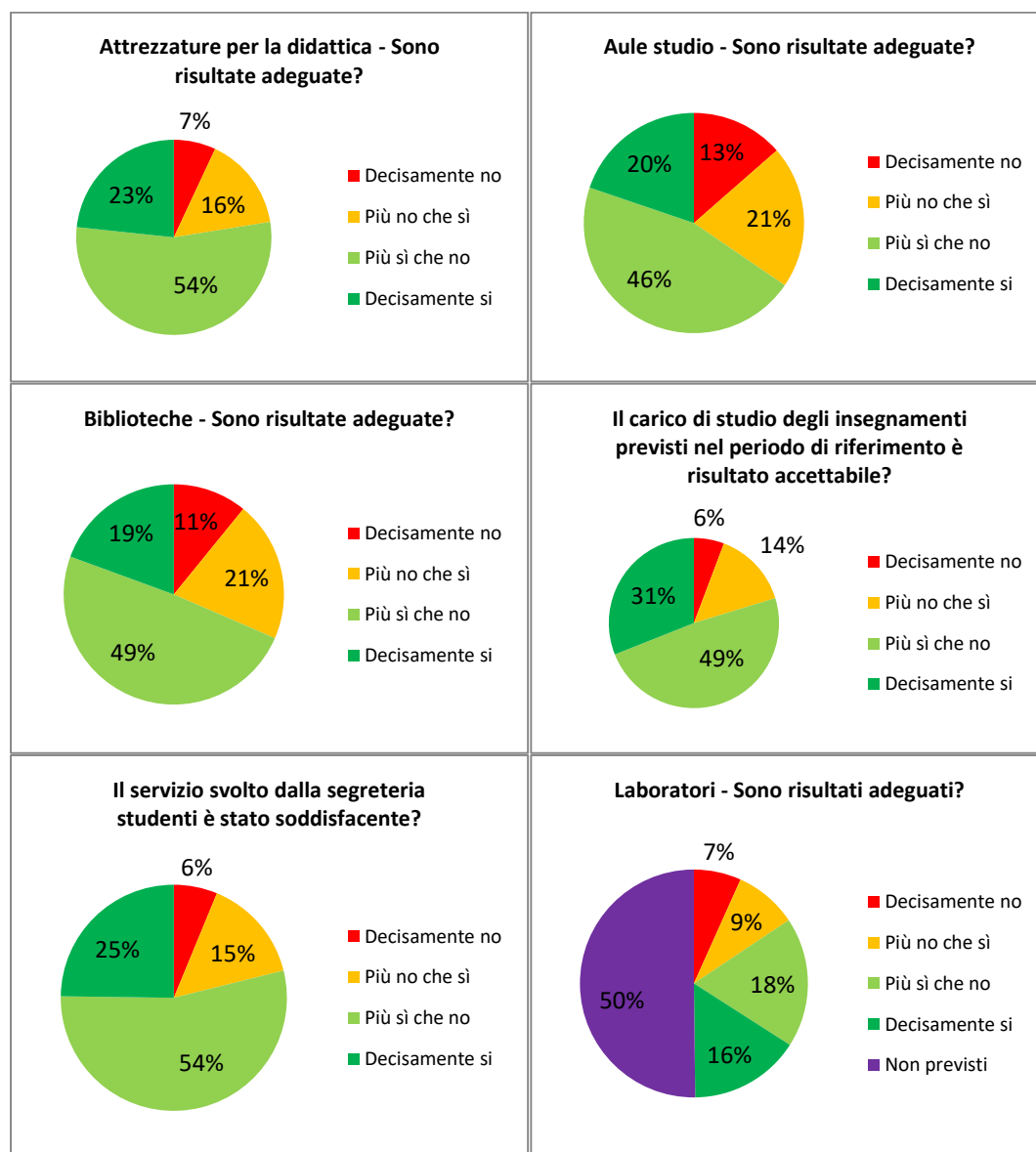
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

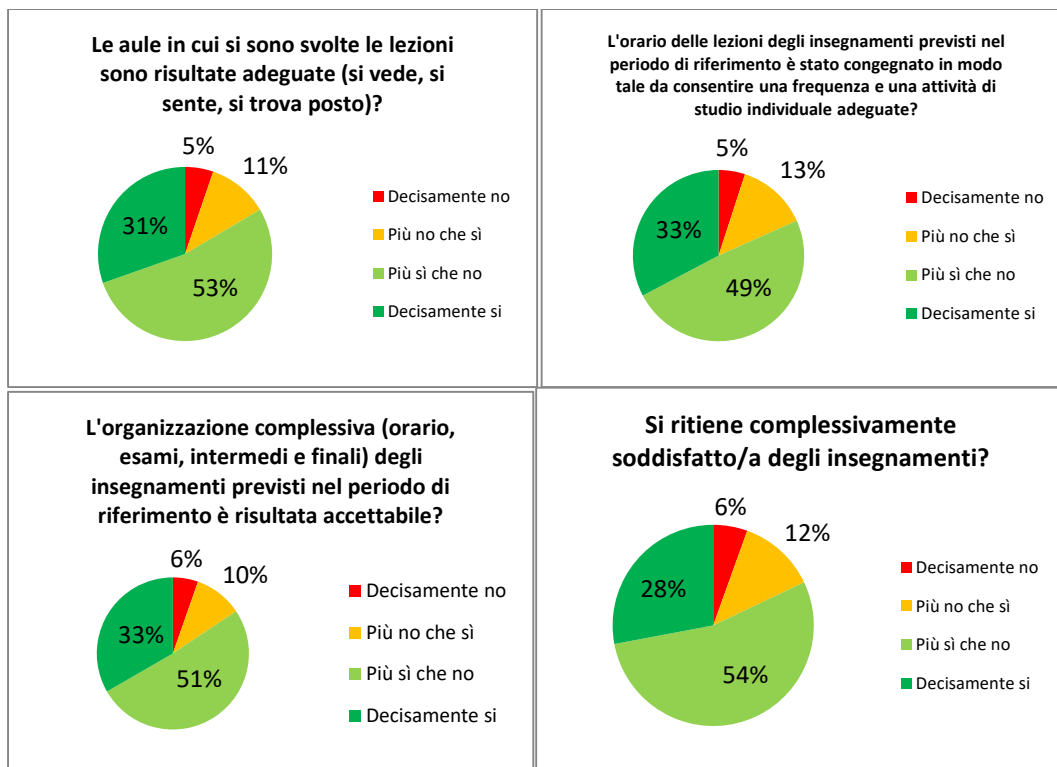
GRAFICI DA N.16 A N. 25 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DICEM

Numero Questionari

Elaborati:

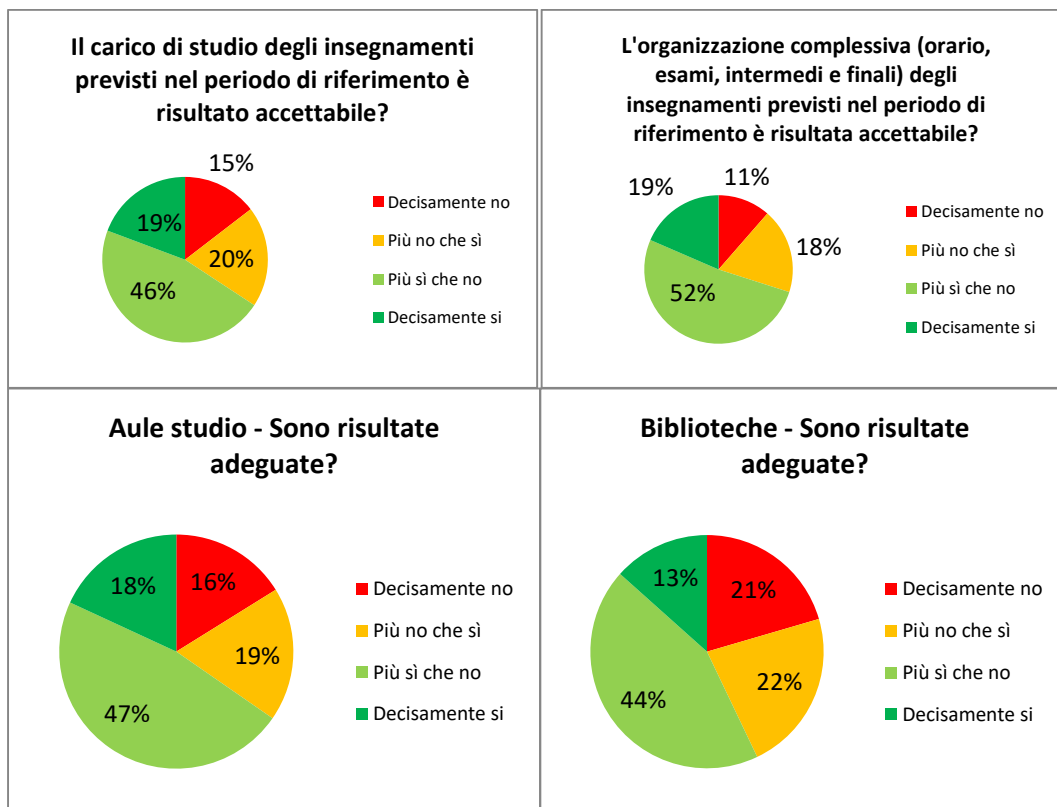
819





GRAFICI DA N. 26 A N. 29 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DICEM

Numero Questionari Elaborati: 254

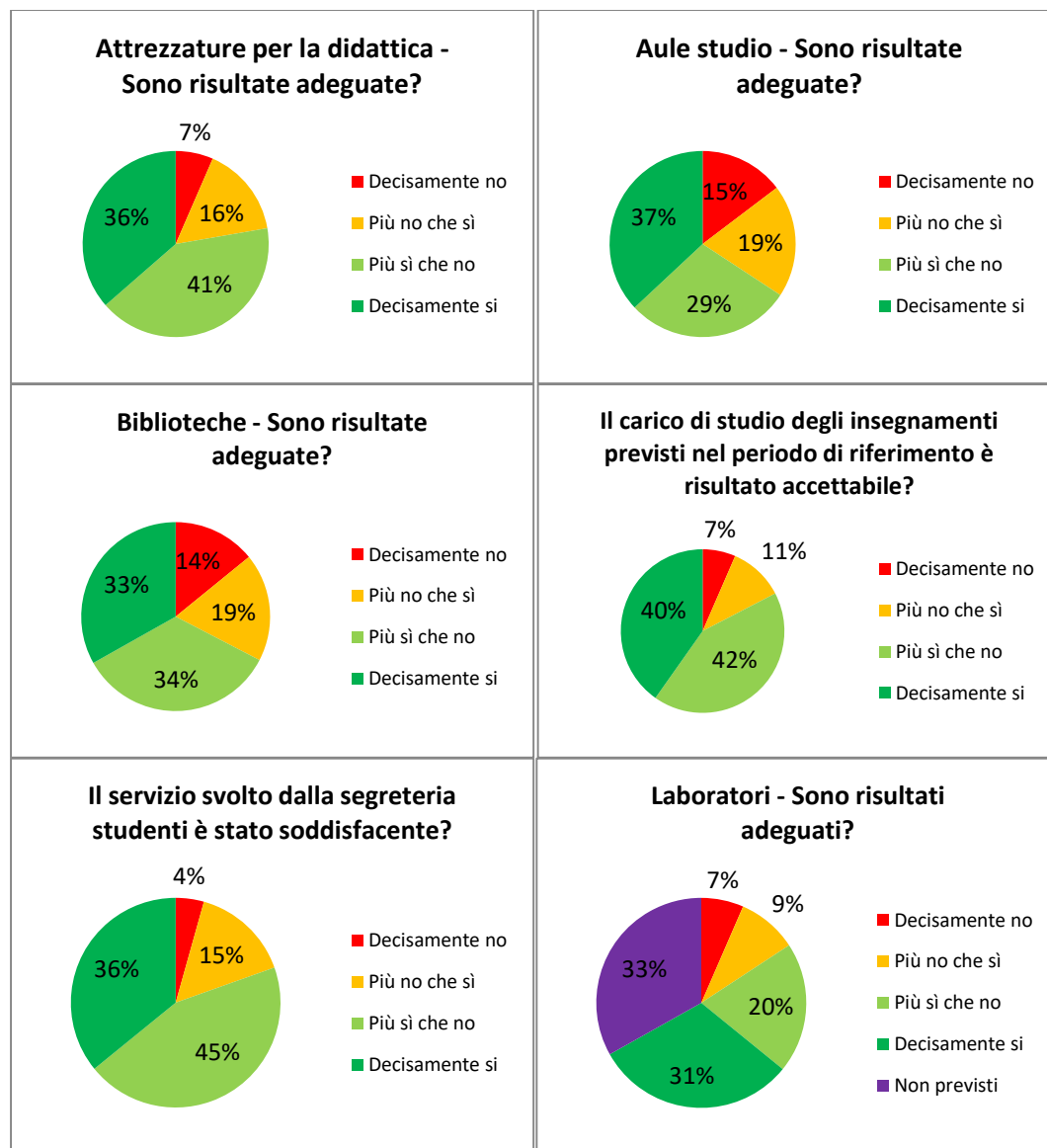


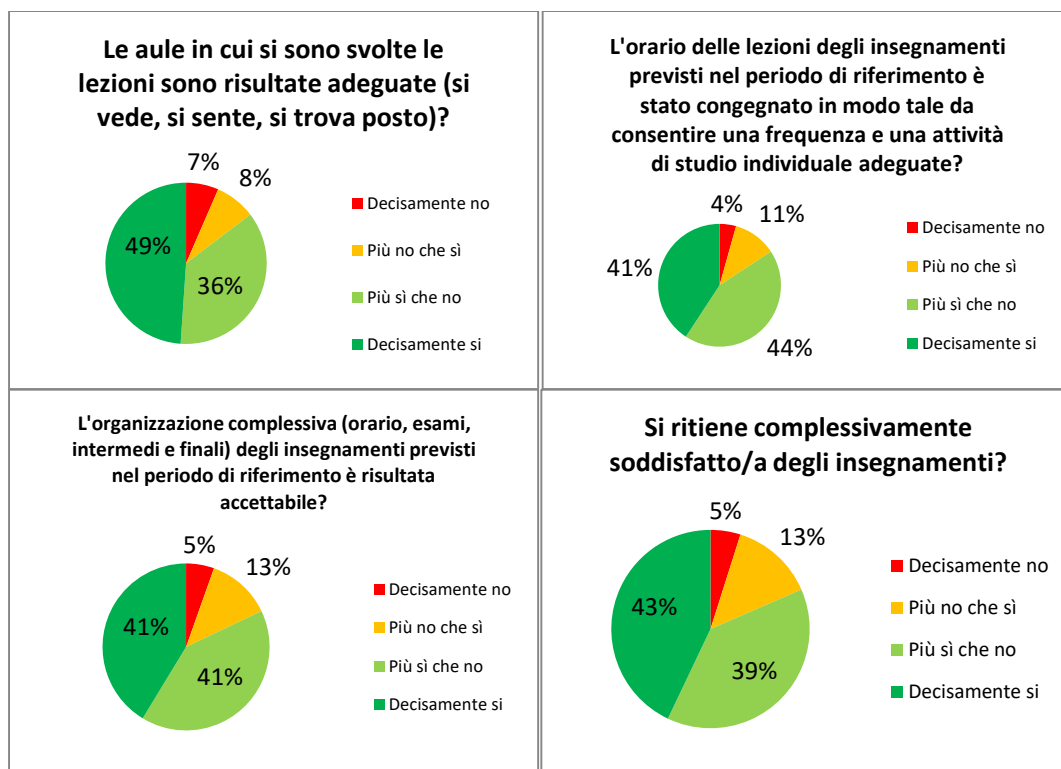
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

GRAFICI DA N. 30 A N. 39 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIEI

Numero Questionari

Elaborati: 184

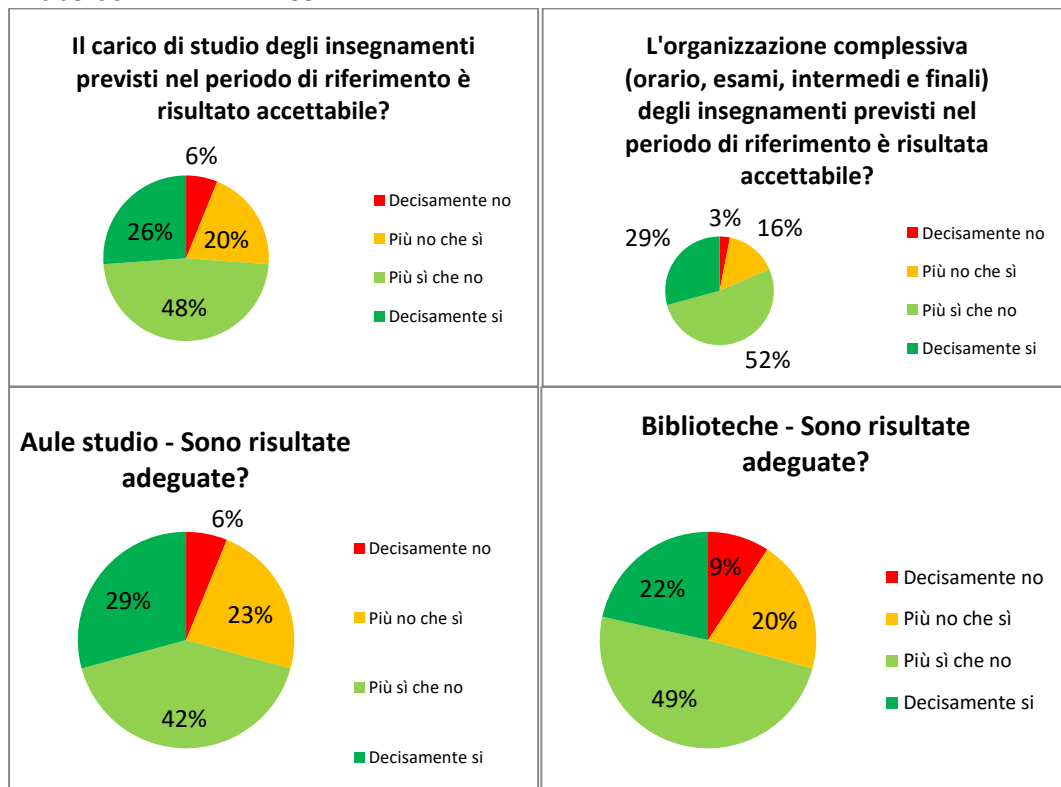




GRAFICI DA N. 40 A N. 43 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIEI

Numero Questionari

Elaborati: 65

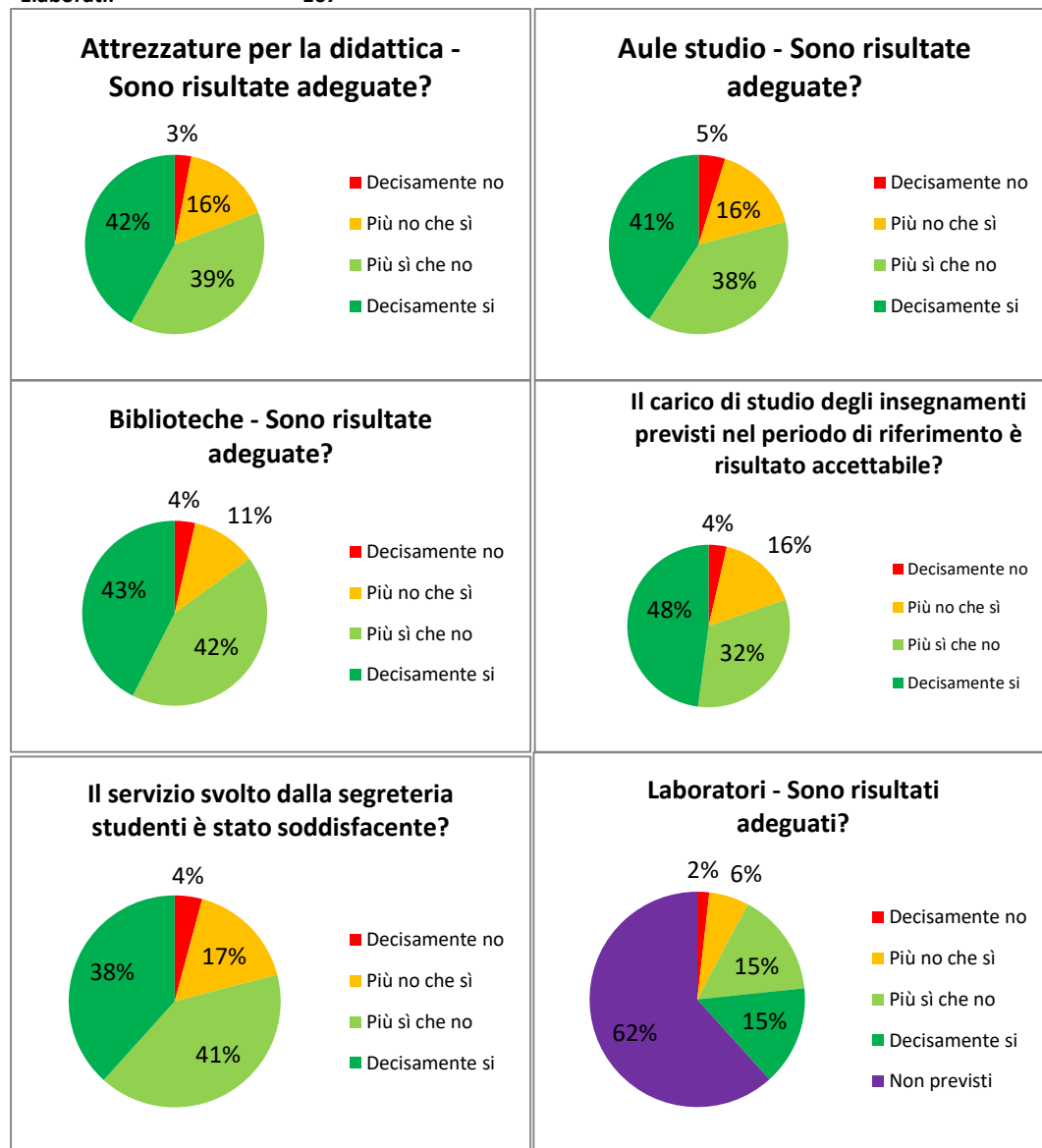


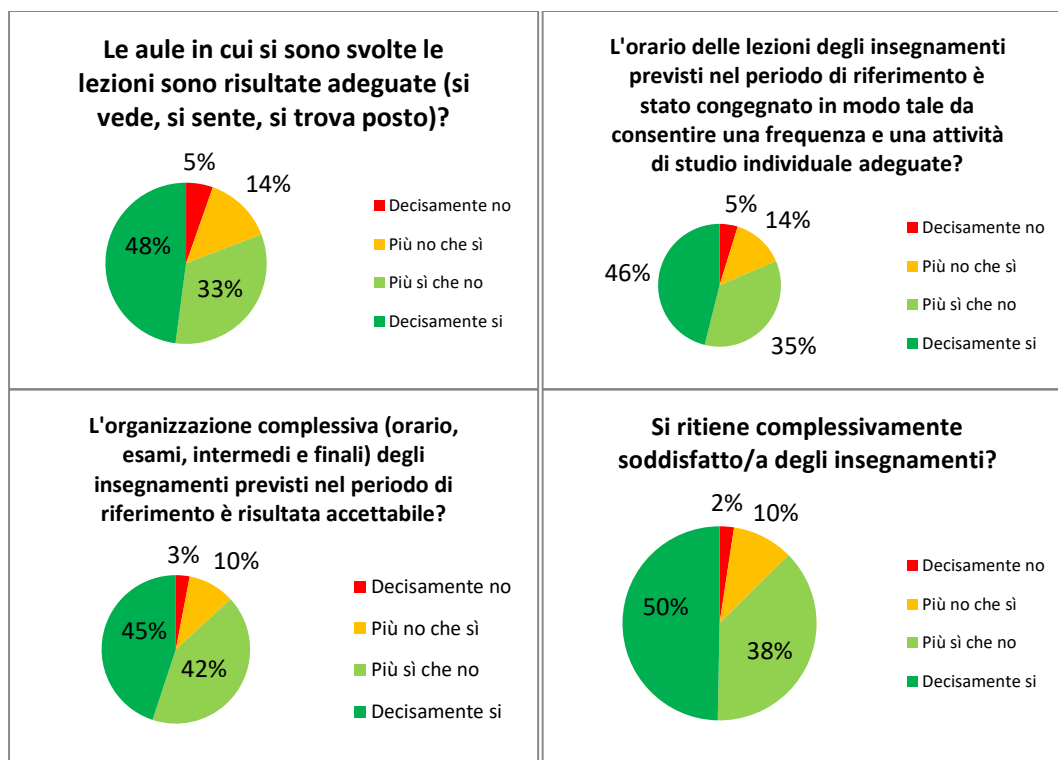
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

GRAFICI DA N. 44 A N. 53 ESITO QUESTIONARI FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DLEF

Numero Questionari

Elaborati: **167**

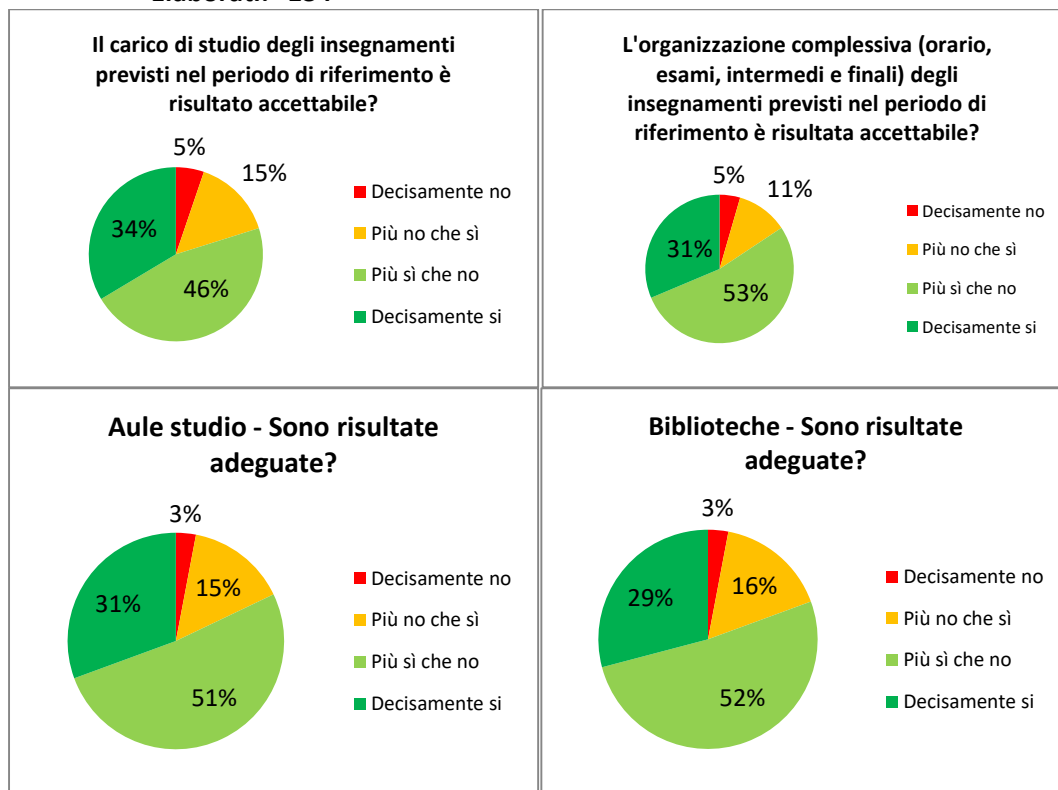




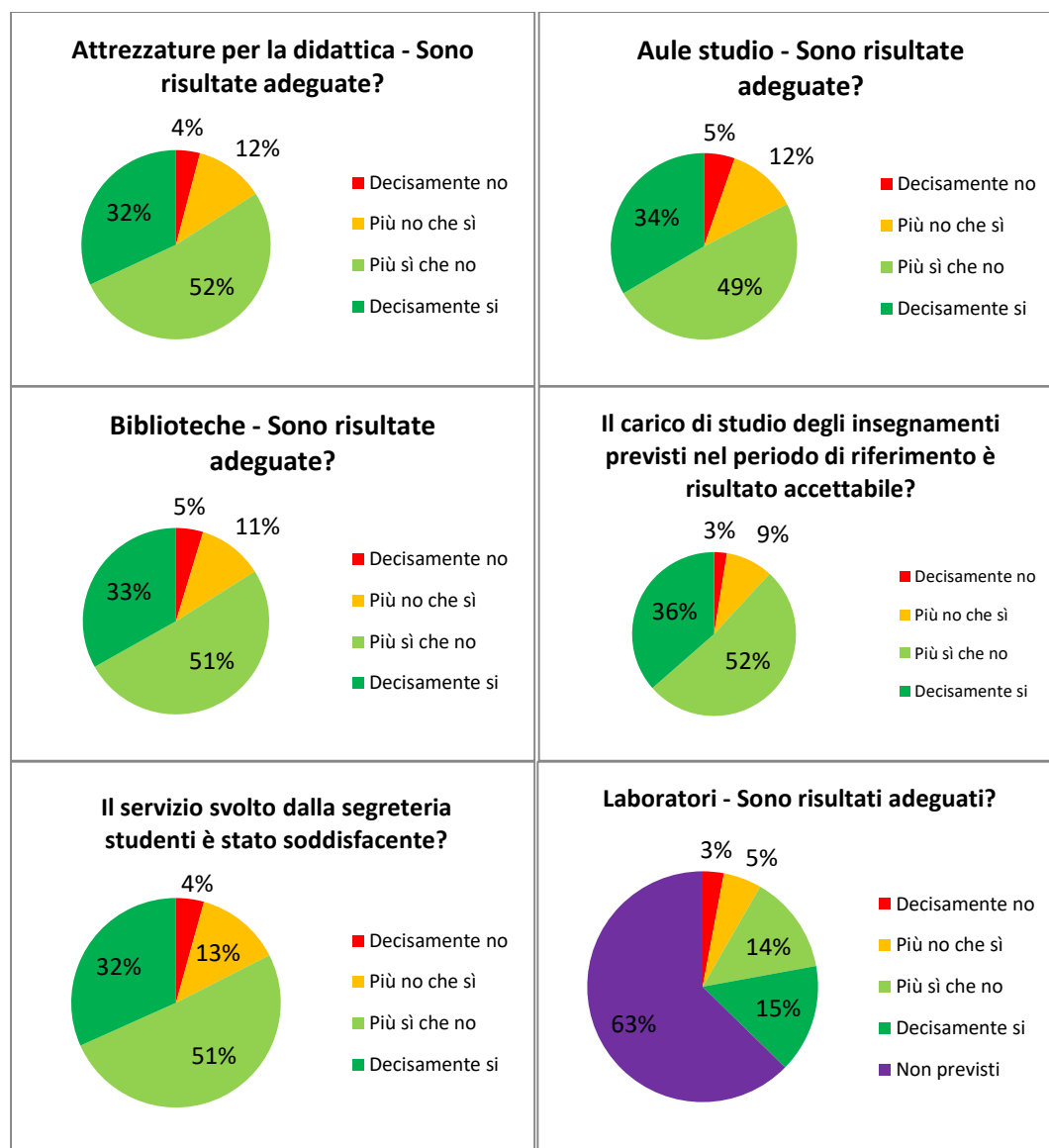
GRAFICI DA N. 54 A N. 57 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPLEF

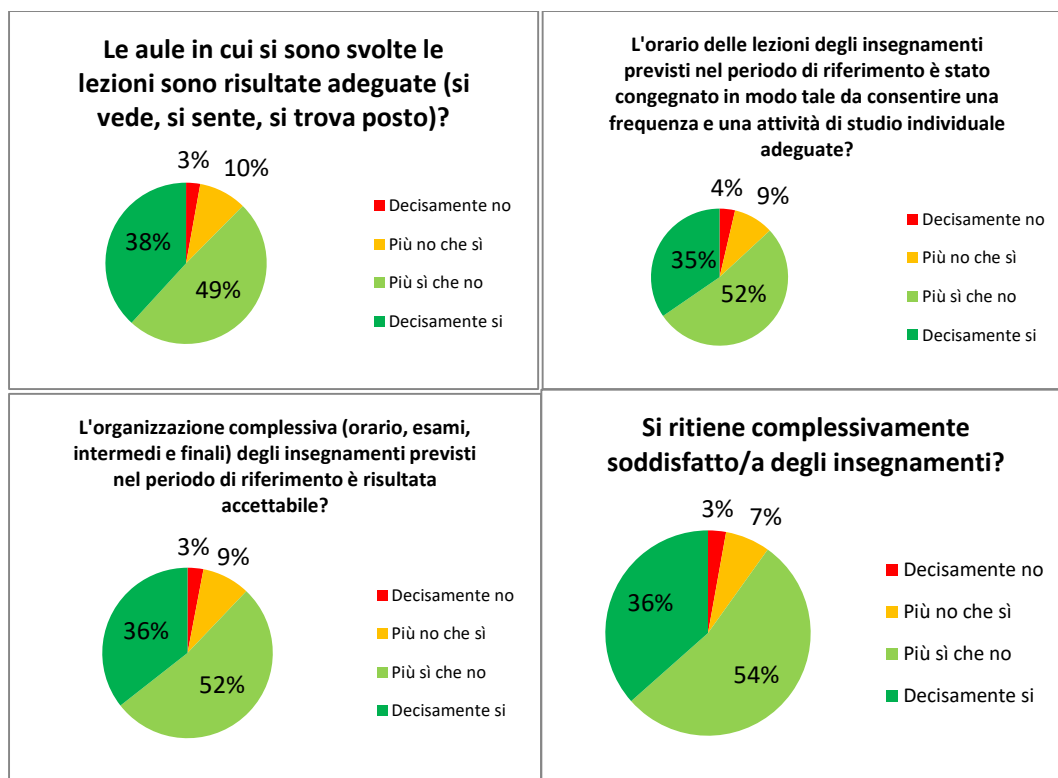
Numero Questionari

Elaborati: 134



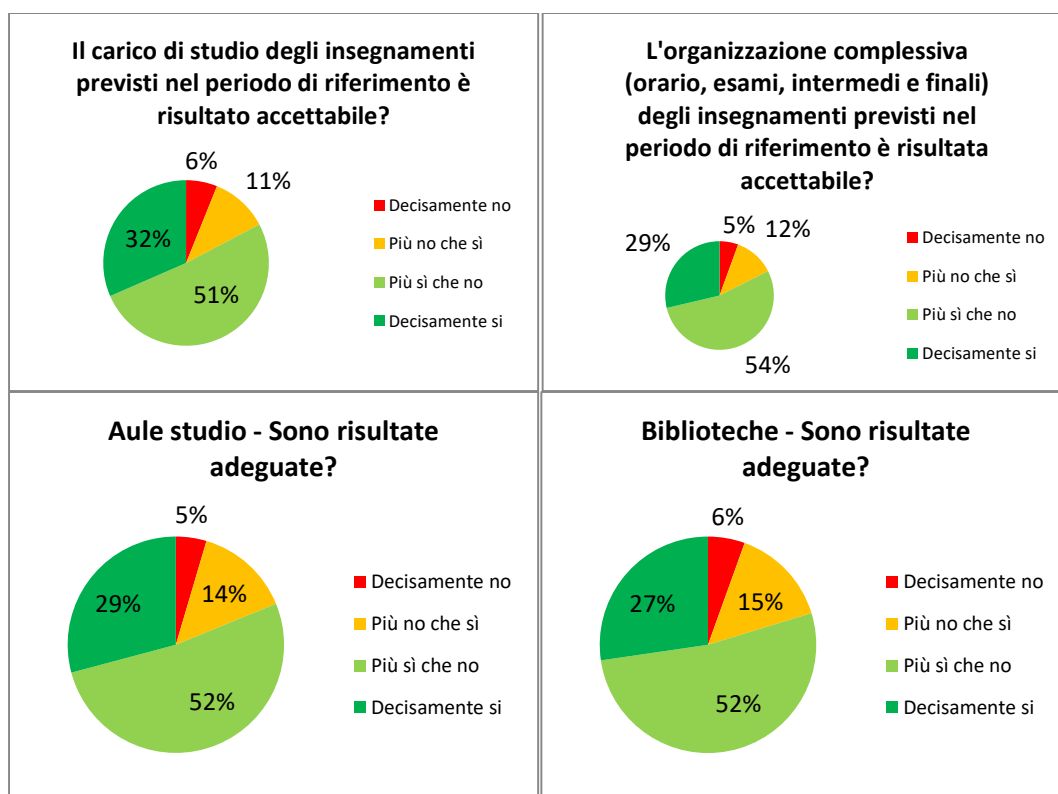
Numero Questionari Elaborati: 2296





GRAFICI DA N. 68 A 71 ESITO QUESTIONARI NON FREQUENTANTI SULLE STRUTTURE DIPSUSS

Numero Questionari Elaborati: 1509



3.3.3 Questionari docente

Dall'a.a. 2014/2015 è attiva la rilevazione dell'opinione dei docenti come richiesto dal Documento Finale AVA del 27.01.2013. Tale rilevazione permette di raccogliere dati utili per valutare la congruenza con le risposte fornite dagli studenti. I docenti infatti hanno la possibilità di esprimere la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione, sulle strutture, sui servizi a supporto della didattica, sul carico di studio e sulla soddisfazione complessiva.

L'erogazione dei questionari proposti ai docenti, nella modalità on line sopra descritta, ha avuto una copertura degli insegnamenti pari al 100%. Il docente può, nell'arco temporale previsto, rispondere ai quesiti proposti dalla propria area riservata.

Il tasso di risposta dei docenti per l'anno 2016-17 è riportato nella Tabella 3.10:

TABELLA 10 TOTALE QUESTIONARI COMPILATI DAI DOCENTI PER DIPARTIMENTO

Scheda 7 – DOCENTI		
DIPEG	115	165
DICEM	113	131
DIEI	41	61
DIPLEF	36	61
DIPSUSS	89	160
	394	578

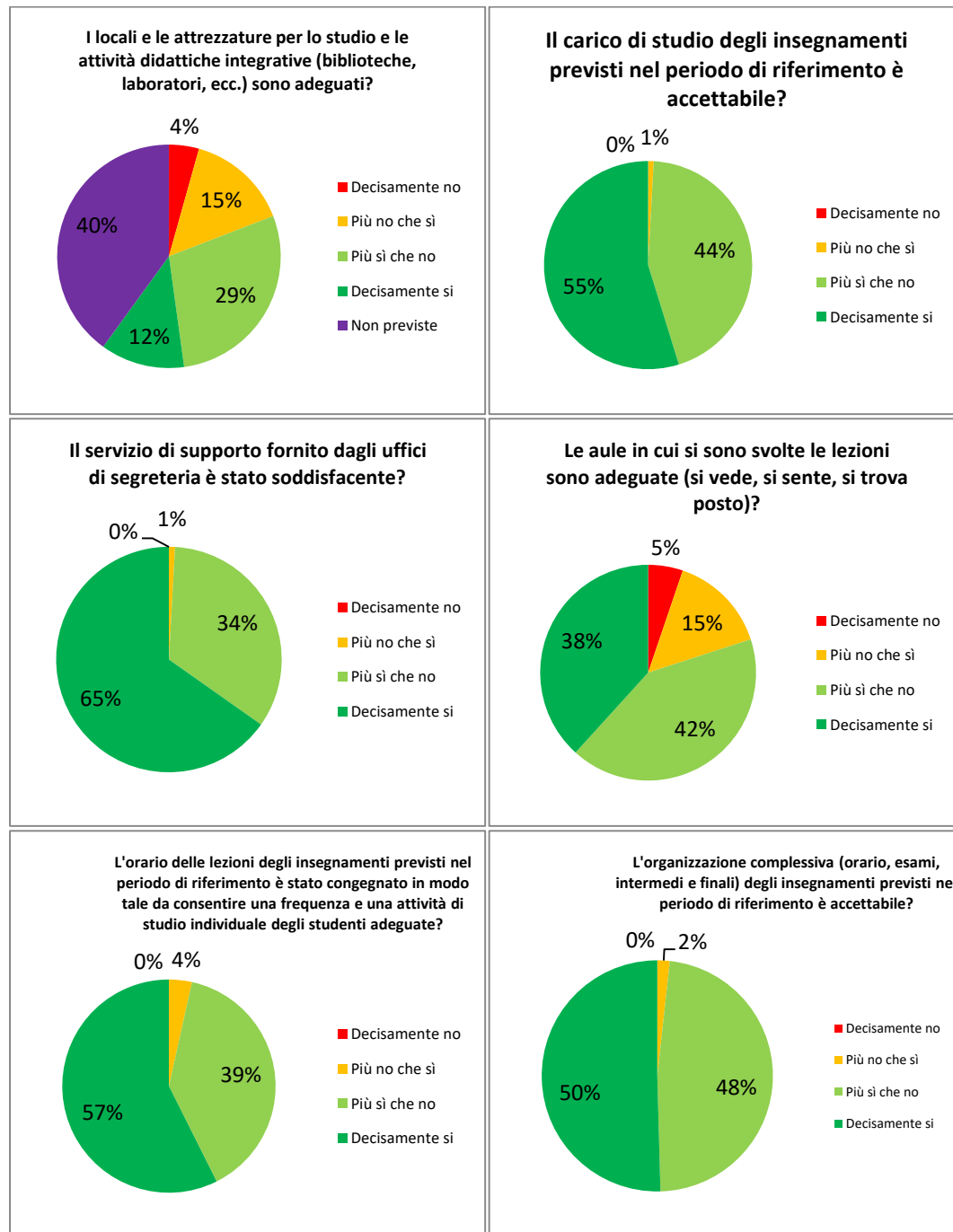
Per quanto riguarda la rilevazione 2016-2017 la percentuale di risposta rispetto all'anno accademico precedente presenta una significativa flessione.

Di seguito si riportano i dati aggregati per dipartimento:

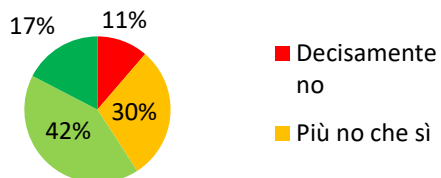
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

GRAFICI DA 72 A 81 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DIPEG

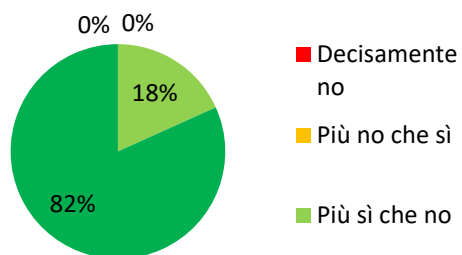
Numero Questionari Elaborati: 115



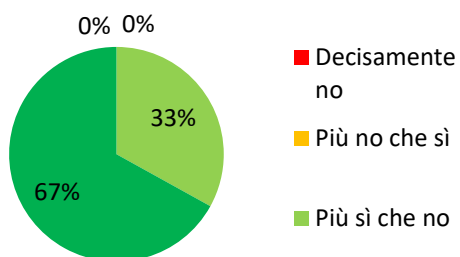
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli...



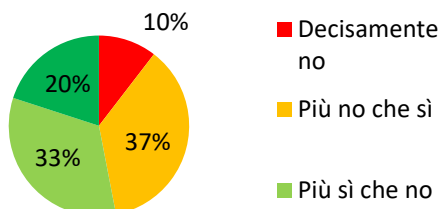
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



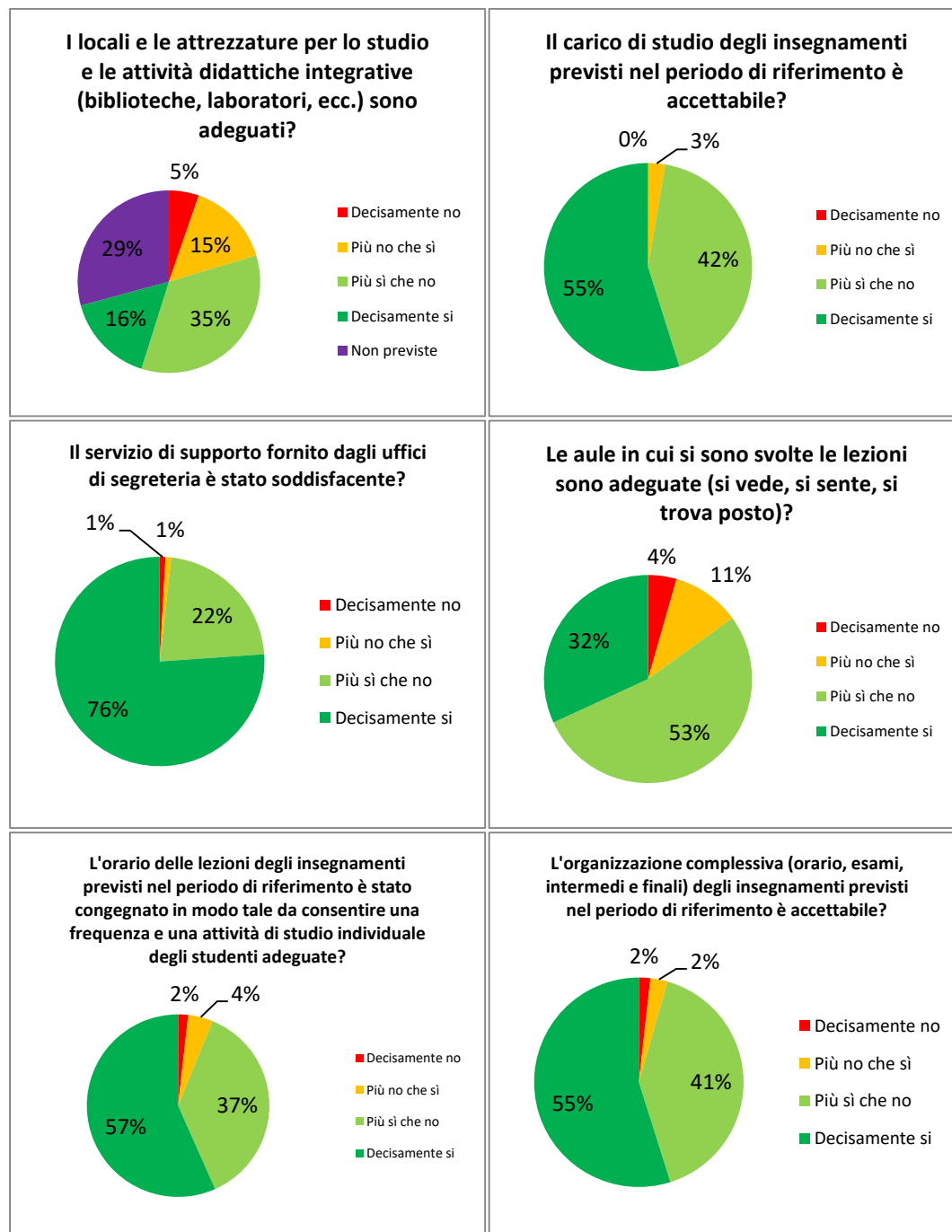
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



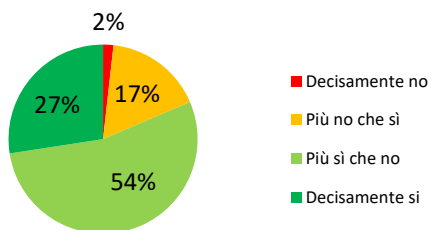
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



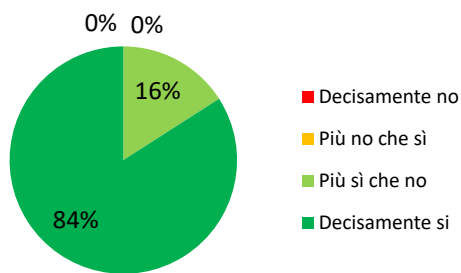
Numero Questionari Elaborati: 113



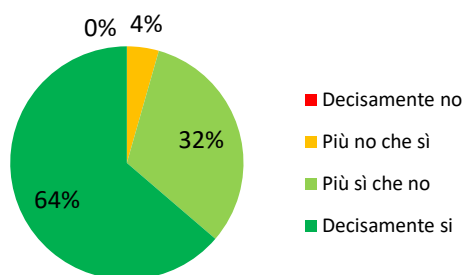
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



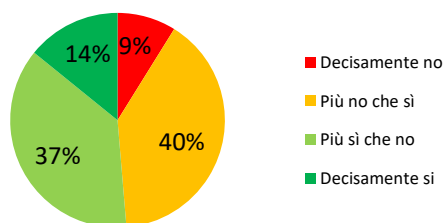
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



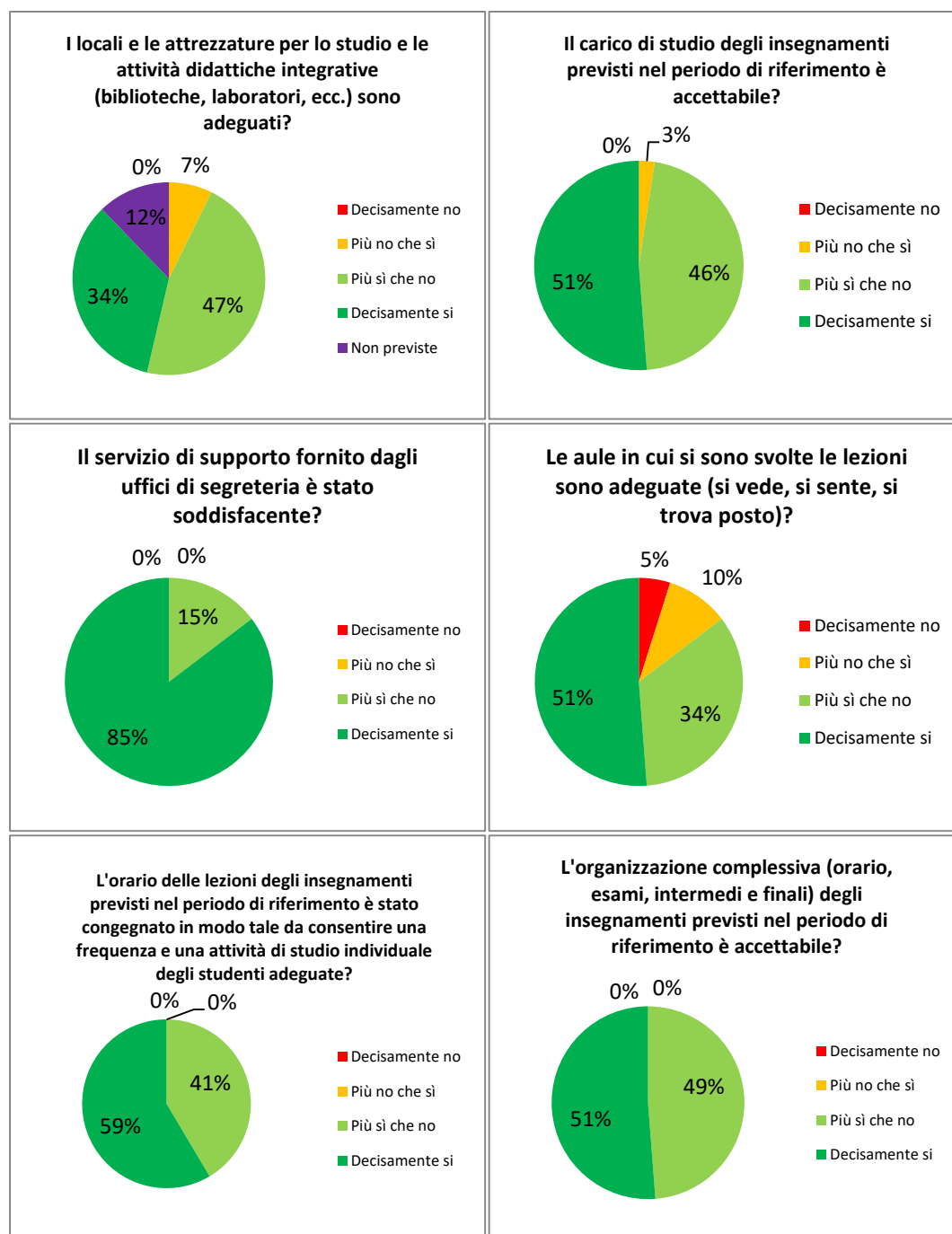
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



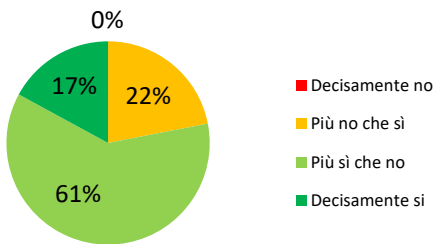
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

GRAFICI DA 92 A 101 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DIEI

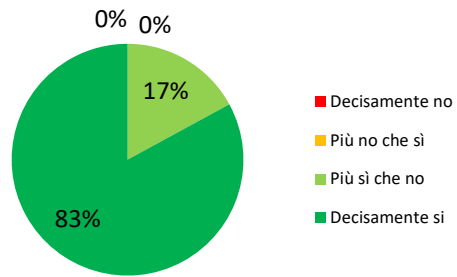
Numero Questionari Elaborati: 41



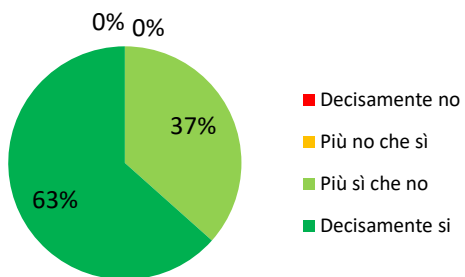
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



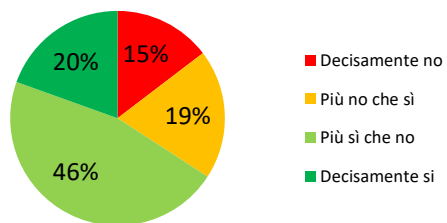
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



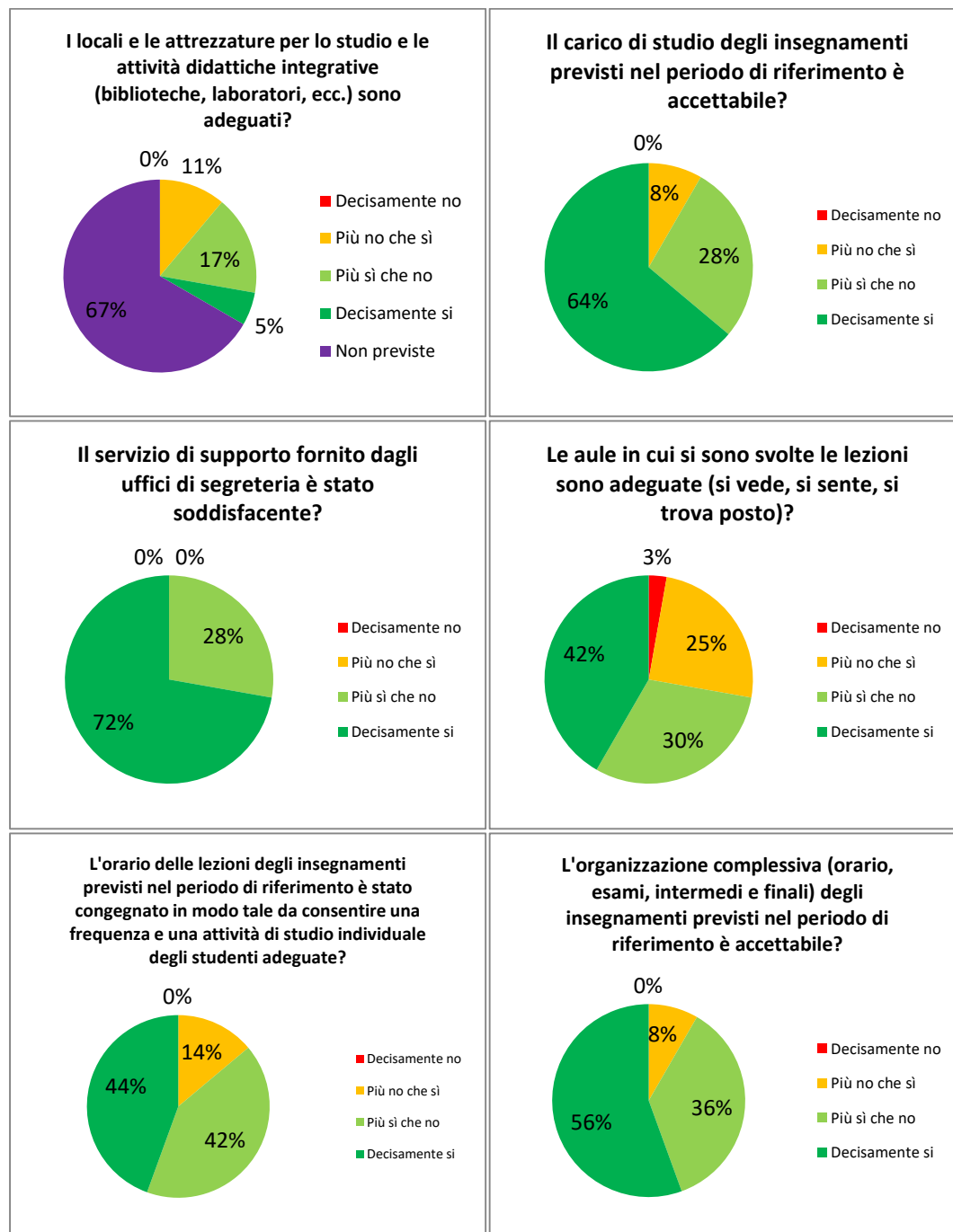
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



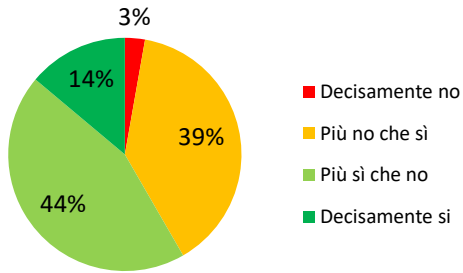
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

GRAFICI DA 102 A 111 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DLEF

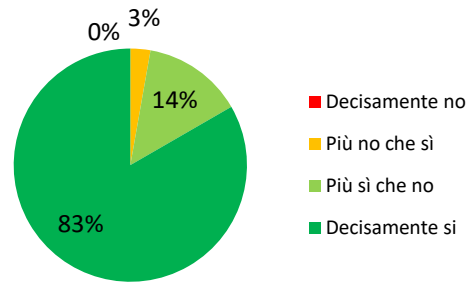
Numero Questionari Elaborati: 36



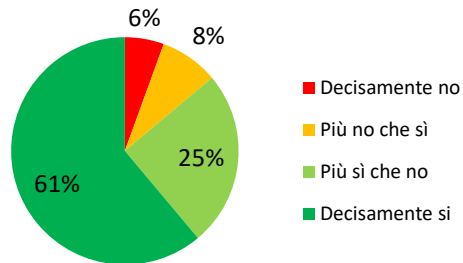
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



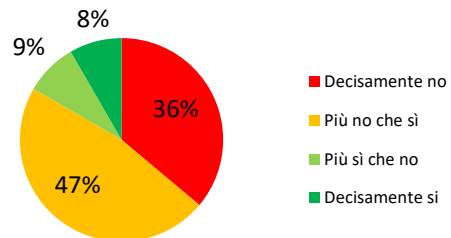
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



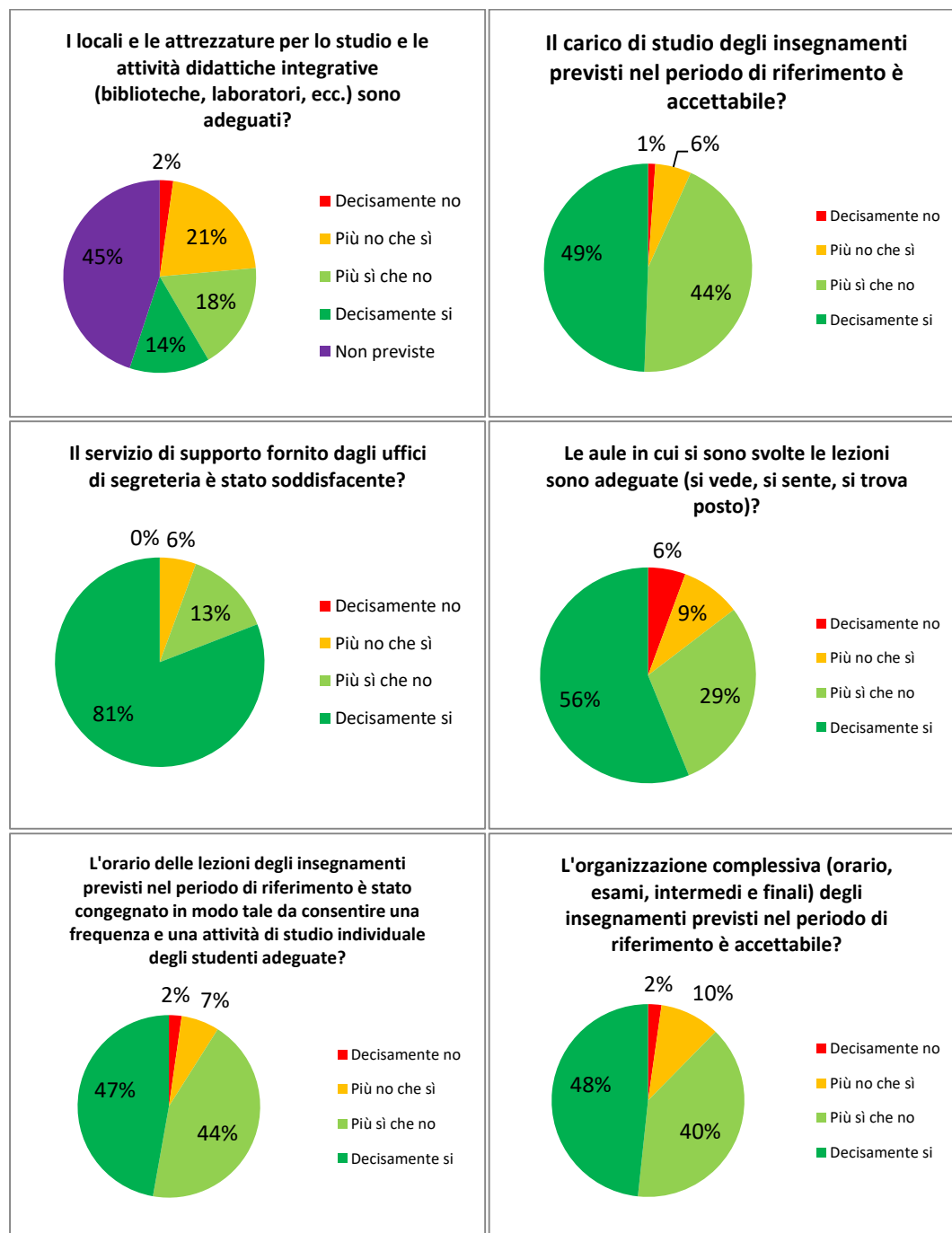
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



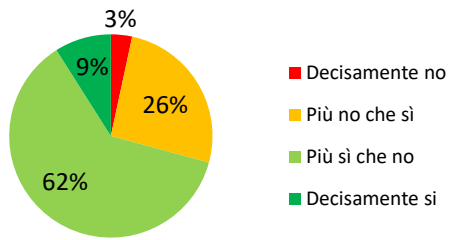
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

GRAFICI DA 112 A 121 ESITI QUESTIONARI DOCENTI DSUSS

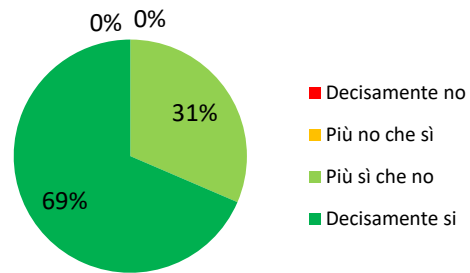
Numero Questionari Elaborati: 89



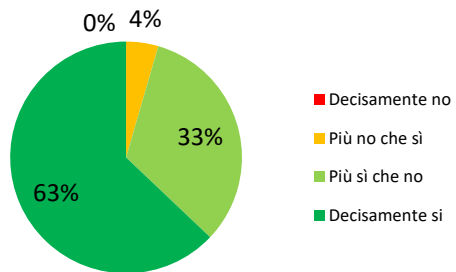
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?



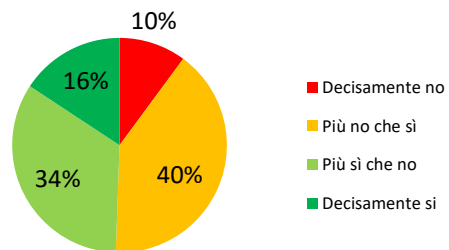
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?



Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?



Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?



3.3.4 Rilevazione AlmaLaurea

La rilevazione dell'opinione dei laureandi e per le indagini sugli sbocchi professionali è demandata al Consorzio AlmaLaurea a cui l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha aderito a partire dal 2000.

Si rimanda pertanto all'ampia documentazione presente nel sito del Consorzio,

<http://www.almalaurea.it>, per tutti i dettagli relativi a tale rilevazioni.

Il Consorzio mette a disposizione dell'Ateneo la piattaforma per la raccolta delle opinioni dei laureati restituendo i dati grezzi ed elaborati per singolo corso di studio e aggregati per dipartimento. In questo modo l'Ateneo, oltre a disporre di un set informativo delle opinioni degli studenti sull'intera carriera universitaria, ha la possibilità di confrontare i giudizi dei propri studenti con quelli degli altri Atenei consorziati.

L'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati, svolta mediante interviste ai laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento della laurea, viene restituita all'Ateneo attraverso report on line e schede specifiche di supporto per la pubblicazione dei requisiti di trasparenza, delle Schede SUA e per University.

Almalaurea fornisce:

- strumenti a supporto delle attività di orientamento in ingresso attraverso la raccolta di informazioni sulla provenienza degli studenti (profilo studenti);
- strumenti di monitoraggio, nella fase iniziale del percorso, mirati a valutare l'efficacia interna (profilo del laureato) ed esterna (condizione occupazionale);
- strumenti dedicati al *placement*.

La banca dati è alimentata dai dati forniti periodicamente dall'Ateneo, dalla raccolta delle interviste agli studenti, dalle informazioni contenute nel curriculum vitae e nel profilo degli studenti e dei laureati.

L'accesso al sistema avviene in occasione del conseguimento del primo titolo di studio attraverso la compilazione del questionario laureandi. Le informazioni fornite sono utilizzate per alimentare la banca dati relativa al profilo del laureando. Il curriculum vitae integra ulteriormente il profilo con informazioni relative alle conoscenze delle lingue straniere, esperienze di studio all'estero, competenze informatiche di base, ecc.

Tasso di compilazione del questionario AlmaLaurea

Nella tabella 3.11 è riportata la percentuale dei laureati che hanno compilato il questionario, il numero dei questionari compilati negli anni 2015 e 2016 e il relativo variazione tasso di compilazione complessivo.

TABELLA 11 TOTALE QUESTIONARI COMPILATI

Anno 2015			Anno 2016			Punti percentuali rispetto al 2015
Questionari compilati	%	Totale laureati	Questionari compilati	%	Totale laureati	
1.299	91,2	1.424	1.336	93,4	1.430	2,2

Titoli universitari certificati nella banca dati AlmaLaurea

La Tabella mostra il numero di titoli accademici trasmessi nell'anno 2016 e complessivamente, dall'anno di adesione al Consorzio (2000). La percentuale si riferisce al numero di laureati che ha acconsentito a rendere visibile il proprio titolo in Banca dati rapportato al totale di laureati nel periodo di riferimento.

TABELLA 12 Titoli universitari certificati nella banca dati AlmaLaurea

Anno 2016			In complesso		
Titoli visibili	%	Titoli trasmessi	Titoli visibili	%	Titoli trasmessi
1.335	94,8	1.430	20.428	84	24.321

DETTAGLIO PER DIPARTIMENTO PROFILO LAUREATI

Tabella 13 Laureati che hanno compilato il questionario AlmaLaurea – ANNO 2016

PROFILO DEI LAUREATI						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Numero dei laureati	1423	509	236	54	120	504
Hanno compilato il questionario	1274	416	228	53	110	467
Tasso di compilazione	89,5	81,7	96,6	98,1	91,7	92,7

Tabella 14 Anagrafica

1. ANAGRAFICO						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Genere (%)						
Maschi	39,8	43,8	67,8	85,2	20	22,6
Femmine	60,2	56,2	32,2	14,8	80	77,4
Età alla laurea (%)						
Meno di 23 anni	18,8	15,1	15,7	7,4	13,3	26,6
23-24 anni	27,5	23,6	32,2	33,3	24,2	29,4
25-26 anni	22,5	24,4	27,1	18,5	22,5	18,8
27 anni e oltre	31,2	36,9	25	40,7	40	25,2
Età alla laurea (medie, in anni)	26,9	27,8	25,9	27	28,1	26,1
Cittadini stranieri (%)	2,5	5,1	0,4	-	0,8	1,4
Residenza (%)						
Stessa provincia della sede degli studi	54,7	56,6	62,7	48,1	63,3	47,6
Altra provincia della stessa regione	15	18,9	10,6	13	6,7	15,3
Altra regione	29,4	22	26,3	38,9	30	37,1
Estero	1	2,6	0,4	-	-	-

Tabella 15 Origine sociale

2. ORIGINE SOCIALE						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Titolo di studio dei genitori (%)						
Entrambi con laurea	4,6	7	6,6	9,4	1,8	1,7
Uno solo con laurea	14,3	18,5	14	5,7	18,2	10,7
Scuola media superiore	57,3	54,1	55,3	52,8	60	61
Titoli inferiori o nessun titolo	22,4	19	23,2	32,1	18,2	25,1
Classe sociale (%)						
Classe elevata	13,3	18	13,6	7,5	16,4	9
Classe media impiegatizia	31,2	32	30,7	37,7	29,1	30,6
Classe media autonoma	19,5	17,8	25	11,3	15,5	20,3

Classe del lavoro esecutivo	32,4	27,2	30,7	43,4	36,4	35,8
--------------------------------	------	------	------	------	------	------

Tabella 16 Studi Secondari Superiori

3. STUDI SECONDARI SUPERIORI						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Diploma (%)						
Liceo classico	12,8	18,1	7,6	3,7	22,5	8,5
Liceo linguistico	4,1	2,2	0,8	-	6,7	7,3
Liceo scientifico	34,2	32,4	58,1	50	28,3	24,6
Liceo socio-psico- pedagogico o ist. magistrale	14,3	5,3	0,8	1,9	20	29,6
Tecnico	29,4	36,1	30,1	40,7	15,8	24,2
Professionale	2,1	1,2	-	3,7	3,3	3,6
Istruzione artistica	1,5	0,4	2,5	-	3,3	1,8
Titolo estero	1,5	3,7	-	-	-	0,4
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	79,8	80	84,1	86,9	80,9	76,4
Hanno conseguito il diploma (%)						
Nella stessa provincia della sede degli studi universitari	57	57,2	68,2	53,7	68,3	49,2
In una provincia limitrofa	33,2	29,5	24,2	29,6	25	43,7
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	0,1	-	-	-	-	0,2
Al Sud, ma si sono laureati al Centro- Nord	6,8	7,5	6,8	16,7	6,7	5,2
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud	-	-	-	-	-	-
Al Nord, ma si sono laureati al Centro- Sud	0,4	0,4	-	-	-	0,6
All'estero	2,5	5,5	0,8	-	-	1,2

Tabella 17 Riuscita negli studi universitari

4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e

						della salute (Dip.)
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	40,9	37	39,9	50,9	54,5	40,5
Portate a termine	32	28,8	32,5	49,1	36,4	31,7
Non portate a termine	8,9	8,2	7,5	1,9	18,2	8,8
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)						
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	50,2	51	60,5	66	40	45,2
Fattori prevalentemente culturali	24,2	20,4	16,2	15,1	48,2	26,8
Fattori prevalentemente professionalizzanti	7,3	10,3	10,1	17	0,9	3,6
Né gli uni né gli altri	18,1	18	13,2	1,9	10,9	24,2
Età all'immatricolazione (%)						
Regolare o 1 anno di ritardo	69,6	71,3	67,4	72,2	59,2	71
2 o più anni di ritardo	30,4	28,7	32,6	27,8	40,8	29
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	25,4	25	25	25,1	26,6	25,6
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	100,9	99,5	100,1	101,3	104,7	101,7
Regolarità negli studi (%)						
In corso	44	34,8	37,7	22,2	45,8	58,1
1° anno fuori corso	25,7	27,7	28,4	29,6	20	23,4
2° anno fuori corso	10,3	9,6	17,8	14,8	10	6,9
3° anno fuori corso	7,2	10,2	5,9	11,1	5	5
4° anno fuori corso	4,1	4,9	4,2	5,6	5	2,8
5° anno fuori corso e oltre	8,7	12,8	5,9	16,7	14,2	3,8
Durata degli studi (medie, in anni)	4,5	5,1	4,2	5,1	4,9	3,8
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1,3	1,6	1,1	2,1	1,9	0,8
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso)	0,42	0,47	0,4	0,82	0,62	0,29

Tabella 18 Condizioni di studio

5. CONDIZIONI DI STUDIO						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)						
Più del 50% della durata degli studi	68,1	71,9	72,8	81,1	67,3	61
Meno del 50%	31,2	27,2	26,8	18,9	31,8	38,3
Hanno frequentato regolarmente (%)						
Più del 75% degli insegnamenti previsti	60,1	57	82,5	81,1	64,5	48,6
Tra il 50% e il 75%	23,9	24,8	11,4	13,2	20,9	31
Tra il 25% e il 50%	9,8	10,3	3,5	3,8	9,1	13,3
Meno del 25%	5,7	7,5	2,6	1,9	4,5	6,4
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	42,9	41,1	32,9	35,8	38,2	51,2
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	8,4	8,9	8,3	13,2	5,5	8,1
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	6,4	7	5,7	9,4	3,6	6,6
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,9	1,7	0,4	-	-	0,9
Iniziativa personale	1	0,2	2,2	3,8	1,8	0,6
Non hanno compiuto studi all'estero	91,3	90,4	91,7	86,8	93,6	91,9
1 o più esami all'estero convalidati (%)	5,2	5,3	1,3	9,4	3,6	6,9
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	3,2	3,6	4,8	5,7	0,9	2,4
Hanno svolto tirocini/ stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	60,5	68,3	35,5	20,8	71,8	67,7

Tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	10,1	3,1	12,3	9,4	23,6	12,2
Tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	42,4	53,6	17,1	7,5	41,8	48,8
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	7,4	10,1	6,1	3,8	5,5	6,4
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	38,9	31	64	79,2	27,3	31,7
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	4,6	5	3,3	4,3	6,6	4,5

Tabella 19 Lavoro durante gli studi

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Hanno esperienze di lavoro (%)	62,3	59,9	58,8	54,7	60	67,7
Lavoratori-studenti	8,9	8,9	4,4	7,5	13,6	10,3
Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	2,8	1,7	3,1	3,8	4,5	3,2
Lavoro a tempo parziale	17,3	17,5	14,9	11,3	13,6	19,7
Lavoro occasionale, saltuario, stagionale	33,3	31,7	36,4	32,1	28,2	34,5
Nessuna esperienza di lavoro	37,6	39,9	41,2	45,3	40	32,3
Lavoro coerente con gli studi	17,3	12,5	8,8	17	13,6	26,6

I grafici che seguono riportano alcune delle statistiche relative al giudizio complessivo dell'esperienza universitaria.

➤ GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

GRAFICO n. 122 Si iscriverebbero di nuovo all'università?

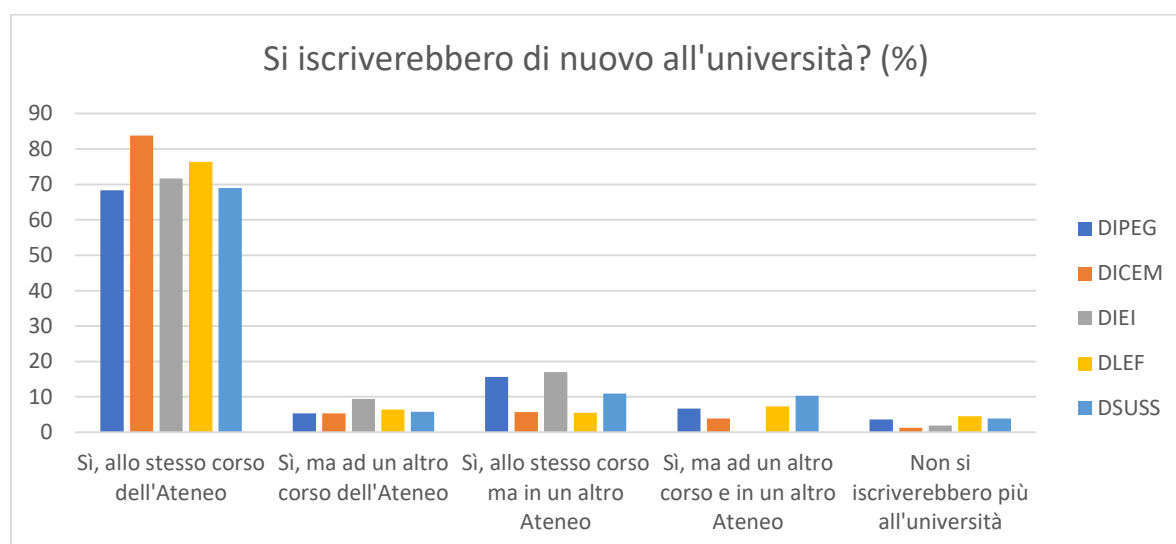


GRAFICO n. 123 Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea

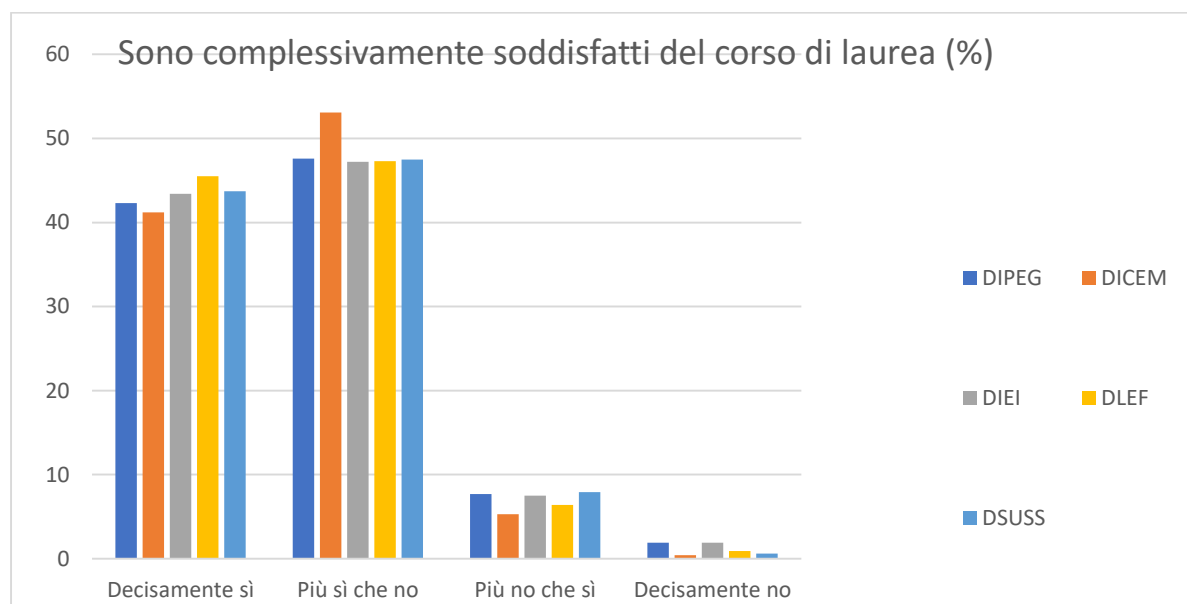


GRAFICO n. 124 Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale

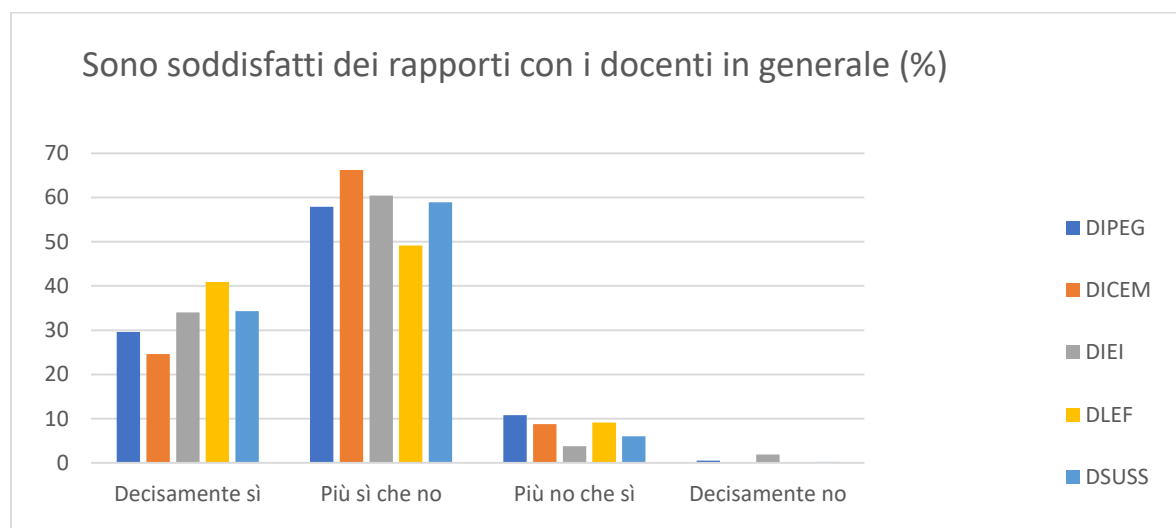


GRAFICO n. 125 Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti

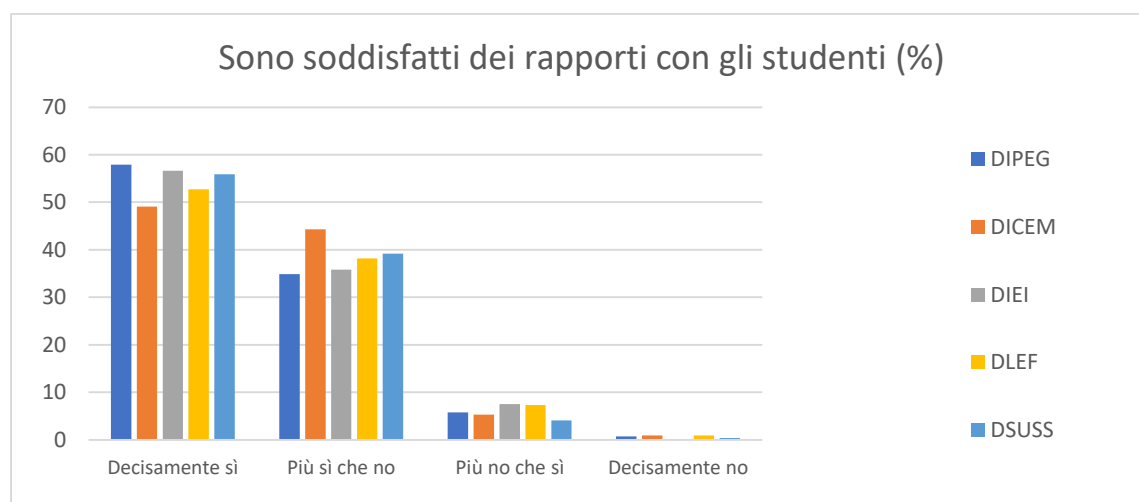


GRAFICO n. 126 Valutazione delle aule

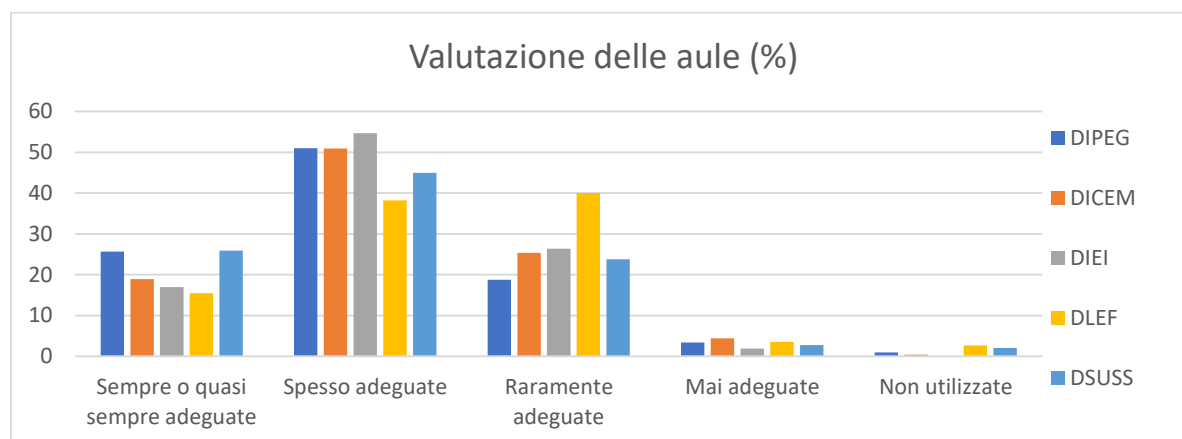


GRAFICO n. 127 Valutazione delle postazioni informatiche

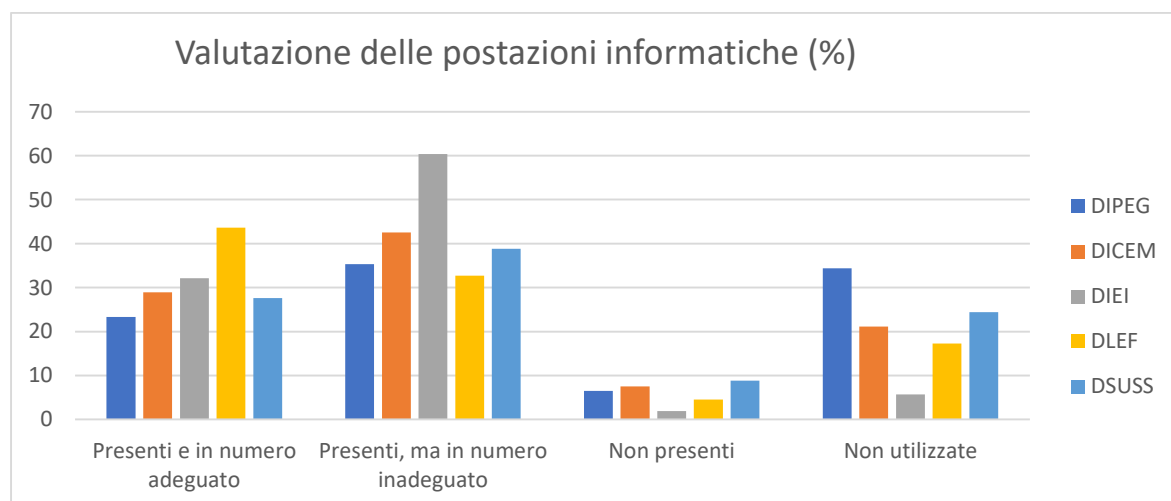


GRAFICO n. 128 Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)

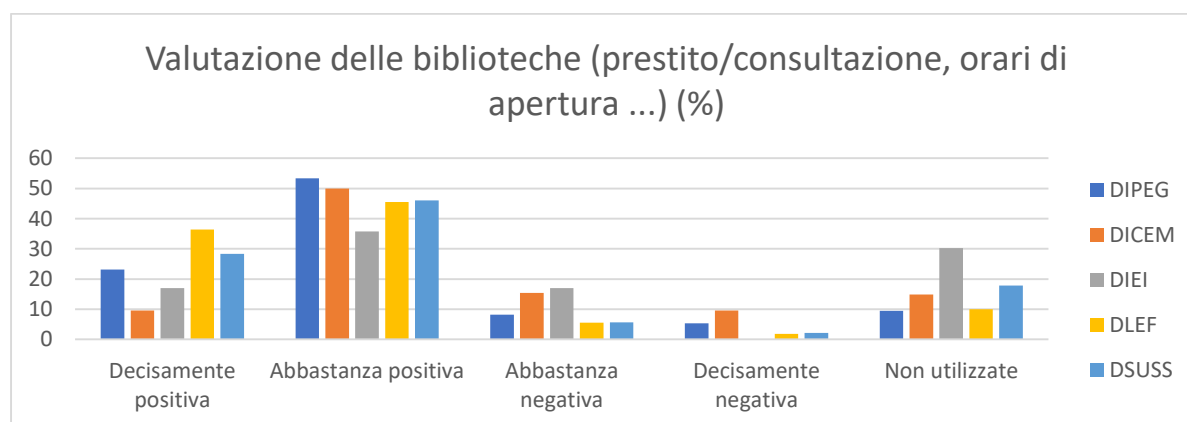


GRAFICO n. 129 Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)

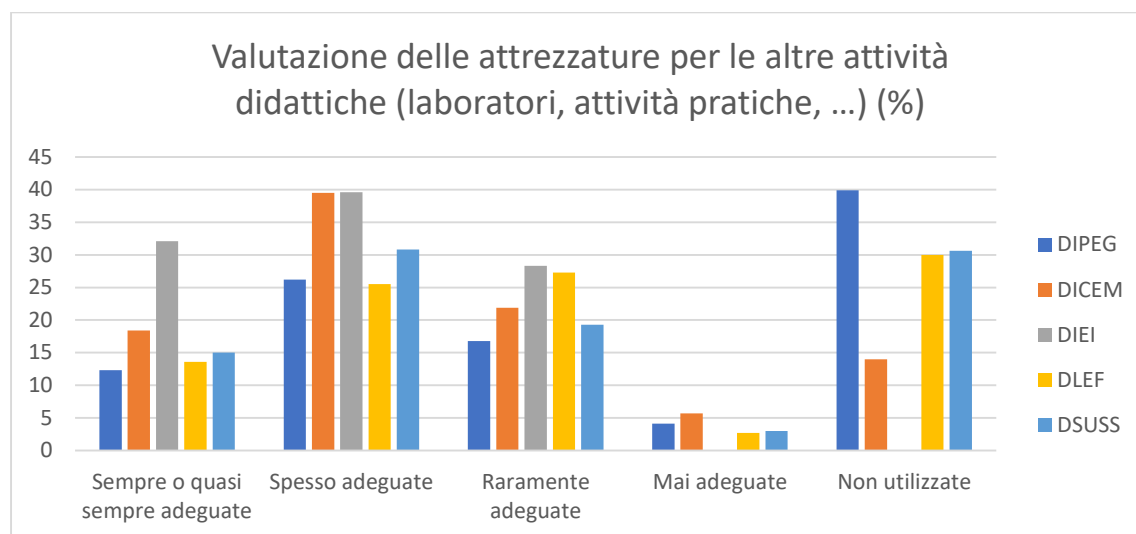


GRAFICO n. 130 Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale

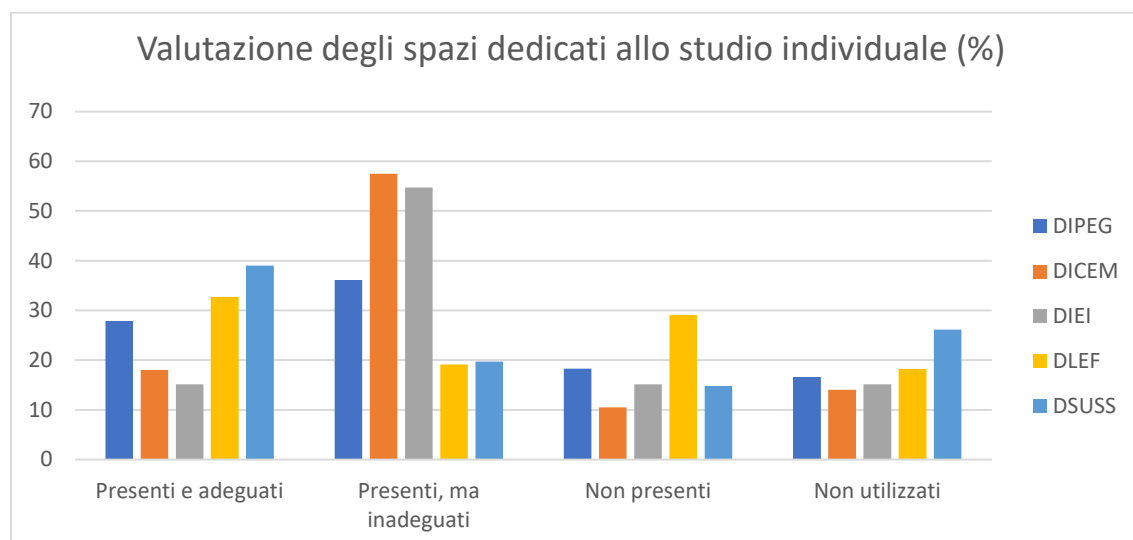
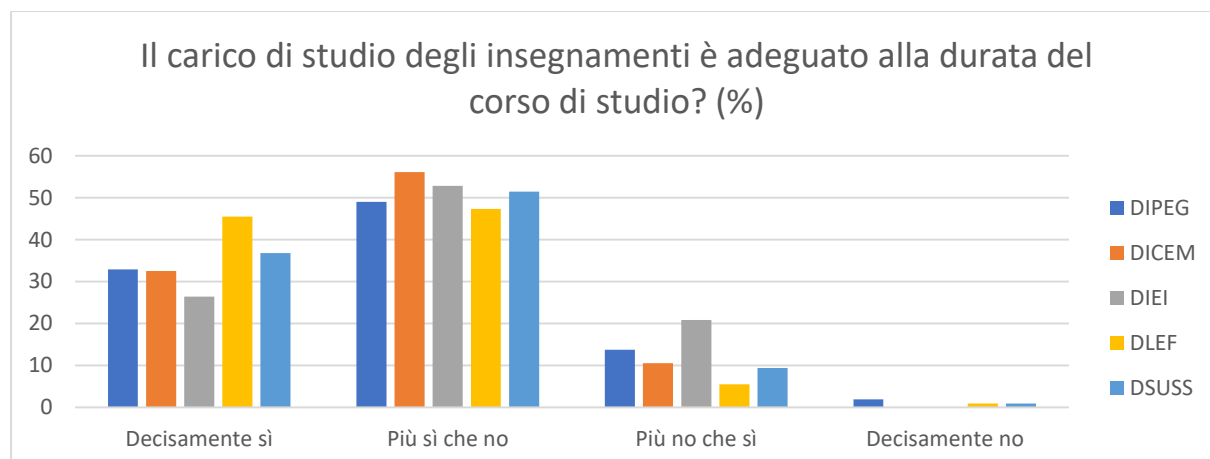


GRAFICO n. 131 Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?



Le tabelle che seguono riportano gli esiti della rilevazione Almalaurea relativa alle sezioni 8 – 9 e 10 del questionario profilo laureati

Tabella 20 Conoscenze linguistiche e informatiche

8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazion e (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Lingue straniere: conoscenza almeno buona" (%) "						
Inglese scritto	66,9	68,8	68,4	75,5	72,7	62,1
Inglese parlato	61,5	65,1	55,7	69,8	68,2	58,5
Francese scritto	19,2	20,9	7	3,8	21,8	24,6
Francese parlato	19,1	20,9	7,9	1,9	23,6	23,8
Spagnolo scritto	10,4	13	0,9	1,9	10	13,9
Spagnolo parlato	11,5	15,4	1,3	1,9	10	14,6
Tedesco scritto	1,9	1	0,4	-	1,8	3,6
Tedesco parlato	2	1,2	0,4	-	1,8	3,6
Strumenti informatici: conoscenza almeno buona" (%) "						
Navigazione in Internet e comunicazione in rete	90,3	88,2	93,9	98,1	91,8	89,1
Word processor	78,6	79,8	82,9	90,6	77,3	74,5
Fogli elettronici	68,1	71,2	79,4	90,6	58,2	59,7
Strumenti di presentazione	67,7	67,3	70,2	83	57,3	67,5
Sistemi operativi	73,9	76	75,9	90,6	70	70,2
Multimedia	53,5	52,9	50	58,5	53,6	55
Linguaggi di programmazione	21,3	14,9	22,4	77,4	15,5	21,4
Data base	22,2	21,6	15,4	50,9	28,2	21,4
Realizzazione siti web	15,6	17,1	9,2	28,3	19,1	15,2
Reti di trasmissione dati	17	16,1	7	54,7	20,9	17,3
CAD/CAM/CAE - progettazione assistita	18,1	7,7	53,5	22,6	13,6	10,7

Tabella 21 Prospettive di studio

9. PROSPETTIVE DI STUDIO						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informazione (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Intendono proseguire gli studi (%)	68,6	66,3	71,9	50,9	73,6	69,8
Laurea triennale	1,8	0,5	-	-	0,9	4,3
Laurea magistrale	41,8	31,5	63,6	34	42,7	40,9
Laurea magistrale a ciclo unico	1	1,7	-	-	0,9	1,1
Dottorato di ricerca	3,3	4,6	2,6	9,4	5,5	1,3
Diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)	0,2	-	-	-	-	0,4
Scuola di specializzazione post-laurea	3,6	5	-	-	3,6	4,5
Master universitario	7,9	10,1	2,2	1,9	11,8	8,6
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	2,1	1,2	1,3	1,9	1,8	3,4
Tirocinio, praticantato	3,2	7,5	0,4	1,9	2,7	1,1
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,5	0,5	-	-	-	1,1
Altre attività di qualificazione professionale	2,7	3,6	1,8	1,9	2,7	2,6
Non intendono proseguire	31,2	33,2	28,1	49,1	26,4	30

Tabella 22 Prospettive di lavoro

10. PROSPETTIVE DI LAVORO						
	Collettivo selezionato	Economia e giurisprudenza (Dip.)	Ingegneria civile e meccanica (Dip.)	Ingegneria elettrica e dell'informatica (Dip.)	Lettere e filosofia (Dip.)	Scienze umane, sociali e della salute (Dip.)
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)						
Acquisizione di professionalità	77,9	78,4	76,3	83	73,6	78,6
Possibilità di carriera	74,6	77,4	79,4	73,6	69,1	71,3
Possibilità di guadagno	68,6	69,2	69,7	60,4	63,6	69,6
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	76,1	74	71,9	73,6	71,8	81,4
Rispondenza a interessi culturali	44,2	39,7	35,1	35,8	54,5	51,2
Coerenza con gli studi	54,8	51,2	51,8	58,5	47,3	60,8
Utilità sociale del lavoro	43,9	39,2	27,6	34	39,1	58,2
Prestigio ricevuto dal lavoro	43,1	43,3	39,9	41,5	40,9	45,2
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	49,6	51,9	44,3	62,3	40,9	50,7
Indipendenza o autonomia	62,3	61,1	55,3	60,4	60	67,7
Flessibilità dell'orario di lavoro	33,2	29,3	21,5	35,8	32,7	42,2
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	48,7	46,2	42,5	60,4	38,2	55
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	38,5	37,3	28,9	47,2	31,8	45
Tempo libero	33,2	28,8	27,6	28,3	35,5	39,8
Opportunità di contatti con l'estero	38,7	40,1	41,7	39,6	26,4	38,8
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite	59,2	53,4	56,6	64,2	49,1	67,5
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)						
Pubblico	63	59,4	53,5	52,8	69,1	70,7
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	51,3	52,9	58,8	62,3	41,8	47,3

Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)						
ORARIO/MODALITA' LAVORATIVA						
Tempo pieno	88	91,3	92,5	92,5	81,8	83,7
Part-time	42,6	41,1	35,5	13,2	51,8	48,6
Telelavoro	21,6	18	22,4	24,5	31,8	21,6
CONTRATTO						
A tutele crescenti	74,9	65,1	78,9	83	79,1	79,7
A tempo determinato	38,9	38,7	36,8	26,4	48,2	39,4
Stage	20,8	21,2	22,4	17	20	20,3
Apprendistato	19,8	19,7	19,7	17	18,2	20,6
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	14,2	14,7	12,3	9,4	12,7	15,6
Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	9,8	7,5	7,5	3,8	10,9	13,5
Autonomo/in conto proprio	34,2	36,3	37,7	30,2	23,6	33,6
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)						
Provincia di residenza	75,4	74,5	75	73,6	71,8	77,3
Provincia degli studi	71,8	71,2	73,7	75,5	70	71,5
Regione degli studi	69,9	68,8	70,6	73,6	70	70,2
Italia settentrionale	51,5	55	55,7	66	50	45
Italia centrale	60,8	61,8	64	69,8	60,9	57,2
Italia meridionale	41,1	41,1	41,7	52,8	35,5	40,9
Stato europeo	45,2	46,4	51,3	50,9	35,5	42,8
Stato extraeuropeo	31,4	32,2	42,5	39,6	20,9	26,8
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)						
Sì, anche con trasferimenti di residenza	57,7	59,4	61	60,4	59,1	54
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	25,4	23,6	28,5	24,5	25,5	25,5
Sì, ma solo in numero limitato	13	12,7	8,8	13,2	13,6	15,2
Non disponibili a trasferte	2,4	2,6	0,4	-	0,9	3,6

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

Tabella.23 Condizione occupazionale DIPEG

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	Collettivo selezionato	laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	28,8	32	20,2	31,3
Non lavora e non cerca	35,1	42,3	38,3	18,8
Non lavora ma cerca	36,2	25,7	41,5	50
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	29	39,4	29,8	9,4
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	35,4	35,8	27,6	39,2
Donne	23,5	28,7	16,9	22,2
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	10,4	10,3	6,4	14,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	60,8	57,7	73,4	54,2
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	40	37,7	34	50
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	32,7	26,7	36	37,7

Tabella 24 Condizione occupazionale DICEM

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA	Collettivo selezionato	laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico (1)	laurea magistrale
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	26,5	14,7		50
Non lavora e non cerca	46	67,1		4,2
Non lavora ma cerca	27,4	18,2		45,8
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	43,3	64,3		1,4
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	27,6	15,4		54,2
Donne	23,8	12,8		41,7
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	10,7	9,1		13,9
Non ha mai lavorato dopo la laurea	62,8	76,2		36,1
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	32,6	17,5		62,5
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	35,2	37,5		33,8

Tabella 25 Condizione occupazionale DIEI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	Collettivo selezionato	laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico (1)	laurea magistrale
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	50	34,9		71
Non lavora e non cerca	36,5	51,2		16,1

Non lavora ma cerca	13,5	14		12,9
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	28,4	44,2		6,5
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	50,9	34,3		77,3
Donne	47,1	37,5		55,6
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	13,5	16,3		9,7
Non ha mai lavorato dopo la laurea	36,5	48,8		19,4
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	58,1	39,5		83,9
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	12,2	15		10,3

Tabella 26 Condizione occupazionale DLEF

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA	Collettivo selezionato	laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico (1)	laurea magistrale
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	31	35,7		21,4
Non lavora e non cerca	32,1	37,5		21,4
Non lavora ma cerca	36,9	26,8		57,1
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	23,8	32,1		7,1
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	43,5	50		28,6
Donne	26,2	30		19
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	10,7	7,1		17,9
Non ha mai lavorato dopo la laurea	58,3	57,1		60,7
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	35,7	37,5		32,1
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	42,3	34,4		55

Tabella 27 Condizione occupazionale DSUSS

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE SOCIALI E DELLA SALUTE	Collettivo selezionato	laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico (1)	laurea magistrale
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	41,8	38,2		53,6
Non lavora e non cerca	26,6	30,9		12,4
Non lavora ma cerca	31,6	30,9		34
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	19,8	25,2		2,1
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	58	55,6		68,8
Donne	37,4	33,1		50,6
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	13,5	13,2		14,4
Non ha mai lavorato dopo la laurea	44,7	48,6		32
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	45,7	41		60,8
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	27,9	29		25,3

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE

Nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8);
- Ingegneria Elettrica (LM-28);
- Ingegneria Informatica (LM-32);
- Telecommunications Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni.

I valori degli indicatori relativi al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione sono in larga parte buoni o molti buoni, confermando quindi anche la buona valutazione ricevuta nell'AA 2015-16. I voti medi dati ai CdS dagli studenti frequentanti vanno da 0.8 (CdS L-8) a 0.92 (CdS LM-27), mentre il voto medio per il Dipartimento si attesta a 0.82. Non si rilevano situazioni critiche.

I voti medi assegnati dagli studenti non frequentanti sono più bassi. La media del Dipartimento si attesta a 0.71, con il minimo 0.61 del CdS LM-32 (con solo 3 schede compilate) e il massimo 0.79 del CdS LM-28. Da rilevare, il voto critico assegnato al carico di studi nel caso del CdS LM-32, dalla media delle sole tre schede valutate.

Per quanto riguarda le motivazioni date alla mancata frequenza da parte degli studenti del DIEI (cfr. tab. 3.7) va messo in evidenza che, oltre al significativo dato relativo a motivazioni dovute al lavoro, risulta anche la frequenza di altri insegnamenti nel 36.5% dei casi.

Gli studenti frequentanti del DIEI forniscono suggerimenti in misura minore rispetto agli studenti di altri Dipartimenti (cfr. tab. 3.8). I principali temi da approfondire in questo caso risultano l'incremento delle conoscenze di base (9.6%), l'alleggerimento del carico didattico complessivo (9.6%) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (9.2%).

Allo stesso modo, gli studenti non frequentanti del DIEI forniscono suggerimenti in misura minore rispetto agli studenti di altri Dipartimenti (cfr. tab. 3.9). I principali temi da approfondire in questo caso risultano essere ancora, l'alleggerimento del carico didattico complessivo (12.9%) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (12.2%).

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIEI prende correttamente in considerazione i risultati della valutazione, anche riferendoli a un arco temporale triennale.

La relazione si sofferma anche sugli aspetti infrastrutturali che riguardano i diversi CdS del Dipartimento. Anche su questi aspetti si sono espressi gli studenti del Dipartimento frequentanti e non frequentanti, mettendo in evidenza criticità in relazione alla adeguatezza delle aule studio e delle biblioteche. Come ulteriore aspetto degno di attenzione, si segnala anche il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, individuato come critico dal 18% degli studenti frequentanti e dal 26% degli studenti non frequentanti.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica sono incardinati i seguenti corsi di studio Corsi di Studio:

- Ingegneria Civile e Meccanica (L-7);
- Ingegneria Industriale (L-9);
- Ingegneria Civile (LM-23);
- Ingegneria dell'ambiente e del territorio (LM-35);
- Ingegneria Gestionale (LM-31);
- Ingegneria Meccanica (LM-33).

Relativamente alle risposte per gli studenti frequentanti ai corsi di studio afferenti al DICeM, si nota in generale un buon grado di soddisfazione degli studenti, mediamente maggiore rispetto a quello ottenuto nell'anno accademico precedente, con qualche eccezione.

In base ai suggerimenti emersi dai questionari, un significativo numero di studenti frequentanti il corso di studi della laurea triennale L-7, L-9 Frosinone e L-9 Cassino evidenzia che il carico didattico risulta piuttosto elevato. Inoltre gli studenti richiedono maggiori conoscenze di base e un incremento delle attività di supporto didattico, migliorando la qualità del materiale didattico a loro dedicato. La richiesta dell'inserimento di prove d'esame intermedie appare molto sentita presso il corso di studi L-9 Frosinone.

Gli studenti delle lauree magistrali del DICeM risultano in generale più soddisfatti rispetto a quelli delle lauree triennali. Relativamente al corso di studio LM-31, un certo numero di studenti evidenzia che le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e che non sempre il carico di studi dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati; dichiarano inoltre che il materiale didattico (indicato e disponibile) non è completamente adeguato. Gli studenti del corso di laurea magistrale LM-33 risultano essere molto

soddisfatti del proprio corso di studi che riesce ad ottenere buoni risultati in quasi tutti i punti dei questionari.

Una maggiore insoddisfazione per l'organizzazione dei corsi di studio si può rilevare in generale da parte di studenti non frequentanti. Infatti, per tutti i corsi di studio afferenti al DICeM si delinea una significativa percentuale di studenti che ritengono di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame e, conseguentemente, che giudicano non adeguato il carico di studi degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati.

L'esito dei questionari sulle strutture DICeM da parte degli studenti frequentanti, anche se mediamente positivo, mostra ampi spazi di miglioramento. In particolare, si nota una significativa percentuale di studenti (oltre il 30%) che giudica non adeguate le aule di studio e la biblioteca. Anche sui laboratori emerge un certo grado di insoddisfazione degli studenti, anche tenendo conto che il 50% dei moduli didattici non ne fa uso.

Gli esiti dei questionari sulle strutture da parte degli studenti non frequentanti segnalano alcune criticità sul carico di studio degli insegnamenti e sull'adeguatezza delle aule studio e della biblioteca.

La relazione annuale della CPDS al punto relativo all'analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali ed ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (quadro C) analizza con dettaglio gli esiti dei questionari degli studenti, evidenziando che esistono margini di miglioramento su vari punti, con particolare riferimento alle aule e alla biblioteca. Relativamente ai questionari sulla didattica la CPDS evidenzia alcune specifiche problematiche relative ad alcuni moduli già presenti nell'anno precedente. Ritene che tali specifiche problematiche necessitino di un'analisi più approfondita. Nell'ambito del quadro D sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti la CPDS non evidenzia specifiche criticità. Nell'analisi del quadro F relativo alla gestione e utilizzo dei questionari degli studenti, la CPDS evidenzia che gli studenti, pur sostenendo che sia un metodo utile per esprimere le proprie opinioni in quanto in forma anonima, percepiscono una non adeguata sensibilizzazione da parte del corpo docente che sollecita lo studente a una compilazione frettolosa del questionario; inoltre si rileva una perplessità nella non reale presa in considerazione dei giudizi espressi. La CPDS ritiene allora necessario predisporre delle azioni correttive relativamente a questo aspetto e organizzare incontri volti ad illustrare le modalità di compilazione, evidenziando l'importanza della finalità di tali questionari.

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Nel Dipartimento di Lettere e Filosofia sono incardinati tre Corsi di Studio:

- Lettere (L- 10);
- Lettere (LM-14);
- Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92).

Di quest'ultimo non sono disponibili valutazioni da parte degli studenti frequentanti a causa della bassa numerosità.

Le valutazioni degli studenti frequentanti sono in generale buone, con punteggi da 0,72 a 0,93. I punteggi più bassi si registrano a proposito della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. A questo proposito colpisce il dato degli studenti della laurea magistrale in Lettere (0,72), che per lo più provengono dalla corrispondente laurea triennale.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti si allineano a quelle dei frequentanti, con oscillazioni maggiori: i punteggi vanno da 0,67 a 1,00. La domanda che registra i punteggi più bassi è sempre quella relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (da 0,67 a 0,78). Anche in questo caso il punteggio più basso è relativo agli studenti della laurea magistrale in Lettere. I punteggi attribuiti dagli studenti non frequentanti delle lauree triennali e magistrale in Lettere a proposito del carico didattico sono rispettivamente di 0,80 e di 0,72.

Passando al confronto con i dati 2015/16 si deve segnalare che il corso di studio LM-92 era denominato Metodi e tecniche della comunicazione digitale. A proposito di questo corso e del corso in Linguaggi e forme della comunicazione va detto che il basso numero dei questionari impedisce corrette valutazioni statistiche. Nel caso degli studenti frequentanti i punteggi oscillavano da 0,66 a 0,94 e i dati più bassi si registravano sulla domanda relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (da 0,66 a 0,75). A proposito del carico didattico, il punteggio attribuito ai corsi di Lettere magistrale e di LM-92 era rispettivamente di 0,78 e di 0,75. Più bassi erano i punteggi attribuiti dagli studenti non frequentanti, con oscillazioni da 0,66 a 0,89. Anche in questo caso i punteggi più bassi riguardavano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

La domanda relativa ai motivi della mancata frequenza presenta due risposte largamente maggioritarie: lavoro (62%) e frequenza lezioni di altri insegnamenti (24,5%). In quest'ultimo caso i Corsi di Studio potrebbero intervenire con una migliore organizzazione degli orari.

Un numero elevato di studenti frequentanti (61%) non offre nessun suggerimento. Il suggerimento più ricorrente (7%) riguarda l'alleggerimento del carico didattico. Analoghi sono i dati relativi agli studenti non frequentanti, con un incremento del numero degli studenti che chiede l'alleggerimento del carico didattico (11,4%). Questi dati sono coerenti con quelli registrati a livello di Ateneo.

Sotto il profilo delle strutture, da parte degli studenti frequentanti prevalgono le valutazioni positive (decisamente sì, più sì che no). Si segnala che a proposito dei laboratori il 62% ha correttamente indicato “non previsti”, mentre i restanti questionari hanno espresso valutazioni. Il dato sull’organizzazione degli orari ai fini della frequenza vede un numero di “no” e di “più no che sì” del 19%, leggermente inferiore rispetto al 24,5% di risposte relative ai motivi della mancata frequenza. I dati degli studenti non frequentanti sono allineati a quelli dei frequentanti.

Il numero dei questionari docenti è sensibilmente più basso di quello del 2015/16. Colpisce che un 67% dei docenti abbia risposto “non previste” alla domanda sulle biblioteche, le aule studio e i laboratori. In particolare le biblioteche per gli studi di area umanistica sono strumento essenziale. Un complessivo 28% dei docenti non ritiene adeguate le aule. Significativo è il dato sulle conoscenze preliminari (3% decisamente no; 39% più no che sì), convergente con le risposte degli studenti. Infine il 36% dei docenti afferma che non sono previste forme di coordinamento dei programmi.

I dati AlmaLaurea, che costituiscono un utile termine di confronto, evidenziano un elevato numero di studenti fuori corso, un basso numero di studenti con esperienze di studio all’estero. Il dato degli studenti lavoratori (13,6%) è difforme rispetto alle risposte sulla mancata frequenza. I dati sulla soddisfazione sono coerenti rispetto ai risultati dei questionari, con poco meno dell’80% che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio e quasi il 90% complessivo soddisfatto (decisamente sì, più sì che no) del corso di studio. Oltre il 40% considera non adeguate le aule e una percentuale di poco più bassa valuta negativamente le postazioni informatiche. Elevato è anche il numero di chi considera non adeguati gli spazi destinati allo studio. Decisamente più positiva è la valutazione delle biblioteche. Il dato sul carico di studio indica nel 5% circa gli studenti che non lo considerano adeguato alla durata del corso.

Dalla relazione della Commissione Paritetica (Quadro F) si ricavano considerazioni di un certo interesse a proposito della nuova modalità di somministrazione (dopo i 2/3 del corso invece che al momento dell’iscrizione all’appello di esame) e della necessità di sensibilizzare gli studenti sull’importanza dei questionari. In particolare si segnala che occorre rimuovere le preoccupazioni relative al reale anonimato dei questionari. Infine i risultati dei questionari, secondo la relazione, devono essere oggetto di analisi e discussione.

Dall’esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea emerge un quadro complessivamente positivo. Le indicazioni che richiedono maggiore attenzione sono quelle relative all’adeguatezza della preparazione iniziale che dovrebbero spingere a rafforzare sia i corsi OFA sia la didattica curriculare a livello di laurea triennale per consentire agli studenti che si iscrivono alla magistrale di affrontare lo studio con tutti gli strumenti necessari.

Le criticità relative alle aule e più in generale alle strutture sono ben note e potranno essere risolte quando sarà realizzata la nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza sono incardinati i seguenti corsi di studio Corsi di Studio:

- Economia Aziendale (L-18);
- Economia e Commercio (L-33);
- Servizi giuridici per le organizzazioni pubbliche e dello sport (L-14);
- Economia e Diritto d'impresa (LM-77);
- Management (LM-77);
- Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56);
- Global Economy and Business – Economia e strategie d'impresa per il mercato globale (LM-56);
- Giurisprudenza (LMG/01).

L'analisi dei risultati delle rilevazioni, relative al DIPEG, consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, con una sostanziale conferma dei giudizi espressi nel precedente anno accademico per la maggioranza dei quesiti. Analizzando le risposte alla domanda sulla valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento rivolta ai soli studenti frequentanti, si evidenzia come sia gli studenti triennali che gli studenti magistrali siano complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento, con valori che vanno da 0.91 (LM-56-Global e L-14) a 0.76 (L-18-Frosinone e LM-Management). Tra i punti di forza gli studenti segnalano in special modo il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'effettiva disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, la coerenza tra il programma dell'insegnamento svolto e quanto indicato sul sito web del CdS, confermando così il giudizio positivo sui docenti dei corsi espresso nell'anno accademico 2015/2016. Non si rilevano situazioni critiche.

La rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti presenta valori più bassi ma con leggero miglioramento rispetto all'andamento dello scorso anno accademico. L'aspetto meno soddisfacente segnalato riguarda il carico di studio e le conoscenze preliminari soprattutto da parte degli studenti non frequentanti delle lauree triennali. Il "*lavoro durante gli studi*" è la motivazione principale riportata della mancata frequenza (61.2%). Allo stesso tempo però il 27.6% dichiara di non frequentare perché "*frequenta altri corsi*" segnalando, così, un problema di sovrapposizione degli insegnamenti.

Un numero elevato degli studenti frequentanti non offre suggerimenti (50.1%); evidenza analoga vale per gli studenti non frequentanti (53.8%). I suggerimenti più votati dagli studenti frequentanti e non

frequentanti sono *“alleggerire il carico didattico complessivo”, “fornire più conoscenze di base” e “migliorare la qualità del materiale didattico”*.

I risultati relativi alla soddisfazione degli studenti in merito alle strutture, non si discostano in modo significativo da quelli dell'anno accademico precedente e sono sostanzialmente positivi. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, il giudizio non elevato sull'insegnamento, è associato a valutazioni non positive sulla corretta stima del carico di lavoro attribuito all'insegnamento stesso.

Per quanto riguarda la rilevazione relativa all'opinione dei docenti sulla didattica, il tasso di risposta, rispetto all'anno accademico precedente, presenta un peggioramento: da 165 questionari compilati nell'anno accademico 2015/2016 a 115 nell'anno accademico 2016/2017. I risultati sono complessivamente positivi. Un aspetto che, osservando le risposte dei docenti, risulta essere piuttosto critico è il coordinamento tra gli insegnamenti.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIPEG prende correttamente in considerazione i risultati della valutazione dandone una lettura a livello aggregato di singolo CdS. La Commissione utilizza, infatti, le informazioni raccolte attraverso l'opinione degli studenti per evidenziare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica e dei servizi agli studenti dei singoli CdS.

E' utile osservare che i giudizi e le criticità evidenziate dai laureati al termine degli studi coincidono in gran parte con quelle che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Per cui l'indagine effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, al termine del corso, può assolvere ad una funzione di verifica dell'attendibilità di quanto emerso dalle indagini svolte in itinere.

Dall'esame congiunto dei questionari studenti e docenti e dal confronto con i dati AlmaLaurea emerge un quadro complessivamente positivo. Si evidenzia la necessità di una maggiore diffusione, che sembra ancora carente, della consapevolezza della opportunità della valutazione a beneficio dello studente.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

Nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Studio: Lingue e Letterature moderne (L-11);
- Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione (L-19);
- Corso di Studio: Scienze Motorie (L-22);
- Corso di Studio: Servizio sociale (L-39);
- Corso di Studio: Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37);
- Corso di Studio: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67);
- Corso di Studio: Scienze Pedagogiche (LM-85);
- Corso di Studio: Politiche sociali e servizio sociale (LM-87).

L'analisi delle risposte al questionario sugli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti per l'a.a. 16-17 mostra chiaramente una valutazione complessivamente positiva. Non emergono, inoltre, differenze di rilievo tra i diversi corsi di studi. Un approfondimento, invece, delle domande del questionario, interpretandole in una dimensione clusterizzata, che identifica specifici qualificatori dei Corsi di Studio, consente di mettere in evidenza come le due domande "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" e "Il carico di studi dell' insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?", che riportano alla dimensione quali-quantitativa delle "conoscenze" richieste e delle "conoscenze" prodotte (carico di studi) ottengono punteggi sempre elevati, ma sensibilmente inferiori, a quelli relativi agli altri quesiti. Molto positivi, invece, i punteggi riferiti alla componente "organizzazione" dei Corsi di Studio ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", "Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?") ed alla componente che esprime la qualità della didattica ("Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?", "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"). Decisamente apprezzata dagli studenti frequentanti la coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, come pure la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Questi riscontri assumono particolare importanza se interfacciati con la forte motivazione degli studenti, che, infatti, rispondono molto positivamente alla domanda "E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?". Queste considerazioni spiegano la risposta complessivamente positiva degli studenti frequentanti al quesito di sintesi "Sono complessivamente soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?", con un solo, anche se minimo, cedimento riferito al corso di studi in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)", che richiama la necessità di un approfondimento sulla componente "docenti" letta in termini di qualità e disponibilità e sulle aspettative degli studenti. Non si può, inoltre, non rilevare come il corso di studio "Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37)" si muova in un perimetro valutativo sensibilmente superiore agli altri Corsi di Studio del Dipartimento, presentando, sui dodici quesiti posti agli studenti, ben 7 punteggi superiori a 0,85.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, emerge dai questionari un giudizio complessivamente positivo, anche se posizionato su punteggi sensibilmente inferiori a quelli assegnati dagli studenti frequentanti. Contrasta, positivamente, rispetto a questo quadro, la valutazione data dagli studenti non frequentanti al corso di studio "Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37)" dove emerge non solo un forte interesse da parte degli studenti, ma anche un chiaro e consistente apprezzamento della disponibilità dei docenti e dell'organizzazione del corso.

Nel confronto con i dati 2015/16 per gli studenti frequentanti si rileva un trend disomogeneo tra i diversi Corsi di Studio. Si osserva, infatti, un sensibile miglioramento dei giudizi sui corsi di “Scienze motorie (L-22)” (100% dei punteggi migliorati) “Lingue e letterature moderne (L-11)” (92% dei punteggi migliorati), “Servizio sociale (L39)” (75% dei punteggi migliorati), “Scienze pedagogiche (LM-85)” (58% dei punteggi migliorati).

Al contrario, diminuisce la valutazione dei Corsi di Studio “Lingue e letterature moderne europee e americane LM-37)” (67% dei punteggi in diminuzione), “Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)” (75% dei punteggi in diminuzione), “Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)” (83% dei punteggi in diminuzione). In sostanziale equilibrio, infine, il corso di studio “Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)”.

Per tutti i Corsi di Studio per i quali le valutazioni presentano un trend in diminuzione, si deve mettere in evidenza che la sofferenza nei giudizi caratterizza, in particolare, la componente “organizzazione” dei Corsi di Studio (“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”, “Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”) e la componente che esprime la qualità della didattica (“Il docente stimola/ motiva l'interesse verso la disciplina?”, “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”). Su quest'ultimo qualificatore vanno in sofferenza anche due Corsi di Studio in relativo miglioramento o equilibrio: “Servizio sociale (L-39)” e “Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)”.

Nel confronto con i dati 2015/16 per gli studenti non frequentanti si osserva una valutazione sostanzialmente stabile per tutti i Corsi di Studio, tranne per quello di “Politiche sociali e servizio sociale (LM-87)” che mostra un peggioramento in tutti i giudizi espressi dagli studenti.

Il questionario utilizzato per gli studenti non frequentanti dedica specifica attenzione alle motivazioni della mancata frequenza. Per quanto riguarda il DSUSS, gli studenti che non frequentano i corsi per motivi di lavoro non solo sono in larghissima maggioranza, ma rappresentano una percentuale nettamente superiore a quella rilevata negli altri dipartimenti.

Con riferimento ai suggerimenti riportati dagli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, viene richiamata, con maggiore frequenza, la necessità di un alleggerimento del carico didattico, in linea con una tendenza che rileviamo essere comune a quasi tutti i dipartimenti.

Trasferendo l'analisi da una dimensione di corso di studio ad una dimensione dipartimentale si deve prendere atto che gli studenti, sia quelli frequentanti che quelli non frequentanti, esprimono, per i quesiti di specifica pertinenza, in larghissima maggioranza un giudizio positivo su tutti i parametri in

valutazione, con riferimento a strutture (aule, biblioteche e laboratori), organizzazione della didattica, carico di studi, qualità dei docenti e degli insegnamenti, e, non ultimo, servizi offerti agli studenti.

Il dato Almalaurea impone alcune, non secondarie, riflessioni di merito. La regolarità degli studi, ad esempio, vede, per il DSUSS, una percentuale di studenti in corso (58%) sostanzialmente superiore a quella di tutti gli altri dipartimenti ed un indice di ritardo di gran lunga inferiore. In termini di prospettive di lavoro viene rappresentato un quadro complessivamente più favorevole nella percezione degli studenti, se comparato con quello che emerge dagli altri dipartimenti, mentre sul placement effettivo la situazione tende a ridimensionarsi sensibilmente.

Un'ultima riflessione va riferita alla Commissione Paritetica Docenti Studenti. Quest'ultima, infatti, pur richiamando nella propria relazione non pochi degli elementi di attenzione sopra riportati, a testimonianza di un buon approfondimento tematico, necessita di un ulteriore affinamento al fine di un garantire una maggiore sistematicità analitica ed un percorso valutativo pienamente strutturato.

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sono trasmessi dal PQ di Ateneo nel mese di ottobre (in particolare gli esiti della rilevazione relativa al 2016/2017 sono stati trasmessi il 23/10/2017) alle Commissioni Paritetiche affinché possano produrre le loro valutazioni nelle Relazioni che sono tenute a chiudere al 31 dicembre. Come confermato dal PQ, anche per la rilevazione del 2016/2017, è presente un disallineamento temporale tra la trasmissione degli esiti e la chiusura effettiva della rilevazione stessa (chiusa al 31/12/2017). A partire però dall'a.a. 2017/2018 questo disallineamento non sarà più presente. Infatti, come descritto nelle Linee guida della valutazione della didattica, la rilevazione in corso sarà chiusa al 31 agosto 2018 e i dati saranno resi disponibili e trasmessi alle CPDS entro settembre 2018.

Il NdV ha ad ogni modo potuto accertare che la rilevazione consegnata alle Commissioni non avevano, per l'anno 2016-17, variazioni sostanziali con gli esiti prodotti a conclusione del ciclo. Possono ritenersi quindi valide ai fini della valutazione.

Il NdV auspica un maggiore utilizzo degli esiti della rilevazione nella eventuale riconferma dei contratti di insegnamento a docenti esterni in quanto, anche se, come emerso dalle Audizioni, è prassi in tutti i Dipartimenti visionare i questionari di valutazione della didattica in occasione di rinnovi di contratti esterni, non è presente una procedura di Ateneo su questo specifico punto.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Anche nel corso del 2017 come nel 2016, il PQ ha mostrato progressi nella gestione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti.

In particolare, si nota come il PQ abbia preso in considerazione anche i suggerimenti forniti dal NdV con la relazione del 2017. La pubblicazione delle nuove Linee guida per la valutazione della didattica a febbraio 2018 ha contribuito a chiarire la procedura di valutazione degli esiti e i responsabili di tali attività, compresa la definizione di momenti formali di discussione e la descrizione delle modalità di restituzione dei risultati. Risulta anche positivo il fatto che i risultati delle valutazioni fornite dai docenti siano stati elaborati e pubblicati in forma aggregata sul sito di Ateneo.

Il processo di gestione può essere ulteriormente migliorato:

- suggerendo che l'Ateneo tenga sotto controllo il fatto che tutti i responsabili del trattamento e dell'analisi dei risultati della valutazione producano i risultati attesi in modo da uniformare i comportamenti e ridurre il rischio di una mancanza di omogeneità nel livello di maturità dei singoli CdS nella gestione di questo processo;
- considerando che non ci sono evidenze di come l'Ateneo abbia preso in considerazione la possibilità di impiegare in modo sistematico gli esiti della valutazione dei questionari della didattica ai fini della eventuale riconferma di docenti a contratto, come suggerito nella relazione del NdV dello scorso anno. Si riconferma quindi questa opportunità di miglioramento;
- considerando che il tasso di compilazione dei questionari da parte dei docenti è risultato significativamente più basso rispetto allo scorso anno. A tale proposito, il NdV raccomanda che l'Ateneo maturi una propria politica e dei propri obiettivi su questo aspetto della valutazione, nell'attesa che ANVUR fornisca indicazioni più precise sul tema;
- suggerendo che nella prossima edizione, siano incrementate le informazioni contenute nelle linee guida predisposte dal PQ includendo anche degli esempi di analisi dei dati dei questionari che favoriscano l'armonizzazione di comportamenti da parte dei CdS nel loro uso;
- suggerendo che sia condotta una riflessione sul significato della concentrazione dei risultati intorno a quelli medi (si veda la tabella 3.7);
- raccomandando che, compatibilmente con i vincoli di bilancio, siano rimossi i problemi relativi ad alcuni servizi e alcune infrastrutture alle quali gli studenti hanno dato voti bassi;
- suggerendo alle Commissioni Paritetiche di tenere sempre in considerazione nelle proprie analisi dei risultati, la numerosità della classe relativa a ciascun insegnamento, in quanto classi

poco numerose possono ridurre la propensione dello studente alla piena sincerità nelle risposte a causa della percezione di una minore garanzia dell'anonimato;

- evidenziando maggiormente il contributo della componente studentesca nella discussione degli esiti dei questionari;
- suggerendo di ultimare la predisposizione di una procedura formalizzata con la quale gli studenti possano sottomettere reclami anche sulle caratteristiche dei processi didattici.

Parte secondo le Linee Guida 2018

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

QUESTIONARIO FREQUENTANTE – NON FREQUENTANTE

Il NdV, come evidenziato nelle sezioni precedenti, rileva che la procedura on line ha consentito la copertura della rilevazione al 100% degli insegnamenti.

Lo studente compila obbligatoriamente il questionario on line, in base a una procedura che l'Ateneo ha modificato nell'anno 2016-2017, in sostituzione della modalità precedente, che prevedeva la compilazione al momento della prenotazione dell'esame, e pertanto non risultava in linea con le indicazioni dell'ANVUR e generava alcune criticità (compilazione disattenta, percezione mancato anonimato, difficoltà nella verifica dei non frequentanti). Dal 2016-2017 la procedura di somministrazione è effettuata in aula ai 2/3 delle lezioni, coadiuvata dalla presenza di operatori del management didattico; solo gli studenti non frequentanti o comunque assenti al momento della somministrazione in aula effettuano la compilazione al momento della prenotazione all'appello.

L'indice di copertura dei moduli didattici per i questionari studenti è totale.

QUESTIONARIO DOCENTE

Il tasso di copertura è pari al 100% degli insegnamenti. Si segnala un peggioramento nel dato relativo al numero dei docenti che hanno compilato il questionario. A questo proposito il NdV ha audito il Presidente del PQ il quale ha concordato sull'opportunità di azioni volte a migliorare l'efficacia di questo strumento di valutazione.

Il NdV ritiene che il PQ abbia pianificato, realizzato e quindi migliorato il processo di rilevazione, analisi, valutazione e diffusione dei risultati della valutazione.

Il processo presenta opportunità di miglioramento come argomentato nella sezione 3.5

Il NdV rileva, altresì, che la comunicazione degli esiti agli addetti dei servizi di Ateneo di cui si chiede il grado di soddisfazione nei questionari per frequentanti e non, questionari ALMALAUREA, questionari

docenti (es. servizi di segreteria, biblioteche ecc.) avviene in forma sintetica con rinvio ai dati pubblicati, di cui si fornisce il link: <http://www.unicas.it/didattica/valutazione.aspx>.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il livello di soddisfazione degli studenti è stato ampiamente descritto nel paragrafo dedicato ai Risultati della Rilevazione della presente relazione.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

La presa in carico dei risultati della rilevazione è descritta nel paragrafo dedicato all'Utilizzo dei risultati della presente relazione.

2. Valutazione della Performance

2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della Performance

La valutazione della Performance è stata effettuata dal NdV prendendo in esame i seguenti documenti:

- Piano Integrato 2018-2020;
- Documento di Feedback dell'ANVUR al Piano Integrato 2017-2019;
- Piano Strategico di Ateneo 2016-2018;
- Relazione sulla Performance - anno 2017.

Il documento denominato Piano Integrato 2018-2020 (d'ora in poi: Piano Integrato) risulta approvato nella seduta del 24 gennaio 2018. La normativa di riferimento impone l'adozione e la pubblicazione del Piano Integrato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il NdV, dopo averne accertato la mancata pubblicazione, ha sollecitato il Direttore Generale nella seduta del 16 maggio 2018 a provvedere quanto prima. Il NdV ha ricevuto formalmente il documento il 13 giugno 2018 con nota prot. 0012480.

Il NdV, in conformità con quanto predisposto dalle Linee Guida ANVUR, esamina nella presente sezione le seguenti dimensioni:

- Processo di definizione del Piano;
- Integrazione con le strategie;
- Integrazione con il ciclo di bilancio;
- Pianificazione della Performance organizzativa;
- Performance individuale.

Il Piano Integrato 2018-2020 è strutturato in 5 sezioni; dopo un'introduzione relativa alle fonti e alla descrizione del processo di definizione del piano, le sezioni riguardano: 1. Inquadramento strategico; 2. Performance organizzativa; 3. Analisi delle aree di rischio; 4. Comunicazione e Trasparenza; 5. Performance individuale. Costituiscono parte integrante del Piano Integrato un allegato contenente la descrizione degli obiettivi organizzativi 2018 e un allegato relativo al Piano Integrato per la prevenzione e per la trasparenza.

1. PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO

1.1 Quali soggetti (interni e/o esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?

Il processo di definizione del Piano Integrato, brevemente descritto nell'introduzione (pag. 2), è stato avviato nel giugno 2017 e ha previsto una fase di analisi degli esiti raggiunti nel precedente ciclo di Performance 2016-2018.

Successivamente sono state coinvolte direttamente le strutture che hanno proposto obiettivi, sia di struttura sia individuali. Il Piano Integrato definisce questi obiettivi come proposte "sinergiche agli obiettivi ed alle azioni definite nel Piano strategico 2016-2018, concertate fra personale preposto a posizioni organizzative di categoria D ed EP, Direttori di Dipartimento e Presidenti di Centro".

Tali proposte di obiettivi, dopo una fase di "analisi" e di "negoiazione" con la Direzione generale, sono state approvate dal CdA che ha emanato il decreto rettorale di approvazione del Piano Integrato.

In un processo così descritto non emergono chiaramente a) come vengano utilizzate le informazioni derivate dal monitoraggio dei risultati del ciclo dell'anno precedente (attori coinvolti, modalità, tempi e documenti prodotti) e b) il livello di coinvolgimento della governance ed in particolare, tenuto conto dello stretto riferimento al Piano Strategico di Ateneo, dei Delegati/Presidenti di Centri individuati a PQ delle strategie (Delegato alla didattica, Presidente del CUORI, Delegato al Job Placement creazione di imprese e spin-off, Delegato per la ricerca e progetti competitivi, Delegato al Bilancio, Delegato per i rapporti con le imprese, Delegato per la diffusione della cultura e della conoscenza).

Si rammenta a tal proposito anche la considerazione dell'ANVUR, contenuta nel documento di feedback a pag. 4, che coinvolge, tra l'altro, il NdV: "Se dunque sono esplicitati i documenti presi in considerazione per la definizione del Piano (più precisamente per la definizione degli obiettivi operativi), non vengono al contrario resi noti i soggetti coinvolti, che non è facile individuare neanche implicitamente. Ad esempio, nel caso del NdV appare apprezzabile la menzione alla Relazione annuale-rispetto alla quale si afferma che sono stati accolti alcuni suggerimenti - ma non è chiaro se il NdV contribuisce direttamente alla definizione del Piano". Allo stato di fatto, si precisa che il NdV non interviene nella fase di definizione ma riceve il documento solo dopo l'approvazione del CdA e, come nel caso dell'anno corrente, dopo il conferimento degli obiettivi al personale interessato.

Inoltre, si richiama il suggerimento contenuto nel documento di feedback dell'ANVUR riportato a pag. 9: "In conclusione, si rileva, in generale, la necessità di rendere gli obiettivi nel loro complesso più sfidanti, come sottolineato d'altra parte anzitutto dal NdV". A pag. 2 del Piano Integrato si afferma che il processo di definizione del Piano Integrato "si è sviluppato mediante una fase di coinvolgimento di tutte le strutture, anche decentrate, attraverso l'elaborazione di proposte di obiettivi...". Si suggerisce di riflettere sui rischi di coinvolgere, in prima battuta, direttamente le strutture nella definizione degli obiettivi.

Le criticità che il NdV individua sono connesse, in primo luogo, alla capacità delle strutture (se intese come Uffici) di avere la "fondamentale" visione d'insieme per l'attuazione della strategia di Ateneo, e,

in secondo luogo, legate alle “motivazioni” del personale incardinato nelle strutture ad individuare per sé degli obiettivi sfidanti con il conseguente rischio del mancato raggiungimento del previsto target.

Relativamente alla definizione degli obiettivi, si citano i fondamenti normativi richiamati nel Box 6 delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance dell’ANVUR del 2015:

“La definizione degli obiettivi è richiamata dal D.lgs. 150/09, art. 5 che prevede al primo comma una loro programmazione su base triennale “da parte degli organi di indirizzo-politico-amministrativo, sentiti i vertici dell’amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative”. Vi è dunque un’idea di coinvolgimento di tutti i vertici nella definizione degli obiettivi, i quali devono essere altresì coerenti “con quelli di bilancio...” Gli obiettivi di Performance devono essere, secondo la norma:

- Rilevanti e pertinenti;
- Specifici e misurabili;
- Orientati al miglioramento;
- Riferiti a un arco temporale definito;
- Commisurati a valori di riferimento derivanti da standard e dunque confrontabili;
- Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

1.2 A quali altri documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano? (es.: Programma di mandato, Piano Strategico, Programmazione Triennale MIUR, Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo; Bilancio Previsionale; Indagini di contesto, indagini sul clima o sul benessere organizzativo, customer satisfaction, ecc.)

Nella prima sezione sono descritte le fonti primarie, ed in particolare, si afferma che la redazione del Piano Integrato ha tenuto conto dei seguenti documenti di Ateneo:

- Piano Strategico di Ateneo 2016-2018;
- Politiche della qualità di Ateneo 2017;
- Relazione del NdV 2017;
- Piano triennale 2016-2018;
- Relazioni Delegato e Referenti rettorali e Presidenti dei Centri.

Nel paragrafo 1.2, il Piano Integrato dettaglia la programmazione per l’anno 2018, facendo riferimento agli interventi promossi prevalentemente dai Delegati del Rettore in attuazione delle strategie di Ateneo, come enunciate nel Piano Strategico 2016/2018, individuate a seguito del monitoraggio del ciclo dell’anno precedente. Dal Piano Integrato non si evince se quanto elencato nel documento sia l’esito di un processo di analisi e di confronto con i diversi soggetti coinvolti (ad es. incontri tra i Delegati-

PQ –Direzione Generale - CdA – Uffici). Sarebbe interessante conoscere il processo sotteso a questa fase decisionale così importante, per poterne apprezzare il grado di condivisione.

1.3 L'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?

Il d.lgs.150/09 all'art. 7 c.1, come modificato dal 74/2017, dispone che "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la Performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano (e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione,) il Sistema di misurazione".

Il Piano Integrato risulta coerente con quanto predisposto con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente nell'anno 2018, che ha avuto il parere favorevole del NdV nella seduta del 23 gennaio 2018 ed è stato approvato nella seduta del CdA del 24 gennaio 2018.

2. INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE

2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati degli obiettivi strategici corredati da indicatori e target?

Il Piano Integrato dedica la prima sezione all'inquadramento strategico, concentrando l'attenzione sulle politiche della qualità, sulle linee di sviluppo della didattica, ricerca e Terza Missione, sull'internazionalizzazione, sulla programmazione finanziaria e sulle linee di sviluppo delle attività amministrative.

Nel paragrafo "Ulteriori obiettivi" sono inseriti obiettivi connessi alle raccomandazioni e ai suggerimenti forniti dal NdV nella Relazione annuale 2017, p.11 del Piano Integrato.

I documenti strategici principali da cui si fanno discendere gli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture, centrali e periferiche, dell'Amministrazione, sono il Piano Strategico 2016-2018 e la Programmazione Triennale 2016-2018 (quest'ultima in attuazione delle Linee di indirizzo fornite dal MIUR con il decreto 635/2016).

In premessa del Piano Integrato si sottolinea l'impatto che il dissesto economico sta avendo sulla definizione delle priorità, "spingendo le residue risorse, umane ed economiche, dell'Ateneo a convergere forzatamente su un numero ristretto di attività volte all'attuazione di finalità primarie quali ad esempio, gli obiettivi previsti nella programmazione triennale, le azioni propedeutiche alla visita alla della CEV ANVUR, le iniziative di didattica abilitante (percorsi di specializzazione per le attività di

sostegno e formazione del personale docente delle scuole), gli adempimenti connessi alla irrinunciabile ripresa degli interventi di edilizia universitaria già avviati, ecc.”.

Si specifica che la visita di accreditamento da parte dei gruppi esperti della valutazione - CEV è già avvenuta nel 2017.

Per quanto riguarda la Programmazione Triennale 2016-2018, le azioni pianificate per il 2018 e inserite nella banca dati MIUR sono:

Per l’obiettivo Potenziamento dell’offerta formativa relativa all’internazionalizzazione:

Rivisitazione dei percorsi formativi dei corsi di studio interessati;

ridefinizione dei programmi degli insegnamenti erogati in lingua straniera;

definizione di modalità di conversione e riconoscimento di cfu conseguiti all’estero;

Individuazione delle modalità di raggiungimento del target di almeno il 20% degli studenti coinvolti in modalità strutturata;

predisposizione ed emanazione di bandi per l’attribuzione del sostegno economico alla mobilità strutturata degli studenti.

Per l’obiettivo Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti, le azioni pianificate per il 2018 e inserite nella banca dati MIUR sono:

Pilastro II Monitoraggio degli esiti delle attività e valorizzazione feedback;

Pilastro III Implementazione di iniziative specifiche e potenziamento di attività finalizzate a coltivare le competenze trasversali: 1) Incremento dei Cfù destinati ai tirocini curriculari (>6); 2) Potenziamento del corso di educazione imprenditoriale.

Delle azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi della Programmazione Triennale, di fatto, non emerge una connessione diretta con la definizione degli obiettivi del Piano Integrato.

In conclusione, sebbene la narrazione delle strategie di Ateneo sia molto dettagliata e prenda atto della totalità della documentazione dell’Ateneo, sembra permanere la criticità segnalata dall’ANVUR in merito alla “non perfetta corrispondenza tra Piano Strategico e Piano Integrato, rilevabile già nel Piano Integrato 2016-2018 e non sanata nel 2017-2019”. (p. 5 Feedback). L’ANVUR nello specifico segnala nel feedback il riferimento ad un obiettivo strategico denominato “obiettivo amministrazione” non presente nell’albero della Performance. Tale albero della Performance nel Piano Integrato 2018-2020 non risulta presente.

Al contrario delle precedenti edizioni del Piano Integrato, in cui la relazione con il Piano Strategico era diretta ed evidenziata, nell’allegato relativo all’elencazione degli obiettivi, nel Piano Integrato 2018-2020 gli obiettivi organizzativi sono corredati di tutti gli attributi (il peso degli obiettivi, gli indicatori, la baseline 2017, il target 2018, le ulteriori unità organizzative coinvolte e il peso per ciascuna unità coinvolta) ma non hanno un raccordo puntuale ed esplicitato con i documenti strategici.

Il NdV è consapevole del fatto che tali disallineamenti dovrebbero essere sanati con l'adozione del nuovo Piano Strategico 2019-2021.

2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di Performance organizzativa e individuale?

La Performance organizzativa, in conformità con il SMVP adottato, viene definita a pag. 26. Il documento presenta una distinzione tra:

- la Performance organizzativa nel suo complesso, "costituita dai risultati amministrativi globalmente conseguiti dall'Ateneo attraverso i risultati gestionali delle singole strutture che la compongono", che rappresenta una delle tre dimensioni prese in esame per la valutazione del Direttore Generale, essendo le altre due il conseguimento degli obiettivi individuali e la valutazione del comportamento organizzativo;
- la Performance organizzativa di struttura che "è declinata attraverso obiettivi di miglioramento dell'efficienza interna e/o obiettivi di innovazione volti ai nuovi risultati". Questa dimensione costituisce la valutazione individuale del personale interessato al conferimento degli obiettivi.

La seconda sezione del Piano Integrato è dedicata alla descrizione dell'impianto che conduce alla definizione degli obiettivi. È presente, in questa sezione, il riferimento alle strategie di Ateneo e si afferma che gli obiettivi risultano aggregati "con riferimento a tematiche riconducibili alle finalità strategiche". Il NdV apprezza lo sforzo di sintetizzare i molteplici documenti strategici, descritti nella prima sezione. L'intento va nella direzione di correggere una ulteriore criticità evidenziata dall'ANVUR "che consiste nella complicazione derivante dalla distinzione fra 'obiettivi strategici 2016-2018' e relative 'strategie 2016-2018'".

Infine, la descrizione degli obiettivi presente nell'allegato 1 del Piano Integrato riguarda gli obiettivi organizzativi e le strutture (nel loro complesso se confrontate con l'organigramma), ma non sono elencati gli obiettivi individuali. Si assume quindi che la Performance individuale coincida con quella di struttura come appena sopra definita.

2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita partendo dalle) strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Scuole, ecc.)

Come già evidenziato, nel Piano Integrato si descrive una modalità partecipativa, come d'altra parte è stabilito nel SMVP, nella quale sono le strutture periferiche a proporre, sulla base del Piano Strategico, gli obiettivi.

Si suggerisce quindi di valutare, anche in base all'esperienza maturata e agli esiti ottenuti nei cicli di Performance precedenti, se proseguire con tale modalità o sperimentare un processo che parta dall'alto, come già evidenziato nel paragrafo 1.1.

3. INTEGRAZIONE CON IL CICLO DI BILANCIO

3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?

Il Piano Integrato alla Sezione 1.4, riporta il Budget economico ed il Budget degli investimenti 2018-2020. Nel merito non può non essere messa in rilievo la significativa progressione qualitativa dell'Università rispetto al ciclo del bilancio, testimoniata a) dalla predisposizione del Bilancio di Ateneo in conformità al D.lgs. n. 18/2012, b) dal risultato economico di previsione con segno positivo per ciascun anno del triennio 2018-2020, c) dalla "Classificazione della spesa per missioni e programmi", così come previsto dal Decreto Interministeriale MIUR e MEF n. 21 del 16 gennaio 2014 e ss.mm.ii., attuativo del Decreto Legislativo n. 18/2012.

3.2 Vi è collegamento esplicito tra la responsabilità economica e quella sugli obiettivi di Performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili d'ufficio)

3.3 Agli obiettivi di Performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?

3.4 Vi sono obiettivi di Performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica? Resta ancora da predisporre un sistema di Performance-budgeting, che porterebbe a piena maturità la programmazione finanziaria di Ateneo, definendo, in questo modo, un processo programmatorio per l'utilizzo delle risorse in circolarità virtuosa tra risorse finanziarie e obiettivi di Performance, laddove i risultati della valutazione della Performance sono utilizzati a fini di allocazione delle risorse finanziarie e l'allocazione delle risorse finanziarie viene stabilita sulla base degli obiettivi di Performance.

Va in proposito ricordato che l'Ateneo ha dovuto dedicare tempo e competenze alla predisposizione di un Piano di Risanamento ventennale (2017-2037), finalizzato a risanare la grave situazione debitoria venutasi a creare con la precedente gestione. In questa prospettiva non possono che essere apprezzati gli sforzi sino ad ora compiuti per garantire un risultato economico in pareggio e l'allineamento del ciclo di bilancio alle disposizioni normative vigenti.

4. PIANIFICAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 Il concetto di Performance organizzativa nel Piano viene inteso come Performance di Ateneo (istituzionale), Performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?

Nel Piano integrato 2018-2020 alla Sezione Seconda "Performance Organizzativa" vengono così introdotti i due livelli di stratificazione della Performance:

- La Performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso che è costituita dai risultati amministrativi globalmente conseguiti dall'Ateneo attraverso i risultati gestionali delle singole strutture. Questa dimensione della Performance rileva ai fini della valutazione individuale del Direttore Generale.
- La Performance organizzativa di struttura che è declinata attraverso obiettivi di miglioramento dell'efficienza interna e/o obiettivi di innovazione volti a nuovi risultati. Questa dimensione della Performance rileva ai fini della valutazione individuale dei Dirigenti e del Personale tecnico-amministrativo con incarichi di responsabilità gestionali.

Da queste definizioni a livello concettuale deriva chiaramente la relativa distinzione programmatica, funzionale e valutativa, che separa i due livelli anche in termini di responsabilità. Si rileva, in particolare, dall'esame del SMVP e del Piano integrato, come la funzione di responsabilità del livello centrale di Ateneo si muova su due piani ben differenziati: quello programmatico e quello gestionale. In merito al primo vale ricordare come gli obiettivi di struttura, definiti in una forma procedurale "top-down partecipata" rappresentano, in solida coerenza, il ribaltamento degli obiettivi strategici di Ateneo sulle unità che compongono l'articolazione organizzativa dell'università seppure con i limiti evidenziati al punto 1.1; in merito al secondo, particolare focus va posto sulla funzione di coordinamento, armonizzazione e convergenza dei livelli sottostanti di responsabilità, che costituisce elemento cardine della Performance di Ateneo.

4.2 L'interpretazione della Performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?

La Performance organizzativa, così come definita nel Piano integrato 2018-2020, è in linea con la rappresentazione che emerge dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. In merito al processo di definizione di quest'ultimo, riportata nella sezione 2.2 "Metodologia di misurazione e valutazione della Performance organizzativa", secondo la quale "La Performance organizzativa

dell'Amministrazione nel suo complesso sarà determinata dalla Performance organizzativa delle strutture in cui la stessa si articola" valgono le considerazioni presentate nel punto che precede.

4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture?

4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicata il valore di partenza che si intende migliorare (baseline)?

4.5 La "filiera" obiettivi-indicatori- target è di buona qualità? In particolare:

4.5.1 gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico?

4.5.2 gli indicatori – siano essi qualitativi o quantitativi- sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l'obiettivo cui si riferiscono?

4.5.3 i target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi?

4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie per la misurazione degli obiettivi sono facilmente accessibili e riscontrabili?

La Performance organizzativa viene declinata in obiettivi nell'allegato 1 al Piano Integrato 2018-2020. I livelli di responsabilità sono definiti sia per i Settori sia per gli Uffici, senza, tuttavia, riportate i titolari degli incarichi ai quali vengono assegnati gli obiettivi stessi. Tutte le articolazioni organizzative di Ateneo sono rappresentate nel Piano, ivi incluse le strutture decentrate (es. Ufficio AMMINISTRATIVO FROSINONE). Si sottolinea, inoltre, come in questo Piano Integrato vengano, per la prima volta, riportati obiettivi trasversali, che coinvolgono più articolazioni operative, con una chiara identificazione della responsabilità di ciascuna struttura (definita in termini percentuali) all'obiettivo comune, coerentemente e correttamente riportata nelle singole schede di struttura. Buona la definizione degli obiettivi, a loro volta declinati in "peso obiettivo", "indicatori", "target", "baseline 2017" (dove applicabile). Si rileva, nel merito, che

a) alcuni obiettivi (Es. Settore: PERSONALE DOCENTE – Obiettivo: Ricercare percorsi operativi mirati ad innalzare il posizionamento dell'Ateneo all'interno delle principali graduatorie accademiche nazionali ed internazionali – Peso: 100% - Indicatori: N. piani presentati – Target: ≥ 1) presentano una eccessiva ampiezza concettuale ed andrebbero ulteriormente declinati in campi di azione progettuale sensibilmente più specifici;

b) alcuni indicatori (es. vedi sopra) sono rappresentati da atti amministrativi per i quali non è preventivamente definibile il risultato atteso in termini di impatto sull'Ateneo e ad essi corrispondono target tarati sul numero di atti predisposti e non sulla qualità degli stessi e, soprattutto, sulla loro capacità di spostare valore nel perimetro del relativo obiettivo.

4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art. 6 novellato dal d.lgs 150/09? Tale tempistica è indicata nel SMVP?

L'Ateneo ha definito le modalità del monitoraggio nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, vigente per il ciclo avviato nel 2018.

Al paragrafo 3.1 del SMVP, si chiarisce che:

“La misurazione e valutazione degli obiettivi conferiti, organizzativi ed individuali, viene effettuata con cadenza annuale ed inoltre è previsto, in corso di esercizio, un monitoraggio intermedio sullo stato di conseguimento degli obiettivi assegnati, finalizzato alla messa in opera di eventuali azioni correttive”.

Non sono previsti ulteriori momenti di monitoraggio.

5. PERFORMANCE INDIVIDUALE

5.1 Che relazione c'è tra la misurazione della Performance organizzativa e la valutazione della Performance individuale dei relativi responsabili? E' La stessa per Direttore Generale, per i dirigenti e per i responsabili di posizione organizzativa?

5.2 I criteri di valutazione della Performance individuali sono chiaramente indicati nel SMVP?

La quinta sezione del Piano Integrato è dedicata alla Performance Individuale, di cui si descrive la tempistica per il conferimento, il sistema di misurazione e valutazione, i soggetti coinvolti nella misurazione e valutazione e il sistema d'incentivazione collegato.

Allo stesso modo del Piano Integrato 2017-2019, la sezione descrive il processo connesso alla Performance individuale seguendo quanto definito nel SMVP. Si riporta a tale proposito l'osservazione contenuta nel documento di feedback dell'ANVUR “La sezione 5 Performance individuale riporta informazioni metodologiche che replicano informazioni presenti nel SMVP: (da cui sono ripresi ampi stralci)”. (pag. 10)

Il NdV rileva che, la misurazione della Performance organizzativa è definita in stretta relazione con la misurazione della Performance individuale, in una logica di sistema integrato. Infatti, per ciascun soggetto vengono presi in considerazione:

- i risultati conseguiti individualmente;
- l'analisi dei risultati conseguiti dalla struttura di diretta responsabilità;
- il contributo assicurato alla Performance di Ateneo. “Tale contributo è da intendersi come la possibilità e la capacità del singolo di incidere sulla Performance della struttura di appartenenza a seconda della posizione che ricopre all'interno di essa” (pag. 33 del Piano Integrato).

Il NdV, quindi, apprezzando l'introduzione dei pesi, indicatori e target per ciascun obiettivo, oltre che l'inserimento di obiettivi di struttura e trasversali, suggerisce in futuro di legare maggiormente la descrizione della Performance individuale alla tempistica, alle modalità e alle strategie nel contesto dell'anno di riferimento, evitando di replicare quanto di fatto già contenuto nel SMVP.

2.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della Performance (Facoltativa)

La Relazione sulla Performance relativa all'anno 2017 è stata approvata in CdA nella seduta del 20 giugno 2018. Il NdV ha ricevuto il documento il 25 giugno e lo ha validato nella seduta del 27 giugno 2018.

La Relazione sulla Performance dell'anno 2017 rendiconta a consuntivo, come riportato a pag. 2, "i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato". Gli obiettivi sono stati fissati con il Piano Integrato 2017-2019, adottato nella seduta di CdA del 25 gennaio 2017.

Il documento è costituito da 4 sezioni:

Presentazione della Relazione;

Processo di redazione della Relazione della Performance;

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder;

I risultati raggiunti.

Il documento, quindi, introduce la Relazione con l'inquadramento normativo e i documenti dell'ANVUR e dell'ANAC a cui l'Ateneo ha fatto riferimento.

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance viene opportunamente descritto in un paragrafo dedicato, evidenziando non solo le fasi (1. raccolta e analisi delle informazioni, 2. predisposizione della relazione, 3. presentazione della relazione agli Organi di Governo, 4. trasmissione al NdV, ai fini della validazione) ma anche la tempistica descritta all'interno di una tabella, mostrata in fig. 2 a pag. 6.

Nella sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder vengono citati alcuni dei più importanti risultati ottenuti dall'Ateneo nel corso dell'ultimo anno, nella didattica (ad esempio l'aggiunta nell'offerta formativa di corsi di lingua inglese), nella ricerca (ad esempio il conferimento dell'eccellenza al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione), nella Terza Missione (ad esempio la descrizione di alcune attività di public engagement). Si riferisce, inoltre, per quanto riguarda l'attività amministrativa, sugli esiti ottenuti a seguito delle comparazioni effettuate attraverso l'adesione al Progetto Good Practices, in collaborazione con il Politecnico di Milano. In particolare, si evince il buon

posizionamento dell'Ateneo di Cassino nelle indagini relative all'efficacia e all'efficienza dei servizi amministrativi.

Il NdV apprezza la rendicontazione e raccomanda di identificare i soggetti a cui è indirizzata l'esposizione di tali esiti, al fine di una migliore contestualizzazione e comprensione. Si suggerisce inoltre di chiarire in futuro chi siano gli stakeholder dell'Ateneo di Cassino ed eventualmente quali siano le modalità con cui tali soggetti vengono coinvolti nel processo.

La relazione riferisce anche in merito alla grave crisi finanziaria che si trova ad affrontare l'Ateneo e che ha portato, nel 2017, a fissare un Piano di risanamento ventennale (2017-2037). Sono state inevitabili le ripercussioni non solo sulla gestione economico-finanziaria, ma anche sul livello motivazionale del personale. Si apprezza l'intento di "mettere in campo, per il futuro, politiche che accolgano la sfida di riuscire a coniugare lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi... con l'azione più generale di contenimento della spesa", come riportato a pag. 11.

I risultati raggiunti sono stati rendicontati suddividendoli in:

- risultati connessi alle azioni strategiche;
- risultati connessi alla Programmazione Triennale 2016-2018;
- Performance organizzativa;
- Performance individuale.

I risultati connessi delle azioni strategiche sono stati desunti dalle Relazione dei Delegati sulle attività del 2017 (i link sono disponibili nella Relazione sulla Performance). È inoltre presente, nell'allegato, la scheda di monitoraggio, compilata a settembre del 2017, degli obiettivi strategici, descrittiva del delegato posto a presidio dell'obiettivo, degli indicatori, della scadenza, delle azioni intraprese e la percentuale di raggiungimento alla data del monitoraggio. Dall'analisi di tale documentazione e dal confronto con gli obiettivi conferiti con il Piano Integrato 2017-2019, nonostante il riferimento puntuale agli obiettivi strategici, non sempre risulta di leggibile il nesso tra le due dimensioni. In qualche caso non risultano assegnati obiettivi strategici declinati nelle attività del personale, ad esempio nel caso degli obiettivi strategici in capo al Presidente del C.U.ori. Ciò farebbe propendere a ritenere la scheda di monitoraggio allegata riferita alle attività curate direttamente dai Delegati rettorali e dai Presidenti dei Centri che non trovano una declinazione nel Piano della Performance.

Si suggerisce, in futuro, di argomentare maggiormente la logica di cascading applicata, affinché sia, da un lato più leggibile il risultato ottenuto e dall'altro più immediata l'analisi da parte dell'Ateneo dell'efficacia degli obiettivi individuati e conferiti alle strutture.

Nella rendicontazione degli obiettivi fissati nella Programmazione Triennale 2016-2018 si rinvia alle relazioni dei Delegati rettorali (i link sono disponibili nella Relazione a p. 15) e dei Presidenti dei Centri e nell'allegato si riferisce in merito al monitoraggio. Non si rintracciano riferimenti espliciti degli obiettivi al ciclo della Performance di cui si tratta.

La Performance organizzativa è descritta come "l'insieme dei risultati gestionali attesi dall'Amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative", come riportato a pag. 16. È in questo ambito che vengono prese in esame le indagini sull'efficienza dell'organizzazione, la soddisfazione dell'utenza interna ed esterna rispetto ai bisogni e alla qualità dei servizi, l'impulso ed il supporto al sistema AQ di Ateneo e la promozione della trasparenza, delle pari opportunità e del benessere organizzativo e il contrasto alla corruzione. Infine, si è assunto di determinare la Performance organizzativa nel suo complesso "dalla media dei livelli di Performance raggiunti dalle strutture in cui essa si articola", come riportato a pag. 17.

L'ANVUR nel suo documento di feedback ha restituito sulla Performance organizzativa alcune osservazioni che il NdV condivide, tra cui:

- l'assenza di obiettivi di struttura;
- l'assenza di obiettivi trasversali;
- il potenziamento della qualità degli obiettivi.

Su questi punti il NdV ha apprezzato lo sforzo correttivo compiuto dall'Ateneo nel Piano Integrato 2018-2020.

Si rammenta comunque, quanto richiamato sempre nel documento di feedback, rispetto all'esigenza di dotarsi di un sistema di controllo di gestione di cui non si riferisce nella Relazione sulla Performance. All'interno della Performance organizzativa sono state integrate le azioni connesse all'Assicurazione di qualità, ponendo in evidenza le molteplici attività messe in campo anche in occasione della visita CEV. Ciò testimonia l'investimento dell'Ateneo nel Sistema AQ.

La rendicontazione della Performance individuale rinvia al Piano integrato 2017-2019 per l'insieme degli obiettivi individuali conferiti e si limita, nella Relazione, a descrivere in forma tabellare le percentuali di raggiungimento. Non è del tutto chiarito dal documento se l'Ateneo abbia utilizzato le informazioni provenienti dalla Performance individuale.

Senza entrare nel merito dei contenuti, la cui competenza esula dal NdV, la rendicontazione dei risultati connessi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione appare dettagliata, con riferimenti puntuali alle azioni compiute nel corso dell'anno anche se il collegamento con il ciclo della Performance non risulta evidente.

Sebbene con alcuni margini di miglioramento, il NdV ha accertato la corretta applicazione e la coerenza con quanto stabilito nel SMVP vigente nell'anno ed ha apprezzare il recepimento dei suggerimenti derivati dal documento di feedback ANVUR.

Criticità e suggerimenti

- Relativamente alla scadenza del 30 giugno stabilita dal d.lgs. 150/09, come aggiornato, per la Relazione sulla Performance, comprensivo della validazione del NdV, si segnala la difficoltà per quest'ultimo di avere il documento con tempi congrui per svolgere la valutazione.

Si suggerisce alla governance di Ateneo di pianificare le attività che conducono alla redazione della Relazione della Performance in modo da consentire le conseguenti azioni necessarie alla validazione entro in termini stabiliti.

- In merito alla descrizione delle fasi e della tempistica della redazione della Relazione, si suggerisce di integrare anche i riferimenti puntuali alla raccolta e alla valutazione degli obiettivi conferiti con il Piano Integrato. Tale rendicontazione consentirebbe una migliore comprensione della coerenza dell'applicazione della performance con il SMVP.

- Rispetto agli stakeholder, affinché il documento non risulti una rendicontazione fine a stessa, si suggerisce di individuare gli stakeholder specifici ma anche, se possibile, di descrivere il flusso comunicativo con tali soggetti.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

In conclusione, al termine del triennio del mandato, il NdV esprime innanzitutto apprezzamento per la condizione di indipendenza e di autonomia che ha permesso al NdV di svolgere le proprie valutazioni in un clima di serenità. L'Ateneo ha in questo dimostrato di essere consapevole dell'opportunità di miglioramento costituita dall'applicazione del sistema di AQ.

Di seguito si riportano i principali suggerimenti e le raccomandazioni indirizzati all'Ateneo nel corso dell'ultimo anno.

A LIVELLO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DI ATENEO

PER L' ATENEO:

In relazione al sito web

- migliorare la fruibilità, la completezza e l'accessibilità nelle informazioni contenute nel sito web.

In relazione al piano strategico

- incrementare la frequenza del monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi strategici;
- il NdV, nel suo ruolo di OIV, auspica un ulteriore avanzamento nello stato di maturazione del processo integrando il Piano della Performance con il sistema di budgeting.

In relazione alle rilevazioni delle opinioni docenti

- considerando che il tasso di compilazione dei questionari da parte dei docenti è risultato significativamente più basso rispetto allo scorso anno, si raccomanda che l'Ateneo maturi una propria politica e dei propri obiettivi su questo aspetto della valutazione.

In relazione agli studenti e al Consiglio degli Studenti

- incentivare e mettere in condizione il Consiglio degli studenti di incrementare le evidenze documentali a supporto delle attività previste dall'art. 2 del Regolamento del Consiglio degli studenti, in particolare per quanto riguarda il punto h) "relazionare semestralmente agli organi di governo dell'Ateneo sull'utilizzo delle somme impiegate per le attività autogestite";
- coinvolgere maggiormente gli studenti nel processo decisionale complessivo. Si osserva che dalla Relazione preliminare dei CEV emerge una perplessità connessa al coinvolgimento degli studenti: "... dalla documentazione non si evidenzia un'attenzione specifica atta ad incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento...".

In relazione alle infrastrutture

- compatibilmente con i vincoli di bilancio, rimuovere i problemi relativi ad alcuni servizi e ad alcune infrastrutture alle quali gli studenti hanno dato voti bassi nella rilevazione annuale;
- affrontare la difficoltà segnalata nella gestione delle infrastrutture sportive, tra l'altro essenziali per alcuni percorsi formativi.

In relazione al ciclo della performance

- in merito alla descrizione delle fasi e della tempistica della redazione della Relazione, si suggerisce di integrare anche i riferimenti puntuali alla raccolta e alla valutazione degli obiettivi conferiti con il Piano Integrato. Tale rendicontazione consentirebbe una migliore comprensione della coerenza dell'applicazione della Performance con il SMVP;
- rispetto agli stakeholder, affinché il documento non risulti una rendicontazione fine a stessa, si suggerisce di individuare gli stakeholder specifici ma anche, se possibile, di descrivere il flusso comunicativo con tali soggetti;
- identificare i soggetti a cui è indirizzata l'esposizione degli esiti delle indagini relative all'efficacia e all'efficienza dei servizi amministrativi realizzate con il Progetto Good Practice, al fine di una migliore contestualizzazione e comprensione;
- chiarire in futuro chi siano gli stakeholder dell'Ateneo di Cassino ed eventualmente quali siano le modalità con cui tali soggetti vengono coinvolti nel processo;
- pianificare le attività che conducono alla redazione della Relazione della Performance in modo da consentire le conseguenti azioni necessarie alla validazione entro in termini stabiliti.

PER IL PRESIDIO DELLA QUALITA'

- aggiornare gli esiti del monitoraggio dei suggerimenti e delle raccomandazioni indirizzati dal NdV ai CdS;
- rendere più omogeneo il grado di consapevolezza dei CdS e dei Dipartimento relativamente alla conoscenza e alla capacità di applicazione del sistema di AQ.

In relazione ai questionari della didattica

- favorire una gestione uniforme dell'analisi dei risultati della valutazione in modo da ridurre il rischio di una mancanza di omogeneità nel livello di maturità dei singoli CdS nella gestione di questo processo;

- non risultando evidenze di come l'Ateneo abbia preso in considerazione la possibilità di impiegare in modo sistematico gli esiti della valutazione dei questionari della didattica ai fini della eventuale riconferma di docenti a contratto, come suggerito nella relazione del NdV dello scorso anno, si riconferma questa opportunità di miglioramento;
- incrementare le informazioni contenute nelle linee guida predisposte dal PQ includendo anche degli esempi di analisi dei dati dei questionari che favoriscano l'armonizzazione di comportamenti da parte dei CdS nel loro uso;
- ultimare la predisposizione di una procedura formalizzata con la quale gli studenti possano sottomettere reclami anche sulle caratteristiche dei processi didattici.

PER LE CPDS

- approfondire sempre l'analisi dei dati e delle cause nel caso di evidenti criticità e proporre soluzioni percorribili per i CdS, di cui sia possibile verificarne l'attuazione;
- nelle analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, tenere in considerazione la numerosità della classe relativa a ciascun insegnamento, in quanto classi poco numerose possono ridurre la propensione dello studente alla piena sincerità nelle risposte a causa della percezione di una minore garanzia dell'anonimato;
- evidenziare maggiormente il contributo della componente studentesca nella discussione degli esiti dei questionari;

A LIVELLO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEI CORSO DI STUDIO

PER i CdS

- fornire evidenze circa la discussione e l'accoglimento delle indicazioni emerse dalla relazione CPDS a livello di CdS;
- sistematizzare il processo di interazione con le parti interessate esterne e dare sempre evidenza documentale degli incontri estendendo le consultazioni anche a livello nazionale e internazionale;
- tenere sempre aggiornati i contenuti delle pagine web dei CdS.